SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 84

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 aprile 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero dello sviluppo economico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Università Roma Tre

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero della difesa

Ministero della salute

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 5 aprile 2012, n. **36**.

Conversione in legge del decreto-legge 27 febbraio 2012, n. 15, recante disposizioni urgenti per le elezioni amministrative del maggio 2012.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 27 febbraio 2012, n. 15, recante disposizioni urgenti per le elezioni amministrative del maggio 2012.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 3174):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Monti), dal Ministro dell'interno (Cancellieri) (Governo Monti-I) il 27 febbraio 2012.

Assegnato alla 1ª Commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 27 febbraio 2012 con parere delle Commissioni 1ª (presupposti di costituzionalità), 5ª (Bilancio).

Esaminato dalla 1ª Commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 29 febbraio 2012.

Esaminato dalla 1ª Commissione, (Affari costituzionali), in sede referente, il 29 febbraio 2012 e 6 marzo 2012.

Esaminato in Aula il 6 marzo 2012 ed approvato il 14 marzo 2012.

Camera dei deputati (atto n. 5049):

Assegnato alla I Commissione (Affari costituzionali) in sede referente il 14 marzo 2012, con pareri del Comitato per la legislazione e della Commissione V (Bilancio).

Esaminato dal Comitato per la legislazione, in sede consultiva, il 21 marzo 2012.

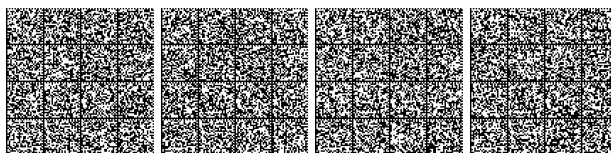
Esaminato dalla I Commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 21 e 22 marzo 2012.

Esaminato in Aula il 26 marzo 2012 ed approvato, il 27 marzo 2012.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 27 febbraio 2012, n. 15, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 2012.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 83.

12G0060

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 febbraio 2012.

Nomina del prof. avv. Sergio Prete a Commissario straordinario del Porto di Taranto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1, comma 1002 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", il quale prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti procede, ai sensi dell'art. 163 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad assicurare il necessario adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto, garantendo i necessari interventi infrastrutturali;

Vista la nota del 1° febbraio 2012, n. 4487, con la quale il Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato la necessità di provvedere al commissariamento delle opere riguardanti i lavori di progettazione e realizzazione della "Piastra portuale", dei dragaggi del terminal contenitori, della nuova diga foranea a protezione del Molo polisettoriale ed al potenziamento dei collegamenti ferroviari;

Rilevata la strategicità delle opere marittime e di grande infrastrutturazione sopra menzionate e di seguito specificate:

a) Piastra portuale di Taranto;

b) dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;

c) consolidamento/adeguamento della esistente banchina del Molo polisettoriale;

d) nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;

e) potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;

f) rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1;

Preso atto che:

l'Autorità portuale di Taranto è il soggetto attuatore degli interventi di cui sub *a)*, *d)* e *f)*;

la Sogesid S.p.a. è il soggetto attuatore dell'intervento sub *b)*;

la T.C.T. S.p.a., concessionaria del Molo polisettoriale del porto di Taranto, è il soggetto attuatore dell'intervento sub *c)*;

la RFI S.p.a., ai sensi del Protocollo di intesa del 18 giugno 2010 sottoscritto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Puglia, la RFI S.p.a., l'Autorità portuale di Taranto e la Distripark Taranto S.c.a.r.l., è il soggetto attuatore dell'intervento di cui sub *e)*.

Considerato che gli interventi sopra cennati sono, da un decennio, in una fase di stallo a causa delle particolari procedure derivanti dall'inclusione del porto di Taranto nella perimetrazione, definita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 10 gennaio 2000, dei siti di bonifica di interesse nazionale (S.I.N.) di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Considerato che la rapida esecuzione delle opere e dei lavori menzionati, funzionali a rendere l'infrastruttura portuale di Taranto rispondente agli standard competitivi dell'area mediterranea, è obiettivo prioritario, per i suoi riflessi positivi in termini di sicurezza e di celerità dei trasporti marittimi e per lo sviluppo economico-competitivo dell'intero Paese;

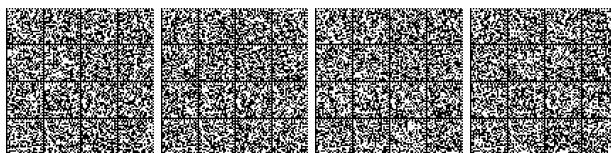
Considerato che dette opere e lavori sono, infatti, idonei a determinare un'occupazione indotta, con riflessi duraturi anche dopo il loro completamento, costituendo un importante miglioramento della dotazione nazionale di infrastrutture, nel contesto dei programmi strategici comuni con l'Unione europea;

Considerato, pertanto, che al fine di agevolare, di dare impulso all'adozione degli atti connessi alla realizzazione delle infrastrutture, di seguire l'andamento delle opere e provvedere alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, occorre provvedere alla nomina di un Commissario straordinario per la velocizzazione delle procedure relative ai suddetti interventi;

Ritenuto necessario affidare al Commissario straordinario i poteri previsti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135;

Ritenuto che l'attribuzione del detto incarico richiede, necessariamente, una profonda conoscenza dei problemi esistenti, degli enti ed operatori, e delle procedure da attuare, unite ad ampia competenza professionale e capacità organizzativa, e che tali qualità, giusta proposta del competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono individuate nel Prof. Avv. Sergio Prete, attuale Presidente dell'Autorità portuale di Taranto;

Valutato che l'attribuzione del suddetto incarico al Presidente dell'Autorità portuale di Taranto possa essere ricondotto alle competenze funzionali che la legge 28 gennaio 1994, n. 84 attribuisce allo stesso e che, pertanto, non debba essere previsto alcun compenso per l'espletamento dei compiti conferiti a mezzo del presente decreto;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con l'assenso del Presidente della Regione Puglia;

Decreta:

Articolo unico

1. Per le motivazioni di cui alle premesse e secondo i poteri riconosciuti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, il Prof. Avv. Sergio Prete è nominato Commissario straordinario per le seguenti opere e lavori relativi al porto di Taranto:

a) Piastra portuale di Taranto;

b) dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;

c) consolidamento/adeguamento della esistente banchina del Molo polisettoriale;

d) nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;

e) potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;

f) rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della Calata 1.

2. La pronuncia sulla compatibilità ambientale delle suindicate opere, qualora non ancora intervenuta, è emessa, ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, entro sessanta giorni dalla richiesta.

3. Al Commissario straordinario, nominato ai sensi del comma 1, sono attribuite, ai sensi del comma 4-*quater* del citato dell'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, le funzioni di stazione appaltante ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni.

4. Il Commissario straordinario riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché al CIPE in ordine alle problematiche riscontrate e alle iniziative assunte e opera secondo le direttive dai medesimi impartite con il supporto del Ministero e della Struttura tecnica di missione e, ove necessario, delle competenti strutture regionali, acquisendo, per il tramite degli stessi, ogni occorrente studio e parere.

5. L'incarico affidato al Commissario straordinario a mezzo del presente decreto deve intendersi a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 febbraio 2012

Il Presidente: MONTI

12A03826

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 12 marzo 2012.

Riconoscimento, al sig. Sestan Boris, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Sestan Boris nato il 12 maggio 1959 a Zara (Croazia), cittadino croato, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale croato di «Inzenjer» ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di Ingegnere;

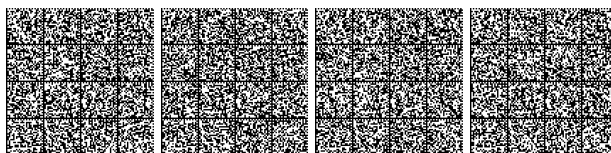
Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999 n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Diplomirani Inzenjer Gradevinarstva (Ingegneria civile)», conseguito presso la «Gradevinski Institut» di Rijeka in data 24 settembre 1982;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi del 20 gennaio 2012;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria nella Conferenza di servizi di cui sopra;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere, sezione A, settore civile ambientale e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misura compensativa;

Visti gli articoli 9 del decreto legislativo n. 286/1998 così come modificato dalla legge n. 189/2002 e successive integrazioni, per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno sei anni, titolare di un permesso di soggiorno, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che il richiedente possiede una carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Milano;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Visto l'art. 49 co. del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche;

Decreta:

Al sig. Sestan Boris nato il 12 maggio 1959 a Zara (Croazia), cittadino croato, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «Ingegneri» sez. A settore civile-ambientale - e l'esercizio della professione in Italia.

Il riconoscimento di cui al presente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale consistente in un tirocinio guidato della durata di 15 (quindici) mesi su 1) architettura tecnica e composizione architettonica, 2) tecnica delle costruzioni-ingegneria sismica e norme tecniche sulle costruzioni, 3) costruzione di ponti;

Roma, 12 marzo 2012

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

Tirocinio di adattamento: è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 2 . Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

12A03972

DECRETO 20 marzo 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Cedolini Annalisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza di Cedolini Annalisa, nata il 26 luglio 1974 a Pisa, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003 n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico Laurea in Giurisprudenza, conseguita il 7 aprile 2004 presso l'Università degli Studi di Pisa;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

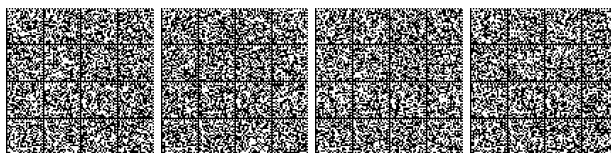
Considerato che il Ministero dell'Educacion spagnolo, avendo accertato il superamento degli esami previsti nella risoluzione, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritta all'«Ilustre colegio de Abogados de Murcia» come attestato in data 29 settembre 2010;

Ritenuto, più in particolare, che il superamento dei suddetti esami ed il conseguente certificato di omologa possano essere qualificati quale formazione aggiuntiva conseguita in altro stato membro in quanto costituiscono un ciclo di studi autonomo in diritto spagnolo, diverso e distinto rispetto al percorso seguito in Italia per l'ottenimento del diploma di laurea;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 22, comma secondo, del decreto legislativo 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di pareri ed atti giudiziari che consentano di verificare la capacità professionale pratica del medesimo, oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 17 novembre 2011;

Decreta:

Alla sig.ra Cedolini Annalisa, nata il 26 luglio 1974 a Pisa, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) Due prove scritte: consistenti nella redazione di un parere e di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta del candidato: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) Unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

La richiedente, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale domanda in carta legale, allegando il presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 20 marzo 2012

Il direttore generale: SARAGNANO

12A03973

DECRETO 20 marzo 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Fioravanti Giulia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza di Fioravanti Giulia, nata il 12 maggio 1979 a Montalto di Castro, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003 n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che nella fattispecie la richiedente è in possesso del titolo accademico laurea in Giurisprudenza del 25 ottobre 2004 conseguito presso l'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato, inoltre, che l'interessata ha prodotto certificazione attestante il compimento della pratica in Italia come risulta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia attestato in data 20 novembre 2006;

Considerato che il Ministero dell'Educacion spagnolo, avendo accertato il superamento degli esami previsti nella risoluzione, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che l'istante ha documentato di essere iscritta all'«Ilustre colegio de Abogados de Madrid» dal 9 agosto 2011;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art.22, comma secondo, del decreto legislativo 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Considerato che il suddetto decreto prevede, nell'art. 2, comma quinto, che «se il richiedente è in possesso di titolo professionale conseguito a seguito di percorso formativo analogo a quello richiesto dall'ordinamento italiano, l'esame consiste nell'unica prova orale»;

Ritenuto che il riferimento al «percorso formativo analogo» debba essere interpretato nel senso che la limitazione alla sola prova attitudinale orale debba essere applicata solo nel caso di piena corrispondenza del percorso formativo acquisito dal richiedente rispetto a quello previsto dal nostro ordinamento, attualmente basato sui tre presupposti fondamentali della laurea, del periodo di tirocinio e del superamento dell'esame di abilitazione;

Ritenuto, pertanto, che non sussistendo i presupposti per l'individuazione di una situazione di analogia di percorso formativo, si debba provvedere alla applicazione di una misura compensativa composta anche di una prova scritta ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessata e al fine quindi del compiuto esame della capacità professionale del richiedente;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di un atto giudiziario oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 20 gennaio 2012;

Decreta:

Alla sig.ra Fioravanti Giulia, nata il 12 maggio 1979 a Montalto di Castro, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) Una prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta della candidata: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) Unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

La richiedente, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale domanda in carta legale, allegando il presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 20 marzo 2012

Il direttore generale: SARAGNANO

12A03974

DECRETO 20 marzo 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Roig Pinto Angela Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di giornalista professionista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Roig Pinto Angela Maria, nata a 8 ottobre 1979 a Arequipa (Perù), cittadina peruviana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art.49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso, conseguito in Perù, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «Giornalista»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e successive integrazioni;

Visto l'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 su indicato così come modificato dalla legge n. 189/2002, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento della qualifiche professionali ;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Licenciada en Ciencias de la Comunicacion especialidad periodismo»conseguito il 30 gennaio 2004 presso l'Universidad Nacional de San Agustin de Arequipa;

Preso atto che l'istante ha dimostrato di essere iscritta presso il «Colegio de Periodistas del Perù» come attestato in data 13 dicembre 2010;

Preso atto altresì che l'istante ha dimostrato attività professionale;

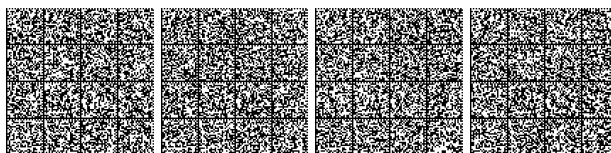
Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 17 novembre 2011;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di giornalista professionista e quella di cui è in possesso dell'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Roig Pinto Angela Maria, nata a Arequipa (Perù), il 8 ottobre 1979, cittadina peruviana, è riconosciuto il titolo professionale peruviano di «giornalista» quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «giornalisti professionisti» e l'esercizio della professione in Italia.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale. La prova scritta consiste in un esame nelle seguenti materie: 1) (scritta) redazione di un articolo su argomenti di attualità scelti dal candidato tra quelli in numero non inferiore a sei (interno, esteri, economia-sindacato, cronaca, sport, cultura-spettacolo) proposti dalla Commissione, nonché sulla base dell'eventuale documentazione dalla stessa fornita; la prova orale verte sulle seguenti materie: 1) norme giuridiche attinenti all'informazione: elementi di diritto pubblico; norme civili, penali e amministrative concernenti la stampa; ordinamento giuridico della professione di giornalista, 2) diritti, doveri, etica e deontologia professionale;

Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Roma, 20 marzo 2012

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: la candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone un esame scritto ed orale da svolgersi in lingua italiana; La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei giornalisti.

12A03975

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 14 marzo 2012.

Revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva bitertanolo, approvata con regolamento (UE) n. 1278/2011 della Commissione dell'8 dicembre 2011, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009, perché non supportati da un fascicolo conforme alle prescrizioni di cui al regolamento (UE) n. 544/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «misure transitorie»;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, n. 541/2011, n. 544/2011, n. 545/2011, n. 546/2011, n. 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

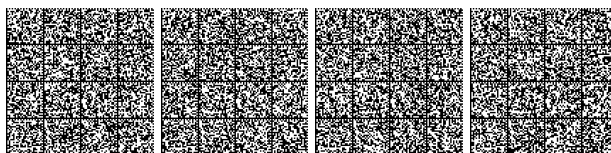
Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1278/2011 della commissione dell'8 dicembre 2011 che approva la sostanza attiva bitertanolo in conformità al regolamento (CE) n.1107/2009 e modifica la decisione 2008/934/CE con la conseguente cancellazione della sostanza attiva in questione dall'allegato alla decisione stessa;

Visto l'art. 2, paragrafo 1, del suddetto regolamento, che stabilisce i tempi e le modalità per adeguare i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva bitertanolo alle disposizioni in esso riportate;

Considerato che, in particolare, per questa prima fase di adeguamento è previsto che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari siano in possesso di un fascicolo conforme alle prescrizioni di cui al regolamento (UE) n. 544/2011, o in alternativa, possano comunque accedervi;

Considerato altresì, che dette informazioni relative al regolamento di approvazione della sostanza attiva bitertanolo, sono riportate anche nella tabella riepilogativa consultabile sul sito di questo ministero all'indirizzo: www.salute.gov.it all'interno delle indicazioni operative per i regolamenti di approvazione delle sostanze attive stesse;

Considerato che gli Stati membri verificano, in particolare, che le condizioni di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1278/2011 della commissione dell'8 dicembre 2011, escluse quella della parte B della colonna relativa a disposizioni particolari di tale allegato, siano rispettate e che il titolare delle autorizzazioni sia in possesso del fascicolo sopra menzionato;

Considerato gli Stati membri, al termine di dette verifiche, modificano o revocano le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari autorizzati, a base della sostanza attiva bitertanolo, entro il 30 giugno 2012;

Considerato che i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva in questione, riportati in allegato al presente decreto, sono risultati, al termine delle necessarie verifiche tecnico-amministrative, non conformi a quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 1, del suddetto regolamento (UE) n. 1278/2011 della commissione dell'8 dicembre 2001 ;

Ritenuto di procedere alla revoca delle autorizzazioni all'immissioni in commercio dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva bitertanolo, risultati non conformi al termine delle verifiche previste ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del suddetto regolamento (UE) n. 1278/2011 della commissione dell'8 dicembre 2011;

Decreta:

Le autorizzazioni all'immissioni in commercio dei prodotti fitosanitari, riportati nell'allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva bitertanolo, sono revocate in quanto risultate non conformi, al termine delle necessarie verifiche tecnico-amministrative, a quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1278/2011 della commissione dell'8 dicembre 2011.

Gli Stati membri, revocano dette autorizzazioni entro il 30 giugno 2012, pertanto, i prodotti riportati in allegato al presente decreto, sono revocati a partire dal 1° luglio 2012.

La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari e dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca avvenuta ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del citato regolamento, nonché la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati dei prodotti fitosanitari revocati riportati nell'allegato al presente decreto è consentita per 8 mesi a partire dalla data di revoca e pertanto fino al 31 marzo 2013. L'utilizzo di detti prodotti è invece consentito per 12 mesi a partire dalla data di revoca e pertanto fino al 31 luglio 2013.

I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari riportati nell'allegato del presente decreto sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

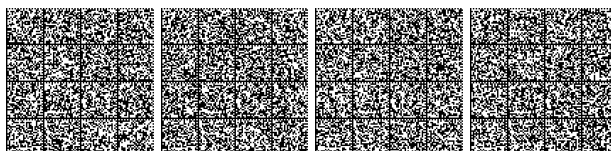
Roma, 14 marzo 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Elenco di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva bitertanolo, la cui autorizzazione è revocata dal 1° luglio 2012

	N. reg.	Prodotto fitosanitario	Data reg.	Impresa
1.	005402	BAYCOR	30/06/1983	Bayer Cropscience S.r.l.
2.	005973	PROCLAIM	07/06/1984	Bayer Cropscience S.r.l.
3.	009068	BAYCOR 300 EC	31/12/1996	Bayer Cropscience S.r.l.
4.	010841	BAYCOR SPRAY	11/04/2001	Bayer Cropscience S.r.l.
5.	010844	BAYSOL BAYCOR SPRAY	11/04/2001	Bayer Cropscience S.r.l.
6.	012276	PROCLAIM GIARDINO	04/01/2006	Bayer Cropscience S.r.l.
7.	011323	BRIONFLO SC	09/05/2002	Europhyto Technology Serving Agriculture S.r.l.
8.	010468	ARGILETUM	19/04/2000	Nufarm Italia S.r.l.
9.	012061	ZEUS	07/07/2004	Rocca Frutta S.r.l.

12A03925

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 19 marzo 2012.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della regione Emilia-Romagna.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che «Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 211 del 27 febbraio 2012, con cui si designano la dott.ssa Rosa Maria Amorevole quale consigliera di parità effettiva e la dott.ssa Samantha Gamberini quale consigliera di parità supplente della Regione Emilia-Romagna;

Visti i curricula vitae della dott.ssa Rosa Maria Amorevole e della dott.ssa Samantha Gamberini, allegati al presente decreto e di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione regionale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità, effettiva e supplente, della Regione Emilia-Romagna;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, recante la delega in materia di pari opportunità al Ministro del lavoro e delle politiche sociali prof.ssa Elsa Fornero, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 39 del 16 febbraio 2012;

Decreta:

La dott.ssa Rosa Maria Amorevole e la dott.ssa Samantha Gamberini sono nominate rispettivamente consigliera di parità, effettiva e supplente, della Regione Emilia-Romagna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2012

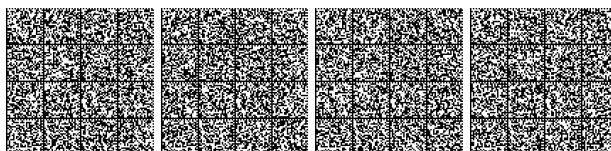
Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
con delega alle pari opportunità
FORNERO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ROSA MARIA AMOREVOLE**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	2 OTTOBRE 1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	6 marzo 2008 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO DEL LAVORO – REGIONE EMILIA ROMAGNA
• Tipo di azienda o settore	Settore pubblico
• Tipo di impiego	INCARICO ISTITUZIONALE: **Consigliera di Parità effettiva per l'Emilia Romagna** (nomina D.M. 6 marzo 2008 pubblicato in G. U. n. 79 del 3/4/2008) **(all. 1)**

• Principali mansioni e responsabilità

Si allegano le relazioni annuali relative agli anni 2008 – 2009 – 2010 e la sintesi pre-rapporto relativa all'anno 2011 **(all. 2 – 3 – 4 – 5)** per un maggior dettaglio in merito. Sinteticamente:

- rilevazione delle situazione di squilibrio di genere, al fine di svolgere le funzioni promozionali di garanzia contro le discriminazione nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive: progettazione e rilevamento in collaborazione con gli organismi di parità (CPO, CUG, Commissioni, gruppi di ricerca, Ordini professionali), anche in relazione a specifici protocolli di intesa. Come componente del Consiglio Giudiziario per l'Emilia Romagna, partecipa all'analisi degli organici ai diversi livelli della Magistratura e collabora alla stesura della relazione per il CSM. **(a titolo di esempio, si vedano all. 6 – 7 – 8 – 9 – 10 - 11)**
- Promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo: promozione dei fondi messi a disposizione dal Dipartimento delle Pari Opportunità, Ministero del lavoro, Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio. L'Ufficio è divenuto punto di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni (in raccordo con i CPO e i CUG), per le Imprese e per imprenditrici/imprenditori, libere/i professioniste/i per la progettazione di richieste di finanziamento. Conduce monitoraggio e divulgazione (attraverso il sito *www.consigliereditaer.it*) dei principali canali di finanziamento sulle pari opportunità, sostegno alla progettazione, monitoraggio delle azioni implementate sul territorio regionale **(a titolo di esempio, si vedano all. 12 – 13 – 14-15 – 16- 24)**
- Promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro tematici; **(all. 17)**
- Sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della realizzazione di pari opportunità, in stretto raccordo con l'Assessorato al lavoro regionale . **(a titolo di esempio, all. 18)**
- Collaborazione con le Direzioni Regionale e Provinciali del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità e pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche attraverso sottoscrizione di specifici protocolli di intesa e l'organizzazione di iniziative formative **(a titolo di esempio, all. 19-20-21)**
- Promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro **(a titolo di esempio, all. 22)**;
- Diffusione della conoscenza e dello scambio delle buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni **(all. 23 - 24; si vedano anche gli allegati elenchi delle partecipazioni a convegni e delle iniziative organizzate in proposito)**
- Verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previsti dagli articoli 42 e 46 del D. Lgs. 198/2006, svolti in raccordo con gli organismi attuatori mediante incontri mirati e/o partecipazione a seminari finali e/o comitati di pilotaggio;
- Collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali e con organismi di parità di enti locali: promozione, consulenza, monitoraggio e scambio di buone prassi attraverso l'attivazione di reti tematiche (es. CPO sanitari e ambientali, Comitati Mobbing, CUG comuni, CUG e CPO/Commissioni delle Università, Commissione Pari Opportunità regionale, ecc) sia attraverso momenti di confronto più generali. In particolare lo stretto raccordo con gli organismi di parità è valorizzato da apposito spazio a loro dedicato sul sito regionale;
- Ascolto, consulenza ed intervento nei casi di discriminazione collettiva
- Collaborazione con le Organizzazioni Sindacali del territorio regionale;
- Sottoscrizione di protocolli di intesa con Enti ed Organismi a livello regionale e nazionale per progetti specifici **(all. 18- 20- 22-23-24-25-26-27-29)**
- Componente del Comitato di Sorveglianza
- Redazione del rapporto biennale sull'occupazione nelle imprese con più di 100 dipendenti **(all. 30)**
- Partecipa a specifiche audizioni conoscitive delle Commissioni Regionali dell'Assemblea Legislativa **(all. 17-31)**

Partecipa alla rete nazionale delle Consigliere di Parità (si veda in seguito), promuove e coordina la Rete regionale delle Consigliere di Parità

Pagina 2 - Curriculum vitae di AMOREVOLE, Rosa Maria

• Date (da – a) 2004 ad oggi

• Nome e indirizzo del datore di lavoro MINISTERO DEL LAVORO - RETE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA'

• Tipo di azienda o settore Settore pubblico

• Tipo di impiego INCARICHI ISTITUZIONALI:

- **Coordinatrice tavolo regionale per la Carta delle Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro** (dal 2010);
- Componente del **gruppo** di lavoro **nazionale per la promozione della Carta delle Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro** (dal 2010);
- Componente **gruppo ristretto** per la **formulazione** di proposte per le **modifiche** allo **schema di rilevazione della situazione del personale** nelle imprese con più di 100 dipendenti (luglio-ottobre 2009)
- Componente del **gruppo ristretto** per la definizione delle proposte di **modifica** da apportare al **Codice delle Pari Opportunità** in occasione del **recepimento della direttiva europea 54** (2009);
- **Referente** del **Gruppo "Politiche, Bilanci e Statistiche di Genere**" (dal novembre 2006 al 2008);
- Componente del **gruppo "Bilanci di Genere"**per nomina da protocollo d'intesa sottoscritto dalla Rete Nazionale delle Consigliere di Parità e il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti**
- **Vice Referente** del **Gruppo "Evoluzione del Mercato del Lavoro: legge 30/2003 e D.Lgs. 276/2003"** (2005-2006);

• Principali mansioni e responsabilità

- ha contribuito a definire il modello dei tavoli regionali per la promozione della Carta delle Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel lavoro, coordina i lavori dei promotori a livello locale, promuove ed accompagna l'adesione delle imprese alla sottoscrizione della Carta ; **(All. 32)**
- partecipa alle riunioni nazionali dei promotori
- formulazione di proposte per la modifica del format informatico della Regione Lombardia, integrandolo con informazioni attualizzate
- formulazione, di concerto con alcune Consigliere della Rete regionale, proposte per il recepimento della direttiva europea (**All. 33)**
- ha approfondito le esperienze implementate a livello italiano, analizzato le fonti statistiche, promosso e implementato relazioni con Corte dei Conti, parlamentari firmatari/e di proposte di legge per la promozione di Bilanci e Statistiche di genere, Ministero del Lavoro, ISTAT, ISFOL, INPS, Rete del Gender Budgeting, CPO dell'Unione Provincie Italiane, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Provincie, Comuni, Consigliere di Parità, studiosi/e universitari e dei centri di ricerca e di consulenza europei ed italiani. Ha promosso protocolli d'intesa nazionali sottoscritti e in corso di sottoscrizione dalla Consigliera Nazionale di Parità a nome della Rete Nazionale (**All. 34)**
- ha analizzato ed approfondito le esperienze italiane ed estere di bilancio di genere, individuazione dei differenti approcci e modelli, studio e sperimentazione di strumenti operativi per l'implementazione dei bilanci di genere nelle Pubbliche Amministrazioni, a partire dall'integrazione delle competenze di Consigliere di Parità e revisori dei conti. Il gruppo opera in raccordo con referenti del CPO della Corte dei Conti, costruendo strumenti operativi utili alla formulazione di un bilancio di genere negli enti locali. **(All. 35)**
- come vice Coordinatrice del Gruppo di lavoro "Evoluzione del Mercato del Lavoro" ha collaborato alla lettura di genere della normativa del lavoro (L. 30/03 e DLgs. 276/03 e successive modifiche). **(All. 36)**

• Date (da – a) Da 1 gennaio 2008 ad oggi

• Nome e indirizzo del datore di lavoro AECA, Via Bigari 3, Bologna - ITALIA

• Tipo di azienda o settore Formazione

• Tipo di impiego Lavoratrice dipendente a tempo indeterminato part time

Pagina 3 - Curriculum vitae di AMOREVOLE, Rosa Maria

• Principali mansioni e responsabilità

Progettazione e coordinamento progetti complessi, redazione rapporti di ricerca e manuali operativi attinenti il mercato del lavoro, lavoro femminile, normative di Pari Opportunità, immigrazione, orientamento e counselling, crisi aziendali.

Tra le attività più significative:

Progettazione e oordinamento delle attività del progetto **INT.RE.CCI: CONTRATTARE LA CONCILIAZIONE.** Analisi delle buone prassi di contrattazione di genere, individuazione degli elementi utili per una contrattazione di genere, seminari di approfondimento e formazione rivolto alle Organizzazioni Sindacali, alle Consigliere di Parità.

Attività di promozione dell'inserimento di donne che fuoriescono da percorsi di violenza, **Progetto PARI,** per il territorio della provincia di Bologna. Accompagnamento delle donne, in carico ai Centri di accoglienza e seguite dai servizi sociali, verso un'occupazione. Promozione di tirocini con incentivi alle imprese che assumono le donne inserite post formazione.

Progettazione e coordinamento, promozione territoriale del Progetto per la Provincia di Reggio Emilia "**AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MERITO ALLE OPPORTUNITA' DELLA LEGGE 53/2000"** L'attività, condotta tra 2010 e primi mesi del 2011 ha prodotto un sensibile incremento nel numero dei progetti formulati per la scadenza 13/7 e 28/10/2010.

• Date (da – a)	Da 1999 a 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ECAP Emilia Romagna scarl (già ECAP Lavoro), Via Indipendenza 54, Bologna (già ECAP Lavoro)
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Lavoratrice dipendente a tempo indeterminato

• Principali mansioni e responsabilità

Progettazione (POR Emilia Romagna e Puglia, Provincia di Bologna, Unione Europea, Azioni Positive di cui alla D.Lgs. 198/2006 -ex L. 125/91, art. 9 Legge 53/2000), coordinamento progetti complessi, responsabile progettazione area Bologna.

Ha **collaborato con Organizzazioni Sindacali ed Imprenditoriali, Enti e Istituzioni, lavoratrici e lavoratori, Aziende.**

Ha progettato, diretto e coordinato progetti dell'area pari opportunità, lavoro non standard, flessibilità e conciliazione, crisi aziendali; ha svolto attività di consulenza, ricerca e formazione in collaborazione con Enti ed Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni Sindacali ed imprenditoriali, pubblicato rapporti di ricerca e manuali nell'ambito di specifici progetti finanziati dalla Provincia di Bologna e dal POR Emilia Romagna. A titolo di esempio:

- **AZIENDE IN CRISI** – progettazione e sperimentazione di formazione e percorsi di accompagnamento alla ricollocazione rivolti a lavoratrici e lavoratori in mobilità, in stretto raccordo con le Organizzazioni Sindacali di Categoria e aziendali, Organizzazioni Imprenditoriali, Enti Pubblici (Provincia e Regione) e privati (agenzie di lavoro temporaneo).
  Aziende interessate:
  1) **Gruppo La Perla**
  2) **Magli Calzaturificio**
- **CONSULENZA ALLE LAVORATRICI NON STANDARD**: "Competenze trasversali, carriere femminili" – consulenza a lavoratrici non standard della regione Emilia Romagna, formulazione di manuale informativo;
- **ANALISI DELL'IMPATTO DI GENERE**:
  1) Valutazione in ottica di genere della formazione finanziata dalla Provincia di Bologna negli anni 2003-2004;
  2) "Simol", analisi dell'impatto di genere nell'esperienza dei tirocini formativi nord-sud;
- **FORMAZIONE DI GENERE RIVOLTA AI CENTRI PER IMPIEGO, SPORTELLI INFORMATIVI, OPERATRICI/OPERATORI DELLA FORMAZIONE**
  1) "Progetto Penelope" di approfondimento dei contenuti professionali per figure che si occupano di conciliazione presso i Centri per l'Impiego;
  2) "Itinere", formazione delle operatrici degli sportelli Pari Opportunità e costruzione del portale lavoro inserito nel sito della Regione Emilia Romagna;
  3) "L.I.C.I.A.", promozione delle Pari Opportunità nell'ambito dei Centri per l'Impiego di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena;
  4) "Progettare la differenza", formazione rivolta a formatori del settore della formazione professionale dell' Emilia Romagna
- **FLESSIBILITA' E CONCILIAZIONE**
  1) "WEIRD", interventi sulla conciliazione in aziende dell'area imolese e scrittura di manuale operativo sull'utilizzo della L. 53/2000 da parte di lavoratrici/lavoratori, imprese e Enti Locali;
  2) "Flessibilità e conciliazione", approfondimento sullo strumento contrattuale per la flessibilizzazione dell'orario di lavoro - Banca delle Ore – e formazione di operatori sindacali ed aziendali;
  3) Promozione e monitoraggio delle Banche del Tempo in regione Emilia Romagna, in raccordo con l'Assessorato Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna) ;
  4) Consulenza a imprese per formulazione progetti per la richiesta finanziamenti di cui all'art. 9 L. 53/2000; consulenza a imprese, associazioni ed enti pubblici per finanziamenti di azioni positive di cui al D.Lgs. 198/2006;
- **FORMAZIONE SUPERIORE**
  in raccordo con l'Università di Bologna, ha **progettato i percorsi di Master** in **Studi di Genere e Politiche di Pari Opportunità**.

In ECAP Lavoro, come esperta di **Banche del Tempo e Tempi ed Orari delle Città**, ha **fornito consulenza** ad **Comuni** (Bologna, S. Giovanni in Persicelo, Calderaia, ad es.), Provincie, Regioni (Emilia Romagna, ad es. ha curato il **monitoraggio delle BdT dell'E.R.** pubblicato nel sito della Regione), **Commissioni P.O.**, Associazioni. (**All. 39)**

• Date (da – a) MAGGIO 2009 AD OGGI

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ULSS 18 ROVIGO
• Tipo di azienda o settore	Settore Sanitario
• Tipo di impiego	Collaborazione: **Consigliera di fiducia per il contrasto al fenomeno del mobbing e delle discriminazioni**
• Principali mansioni e responsabilità	- implementazione della figura di Consigliera di Fiducia, organizzazione del servizio - ridefinizione del Codice di Condotta - rapporti con i Comitati Mobbing e con la Commissione interdisciplinare - ascolto e trattazione casi - informazione/formazione dei Comitati Mobbing - consulenza della formazione del Comitato Unico di Garanzia (dal 2011) **(All. 40 – 41 – 42)**
• Date (da – a)	MARZO – GIUGNO 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNAR – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' Largo Chigi, 19 – 00187 Roma
• Tipo di azienda o settore	Settore pubblico
• Tipo di impiego	**Consulenza Progetto Progress "Reti territoriali contro le discriminazioni"**
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione con il Project Manager per la promozione della Carta delle Pari Opportunità a Palermo e Messina. Promozione della sottoscrizione della Carta da parte di aziende, organizzazioni datoriali e sindacali. **(All. 43)**
• Date (da – a)	DICEMBRE 2010 – GENNAIO 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ PA
• Tipo di azienda o settore	Settore pubblico
• Tipo di impiego	**Consulenza per il progetto "Sostegno e sviluppo alle attività di analisi dei sistemi di promozione delle politiche attive e valutazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni e delle politiche del lavoro finalizzate alla promozione delle pari opportunità"**
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente di livello 1°, iscritta nell'albo dei consulenti Formez su base curriculare,:coordinamento lavori, verifica e valutazione dello stato di avanzamento dei lavori progettuali. Analisi delle pari opportunità opportunità in ambito pubblico e degli organismi preposti al loro sviluppo. **(All. 44)**
Date (da – a)	Aprile 2010 – aprile 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	METHA SISTEMI SRL
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e organizzazione aziendale, gestione risorse umane
• Tipo di impiego	Consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	**Counselling e mentoring per neo imprenditrici e professioniste, partecipazione al comitato scientifico.**
• Date (da – a)	Da marzo 2004 al ottobre 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO DEL LAVORO - PROVINCIA DI BOLOGNA
• Tipo di azienda o settore	Settore pubblico
• Tipo di impiego	INCARICO ISTITUZIONALE**: Consigliera di Parità supplente per la provincia di Bologna** (nomina decreto legislativo 31/3/2004 **All. 45**)

Pagina 6 - Curriculum vitae di AMOREVOLE, Rosa Maria

• Principali mansioni e responsabilità

- rilevazione della situazione di squilibrio di genere, con funzione promozionale e a garanzia contro le discriminazioni (anche attraverso specifiche analisi di genere all'interno di aziende pubbliche e private , in raccordo con i CPO esistenti; collaborazione alla valutazione dell'impatto della programmazione della formazione finanziata dalla Provincia di Bologna nel triennio 2005-2006, promossa dall'Assessorato Lavoro e gestita da COFIMP)
- promozione di azioni positive attraverso l'individuazione di risorse comunitarie, nazionali e locali di finanziamento, in particolare in rapporto con aziende pubbliche e private (monitoraggio dei principali canali di finanziamento, promozione, sostegno e consulenza per progetti art. 9 L. 53/00, 42 a 46 del D.Lgs. 198/06, sostegno e partecipazione a progetti finanziati da Regione e Provincia)
- promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di Pari Opportunità
- sostegno delle politiche attive del lavoro, compreso quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione delle Pari Opportunità, in primo luogo attraverso la partecipazione alla Commissione di Conciliazione. collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di Pari Opportunità attraverso la mutua chiamata in causa nell'affrontare specifici casi incontrati, attraverso l'analisi dei dati territoriali periodicamente rilevati
- diffusione della conoscenza e scambi di buone prassi , attività di informazione e formazione culturali in merito alle Pari Opportunità (anche interventi nelle scuole dal livello elementare a quello superiore, promozione dei diritti di padri e madri e di misure a sostegno della conciliazione)
- verifica dei risultati realizzati nei progetti di azioni positive di cui agli artt. da 42 a 46 del D.Lgs. 198/2006
- collegamento e collaborazione con l'assessorato al Lavoro della Provincia di Bologna e con gli organismi di parità degli Enti Locali (Membro della Commissione Provinciale di Conciliazione. Membro di diritto del Comitato Pari Opportunità della Provincia di Bologna, Università di Bologna, AUSL Bologna; promozione di protocollo d'intesa tra Ass. Lavoro, Casa delle Donne per non subire violenza, Legacoop di Bologna per l'inserimento al lavoro di donne che escono da percorsi di violenza)
- azioni in giudizio: ascolto, analisi e consulenza alle/agli utenti denuncianti presunta discriminazione, ricerca di soluzione in raccordo con utenti e azienda (in collaborazione con i rappresentanti sindacali nei casi in cui l'utente dichiari adesione ad una specifica Organizzazione Sindacale, in collaborazione con Enti Locali nei casi in cui il problema di conciliazione riguardi i servizi territoriali, in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro e l'Ispettorato del Lavoro), azione in giudizio nei casi di accertata discriminazione . Nel 2007 l'azione in giudizio sostenuta ha avuto esiti positivi
- collaborazione con i livelli territoriali di Organizzazioni Sindacali (confederali e di categoria) in merito a temi quali la conciliazione, la contrattazione di genere, la formazione sulle Pari Opportunità, il mobbing, le molestie verbali e sessuali, i codici di condotta, i CPO, la risoluzione congiunta di specifici casi individuali); con la Direzione Provinciale del Lavoro; con le Organizzazioni Imprenditoriali (informazione, collaborazione per la stesura di progetti di conciliazione e le richieste di finanziamento relativamente all'art. 9 L. 53/00, in particolare con gli uffici operativi del territorio provinciale), Enti Locali (attraverso la partecipazione, come membro effettivo, del CPO e la promozione dei Piani di Azioni Positive, la promozione delle Pari Opportunità, per la promozione della Carta Europea delle Pari Opportunità nello sviluppo locale).

Partecipazione alla rete regionale delle Consigliere di Parità della regione Emilia-Romagna.
Partecipazione alla rete nazionale delle Consigliere di Parità .
(All 46-47-48-49-50-51)

• Date (da – a) — MAGGIO 2005 AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro — COOPERATIVA LIBERA STAMPA a.r.l., c/o studio Berto Fabio – Piazza Istria 2 – ROMA
MENSILE NOIDONNE
• Tipo di azienda o settore — Editoria
• Tipo di impiego — Collaborazione

• Principali mansioni e responsabilità	**Giornalista pubblicista iscritta all'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna** (**All.** Responsabile delle rubriche: "Di madre in figlia" (fino al 2010) e "Il sondaggio del mese"; Scrive di: mercato del lavoro, analisi di genere, politiche e statistiche di genere, conciliazione, il lavoro delle donne, le discriminazioni nel mondo del lavoro, temi della rappresentanza, buone prassi nelle imprese. **(All. da 52 a 130)**

DOCENZE ED INCARICHI UNIVERSITARI

Date (da – a)	a.a. 2011-2012
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI FERRARA – Dipartimento di Scienze Storiche – Via Paradiso 12 - Ferrara
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione per il corso di perfezionamento e formazione "Identità, genere e pratiche socio-educative"
• Principali mansioni e responsabilità	-. Componente del Comitato Scientifico - docente incaricata **(All. 131)**
• Date (da – a)	2009 AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI VERONA – Facoltà di Giurisprudenza Via Montanari 9, Verona
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione ai corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale per Consiglieri di Fiducia, Edizioni IV – V - VI
• Principali mansioni e responsabilità	- componente Comitato Scientifico - referente per esercitazioni e testimonianze **(All. 132 – 133 – 134 – 135)**
• Date (da – a)	Dal 2010 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI BOLOGNA – FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA Via Zamboni, 20 - Bologna
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione al ciclo di seminari dal titolo "Diritto del lavoro, diritto antidiscriminatorio: intrecci possibili", a.a. 2009/10 – 2010/11
• Principali mansioni e responsabilità	- co-progettazione - docenza (organismi di parità e la figura della/del Consigliera/e di Parità, discriminazioni individuali e collettive e loro tutela, la conciliazione dei tempi, le azioni positive) - tavola rotonda con evento pubblico a.a. 2009/2010(**all. 136-137)**
• Date (da – a)	19 NOVEMBRE 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI FERRARA C/O Dipartimento di Scienze Giuridiche di Ferrara, sede di Rovigo
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	**Lezione** dal titolo **"Il nuovo diritto antidiscriminatorio**" **(All. 138)**
• Date (da – a)	Dicembre 2008 – dicembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI BOLOGNA – FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE ROBERTO RUFFILLI - FORLI – Via G. della Torre, 5 Forlì
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	**Docenze** nell'ambito del **Corso Donne, politica e istituzioni** (ed. 2008 e 2009) e al **Dottorato di ricerca internazionale "Diversità management and governance"**(2010) (**All. 139-140-141)**
• Date (da – a)	Da 2004 a 2005

Pagina 8 - Curriculum vitae di AMOREVOLE, Rosa Maria

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI BOLOGNA – Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Zamboni 38 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione, come responsabile di insegnamento nel Master di I livello "Studi di genere e Politiche di Pari Opportunità", seconda edizione, Direzione Prof.ssa Dianella Gagliani
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile dell'insegnamento "MERCATO DEL LAVORO E NORMATIVE DI PARI OPPORTUNITA' " (8 crediti)**; partecipazione a Comitato dei Docenti, progettazione percorso, organizzazione corso, docenza, verifica del percorso (esami e membro della commissione d'esame di diploma) **(All. 142)**
• Date (da – a)	Da 2003 a 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UNIVERSITA' DI BOLOGNA – Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Zamboni 38 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Istruzione
• Tipo di impiego	Collaborazione, come responsabile di insegnamento nel Master di I livello "Studi di genere e Politiche di Pari Opportunità", prima edizione, Direzione Prof.ssa Anna Rossi-Doria
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile dell'insegnamento "MERCATO DEL LAVORO E NORMATIVE DI PARI OPPORTUNITA' " (4 crediti);** partecipazione a Comitato dei Docenti, progettazione percorso, organizzazione del corso, docenza, verifica del percorso (esami e membro della commissione d'esame di diploma) **(All. 143)**
• Date (da – a)	1997 - 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ENTI PUBBLICI DIVERSI (Provincia Firenze, Comune Firenze, Regione Piemonte, Provincia Torino, Provincia di Asti, Provincia Cuneo, AUSL Bologna, Comune Napoli, ecc.)
• Tipo di azienda o settore	Enti pubblici
• Tipo di impiego	Consulenze
• Principali mansioni e responsabilità	Formazione, ricerca e consulenza in materia di Banche del Tempo, piani dei tempi e orari, conciliazione dei tempi.
• Date (da – a)	Da 1991 a 1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CAMERA DEL LAVORO METROPOLITANA DI BOLOGNA, Via Marconi 67/2, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Organizzazione Sindacale
• Tipo di impiego	Distacco sindacale
• Principali mansioni e responsabilità	Ricerche, analisi dati mercato del lavoro in ottica di genere, tempi e orari della città, Banche del Tempo (progettazione di Piani Regolatori degli Orari). Analisi organizzative, analisi dei bilanci aziendali e loro ri-classificazione, formazione sindacale. Supporto alla Segreteria della Camera del Lavoro Metropolitana, e alle rappresentanze sindacali operanti nei luoghi di lavoro
• Date (da – a)	Da 1989 a 1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CORTICELLA S.P.A.. Via di Corticella , Bologna
• Tipo di azienda o settore	agroindustria
• Tipo di impiego	Lavoratrice a tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Controllo della qualità.
• Date (da – a)	Da 1987 a 1989
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COOPERATIVA AGRICOOVER (già Cooperativa Marzolini), Sasso Marconi, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Azienda agricola
• Tipo di impiego	Lavoratrice a tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Vice-presidente, responsabile del settore agricolo. Si è occupata della stesura del piano di sviluppo aziendale, della ristrutturazione del settore agricolo, del risanamento e liquidazione della produzione zootecnica, della gestione delle squadre di operai/e agricole/i a tempo indeterminato e avventizi/e. Membro del Consiglio di Amministrazione. Membro del Direttivo provinciale Federcoop.

• Date (da – a)	Da 1985 a 1987
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CONCORDATO ITALIANO GRANDINE per UNIPOL, Via Stalingrado XX, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Settore assicurativo
• Tipo di impiego	Libero professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Stima e valutazione del danno alle colture agricole dall'evento grandine in Emilia Romagna e in Piemonte

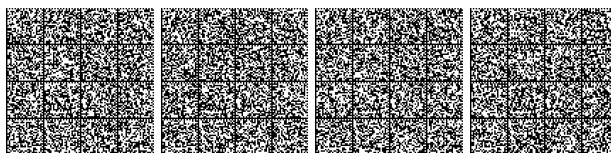
• Date (da – a)	Da 1984 a 1985
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CEFPRO Malaguti, San Pietro in Casale, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Formazione nel settore agricolo e agroindustriale
• Tipo di impiego	Collaborazione e lavoratrice a tempo determinato
• Principali mansioni e responsabilità	Progettazione e coordinamento progetti di formazione e eventi di divulgazione

• Date (da – a)	Da 1982 a 1984]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ENAIP, Via Serio, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Formazione di base
• Tipo di impiego	Lavoratrice a tempo determinato
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza: economia, contabilità, cultura generale

• Date (da – a)	Da 1976 a 1981
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ditta GASPARRI ANTONIO s.a.s., Via Fioravanti 22, Bologna
• Tipo di azienda o settore	Commercio all'ingrosso
• Tipo di impiego	Lavoratrice a tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile amministrativo (contabilità generale, fiscali e bilanci)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

1) Data odierna
2) Marzo-ottobre 2011
3) 27-28 settembre 2010
4) 15 gennaio -12 marzo 2010
5) Novembre 2009 – 24 aprile 2010
6) 4 novembre 2009
7) 16 giugno 2009
8) 5-6 maggio 2009
9) 22 maggio 2009
10) 20 febbraio 2009
11) Aprile – giugno 2008
12) 19/1/2007 – 20/4/2007
13) 20 novembre 2006
14) 28 settembre 2006
15) Maggio-novembre 2006
16) 7 giugno 2006
17) 22 marzo 2006
18) Ottobre 2005 – novembre 2006
19) 24-25 ottobre 2005
20) 30 settembre 2005
21) 2005
22) 1/7/2002 – 31/7/2002
23) 22 ottobre 1999
24) 2aprie 1993
25) 22 novembre 1990 – 18/4/1991
26) 1983
27) 1982-1983
28) 1977/78 – 1981/82 (anni accademici)
29) 1970 - 1975
30) 1973-1974

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

1) Università di Bologna , Corso di Storia, indirizzo Storia delle donne", Facoltà di Lettere e Filosofia dell', iscritta fuori corso
2) CESOS Percorso di formazione per le Consigliere di Parità "Riforme, mercato del lavoro e politiche attive per l'occupabilità femminile"
3) Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, seminario europeo "Politiche familiari in Europa: buone pratiche, partnership e governance"
4) Università di Ferrara, Dipartimento di Scienze Giuridiche, corso "Diritto del lavoro e diritto antidiscriminatorio"
5) Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche Roberto Ruffilli di Forlì, Corso di Alta Formazione "Giornalismo e comunicazione nei servizi pubblici", voto 30/30, tesina "Lo sviluppo delle informazioni attinenti l'attività delle Consigliere di Parità, anche nell'ottica di una più ampia conoscenza dello specifico ruolo istituzionale. Il caso del sito istituzionale dell'Emilia Romagna"
6) Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, seminario "Presentazione Banca Dati sulle discriminazioni e Osservatorio sulle attività di conciliazione"
7) Regione Emilia Romagna, "La progettazione formativa e il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze"
8) Segretariat General – Directorate General of Human Rights and Legal Affaire, Deputy Head of Gender Equality Division "State budgets: a key factor in real equality beetween women and men"
9) Workcare: social quality and the changing relationship between work, care and welfare in Europe – workshop
10) Provincia di Reggio Emilia- Consigliere di Parità di Reggio Emilia, convegno "Quadrare il cerchio: tra eguaglianza e differenza. Sesso, razza, maternità e orientamento sessuale sono ancora fattori di rischio di discriminazione?"
11) Università Modena e Reggio Emilia- Facoltà di Giurisprudenza e Regione Emilia Romagna, LABdi – Laboratorio forme della discriminazione, istituzioni e azioni positive
12) Università di Verona, Facoltà di Giurisprudenza, - 2° Corso di perfezionamento e aggiornamento universitario per Consigliere di Fiducia (mobbing, molestie verbali e sessuali, discriminazioni così come definito dai Codici di Condotta aziendali)
13) ISFOL, "Monitoraggio delle attività delle Consigliere di parità regionali e provinciali"
14) Amici di Piazza Grande, "La povertà al femminile"
15) Ecipar, seminari nell'ambito del progetto "Donne di governo"
16) Comune di Bologna, seminario "Indicatori e statistiche: fenomenologia di genere"
17) Regione Emilia Romagna, conferenza "Strategia europea per l'occupazione: nuove prospettive per gli obiettivi di pari opportunità tra uomini e donne. La sperimentazione di una valutazione dal punto di vista del genere delle politiche pubbliche nella Regione Emilia Romagna"
18) Ufficio Consigliere di Parità regionali, seminari: Programma obiettivo 2006: opportunità di finanziamento; Aggiornamento sulle politiche di pari opportunità a livello nazionale e locale; Rapporto sulla situazione del personale femminile nelle aziende dell'Emilia Romagna nel biennio 2002-2003 legge 125/91 art. 9; Forum delle Commissioni/comitati pari opportunità
19) Ecipar – CNA Impresa donna, Seminario "Alla prova dei tempi: percorsi professionali delle donne fra tempi e servizi della città e pratiche di conciliazione nelle imprese"
20) Consigliere di Parità di Ferrara, "Responsabilità sociale delle imprese in un'ottica di genere"
21) Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche (sede di Bologna) e Facoltà di scienze Politiche Roberto Ruffilli (sede di Forlì), "Donne, politica e istituzioni. Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica" Edizione anno 2005
22) Alliance Française – Paris (Francia) - Corso avanzato di lingua e cultura francese per la preparazione al Diploma di lingua francese riconosciuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale Francese presso Alliance Française – sede centrale Paris
23) CON.E.DIS scarl Convegno regionale "Valutare la qualità dell'intervento sociale"
24) Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura – Sezione Istruzione Permanente, Corso di aggiornamento "Piano Regolatore degli Orari"
25) Centro Culturale Walter Tobagi – Bologna "Corso di formazione politica"
26) Università di Bologna, Facoltà di Agraria - Abilitazione professionale all'esercizio della professione di agronomo, iscrizione all'albo del Collegio di Bologna
27) Università di Bologna, Facoltà di Scienze Agrarie – Istituto di Estimo
28) Università di Bologna - Laurea in Scienze Agrarie, con votazione di 110/110 e lode
29) Istituto Tecnico Commerciale Mercantile G. Marconi di Bologna - Diploma di ragioniera e perito mercantile
30) Istituto Professionale Manfredi di Bologna – corso di qualifica per programmatore Cobol

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

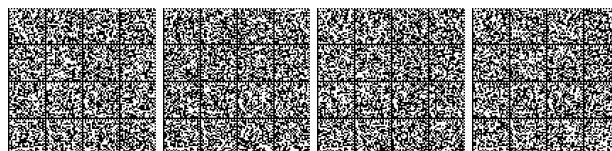
1) Storia delle donne e di genere/ saper leggere i fenomeni storici che hanno prodotto le disuguaglianze di genere
2) Evoluzione del quadro normativo del mercato del lavoro, Italia 2020 inclusione delle donne nel mercato del lavoro, Italia 2020 piano di azione per l'occupabilità giovanile, salute e sicurezza sul lavoro (durata 100 ore)
3) Politiche familiari e di conciliazione
4) Normativa previdenziale,assegnazione delle mansioni e progressioni di carriera, tempo di lavoro e di non lavoro, diritto antidiscriminatorio e diritto civile-i problemi dell'omosessualità, l'ingresso nel mercato del lavoro: obblighi, discriminazioni assunzione tramite bando (razze e disabilità), licenziamenti individuali e collettivi e discriminazioni di genere, tutela collettiva e discriminazioni.
5) Comunicazione strategica, giornalismo e servizi pubblici, comunicazione scientifica e comunicazione pubblica, politiche sanitarie e comunicazione, politiche ambientali e comunicazione, politiche della sicurezza sul lavoro e comunicazione, metodi per la valutazione della soddisfazione degli utenti della Pubblica Amministrazione
6) Raccolta dati in ottica di genere, costruzione banche dati e osservatori
7) Progettazione formativa, formalizzazione e certificazione competenze in relazione al sistema regionale delle qualifiche
8) Gender budgeting
9) Qualità sociale, rapporti sociali fra i generi, welfare in Europa
10) Fattori di discriminazione: sesso, razza, maternità, orientamento sessuale
11) Seminari di studio: Azioni positive e diritto diseguale: come contrastare le discriminazioni; Disabilità, diritti umani e azioni positive; Lavoro e discriminazione: i lavoratori svantaggiati e le azioni positive; Discriminazioni di genere e azioni positive;
12) Discriminazioni di genere, fenomeni di molestia sessuale, fenomeni di mobbing/ saper rilevare la presenza nell'organizzazione aziendale di discriminazioni di genere, fenomeni di molestie sessuali e mobbing, saper intervenire per risolvere. Tesi "La/il Consigliera/e di Fiducia: definizione dei contenuti della figura professionale"
13) Valutazione attività delle Consigliere
14) Aspetti della povertà femminile
15) Esperienze di governo femminile e buone prassi, blocco delle carriere lavorative
16) Statistica di genere: dati ed indicatori
17) Valutazione in ottica di genere
18) Programma obiettivo, politiche pari opportunità, organismi di parità, rapporto biennale situazione del personale femminile
19) Conciliazione, tempi e orari delle città
20) Responsabilità sociale d'impresa in ottica di genere
21) Programma ministeriale Ministero delle Pari Opportunità (storia delle donne, istituzioni e sistemi politici, istituzioni europee, politiche europee di pari opportunità, comunicazione)
22) Lingua francese/ relazionare in francese
23) Valutazione dell'intervento sociale
24) Pianificazione degli orari della città/ saper progettare un Piano Regolatore degli Orari
25) Sistemi elettorali, politiche di sviluppo, analisi mercato del lavoro, analisi europea dei sistemi politici
26) Economia ed Estimo, Agronomia, Costruzione, Pianificazione Territoriale/ esercizio della professione di Agronomo
27) (laureata frequentatrice presso l'Istituto di Estimo e Contabilità, direzione Prof. Domenico Regazzi) Estimo/ valutazioni in campo agrario
28) Economia ed Estimo, Agronomia, Costruzione, Pianificazione Territoriale, Industrie Agrarie, Biotecnologie, Ecologia Ambientale; Zootenia/ preparazione all'esercizio della professione di Agronomo
29) Ragioneria, Economia, Inglese, Francese/ saper gestire amministrativamente un'azienda
30) Linguaggio di programmazione Cobol/ saper programmare il computer con il linguaggio Cobol

• Qualifica conseguita

1) In itinere
2) Attestato di partecipazione **(All. 144)**
3) Attestato di partecipazione **(All. 145)**
4) Attestato di partecipazione **(All. 146)**
5) Attestato CAF Unibo **(All. 147)**
6) Attestato di partecipazione **(All. 148)**
7) Attestato di frequenza **(All. 149)**
8) Attestato di partecipazione **(All. 150)**
9) Attestato di frequenza **(All. 151)**
10) Attestato di partecipazione **(All. 152)**
11) Attestati di frequenza **(All. 153-154-155-156)**
12) Attestato di frequenza al corso di perfezionamento e aggiornamento (esame sostenuto 19/5/2007) **(All. 157)**
13) Attestato di partecipazione **(All. 158)**
14) Attestato di partecipazione **(All. 159)**
15) Attestati di partecipazione **(All. 160-161)**
16) Attestato di partecipazione **(All. 162)**
17) Attestato di partecipazione **(All. 163)**
18) Attestati di partecipazione **(All. 164-165-166-167)**
19) Attestato di partecipazione **(All. 168)**
20) Attestato di partecipazione **(All. 169)**
21) attestato di frequenza **(All. 170)**
22) attestati di frequenza **(All. 171-172)**
23) attestato di partecipazione **(All. 173)**
24) attestato di partecipazione **(All. 174)**
25) attestato di frequenza **(All. 175**
26) abilitazione professionale e iscrizione all'albo **(All. 176)**
27) nessuna attestazione prevista
28) laurea **(All. 177)**
29) diploma superiore
30) diploma professionale

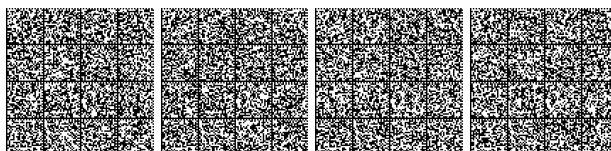
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	SUFFICIENTE
• Capacità di espressione orale	BUONO
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	SUFFICIENTE
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	NEI CONTESTI INTERDISCIPLINARI, HA SVILUPPATO BUONE CAPACITÀ DI RELAZIONE, MENTRE NEI CONTESTI NEGOZIALI HA SVILUPPATO CAPACITÀ DI ASCOLTO. ABITUATA A LAVORARE IN GRUPPO.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	ACQUISITE PREVALENTEMENTE NELLA TRATTAZIONE DI PROGETTI COMPLESSI, NEI QUALI SI E' TROVATA A COORDINARE ANCHE PICCOLI GRUPPI DI LAVORATORI E LAVORATRICI. HA ACQUISITO BUONA CAPACITÀ ORGANIZZATIVA E AFFRONTA I CONTESTI LAVORATIVI CON GRANDE FLESSIBILITA'
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	- SISTEMA WINDOWS - OFFICE (WORD, EXCEL, POWER POINT) - INTERNET E POSTA ELETTRONICA - SPSS
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	SCRITTURA, CAPACITÀ SVILUPPATA GRAZIE A GRANDI INSEGNANTI. DECORAZIONE FLOREALE, ACQUISITA CON CORSI PRESSO GARDEN CLUB MALVASIA.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	PATENTE B, AUTOMUNITA
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Pagina 15 - Curriculum vitae di AMOREVOLE, Rosa Maria

ALLEGATI

- Elenco delle pubblicazioni e copie frontespizi ***(All. da 178 a 200))***
- Elenco partecipazione a convegni
- Elenco dei documenti indicati alla voce **"All." dal n. 1 al n. 200**
- Domanda secondo lo schema allegato al bando di selezione
- Fotocopia della carta di identità
- Elenco dei documenti complessivamente presentati

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Bologna, 25 novembre 2011

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GAMBERINI SAMANTHA**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/07/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Da Ottobre 2006 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione Equilibrio & R.C.- Formazione e consulenza in Alternative Dispute Resolution Methods- Via Curiel 3/C 40134 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Ente non profit
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	**Docente**

Dal 2010 Corsi di base e di specializzazione per **Conciliatori e Mediatori** ai sensi dell'art. 18, lettera f, D.M. 4 novembre 2010 n. 180 e s.m.i (Inserimento elenco docenti accreditati per la formazione alla mediazione dal Ministero della Giustizia - PROVVEDIMENTO 15 febbraio 2010 Gazzetta Ufficiale numero 58, 11 Marzo 2010 Serie Generale)
Dal 2006 Corsi per **Polizia Locale** corsi in materia di comunicazione, gestione del conflitto differenze di genere, ruolo e rapporto con il cittadino- (Comune di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Ferrara, Bazzano, Crespellano, Casalecchio di Reno).

Dal 2010 Ricercatrice del Centro Studi Equilibrio in materia di negoziazione e risoluzione alternativa dei conflitti, comunicazione e politiche di genere

2009/11 Manager nell'ambito dei progetti europei Leonardo CarEln (implementazione delle competenze relazionali del personale socio-sanitario) ed EChance (costruzione di piattaforme informatiche per l'implementazione delle competenze web 2.0- target imprenditoria femminile).

• Date (da – a)	Dal 6 marzo 2008 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO DEL LAVORO
• Tipo di azienda o settore	Settore pubblico
• Tipo di impiego	INCARICO ISTITUZIONALE: Consigliera di Parità supplente per la regione Emilia Romagna (nomina decreto ministeriale 6 marzo 2008)

Principali mansioni e responsabilità	Azioni positive Diffusione della conoscenza delle pari opportunità Sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative in materia di pari opportunità Diffusione della conoscenza e scambio di buone prassi Promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro Azioni volte a favorire la conciliazione della vita lavorativa con la vita personale e famigliare Rilevazione delle violazioni della normativa in materia di parità e pari opportunità Azioni in giudizio (individuali e collettive) Verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive Individuazioni di procedure efficaci per la rimozione delle discriminazioni Componente del Gruppo di Lavoro "salute e sicurezza" della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità prevista dal Decreto Legislativo 198/2006
• Date (da – a)	Dal 24/03/2009 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	[illegible] Scuola Interregionale di Polizia Locale- Via Busani 14 - 41100 Modena
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	[illegible] formatori- area di intervento Comunicazione Gestione dei conflitti; Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse. **Docente**
• Date (da – a)	Dal 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	[illegible] Formazione e Consulenza- Via del Carpino, 8 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Professionale
• Principali mansioni e responsabilità	[illegible] Comunicazione, negoziazione, gestione del conflitto, differenze di genere
• Date (da – a)	2005 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CTC Centro di formazione manageriale e gestione d'impresa della camera di commercio di Bologna- Piazza Costituzione 8/3 40128 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Docente: comunicazione scritta, negoziazione
• Date (da – a)	Dal 2004 al 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	[illegible] Società per elevare il livello del lavoro- Via Orefici 2 40124 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Consulenza e formazione
• Tipo di impiego	Incarico Professionale
• Principali mansioni e responsabilità	**Docente** nell'ambito di tematiche legate all'organizzazione del personale, alla gestione del conflitto ed alla comunicazione Autrice ed conduttrice di lezioni spettacolo relative a tematiche legate alla sicurezza sul lavoro, ai rischi psicosociali ed alle differenze di genere (vedi allegato)
• Date (da – a)	Dal 2005 al 2009

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, Loc. Pila - 06132 Perugia
• Tipo di azienda o settore	Associazione pubblica
• Tipo di impiego	Incarico Professionale
• Principali mansioni e responsabilità	**Docente mobbing, gestione dei conflitti e negoziazione**

• Date (da – a)	2003 al 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	UIL (unione italiana del lavoro)- via Serena 2/2 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Organizzazione Sindacale
• Tipo di impiego	Distacco retribuito
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile (dal Febbraio 2003) sportello mobbing UIL FPL Bologna con compiti di:

- analisi e gestione del fenomeno del mobbing
- assistenza e sostegno alle vittime
- mediazione, negoziazione e sensibilizzazione nei confronti delle strutture interessate
- risoluzione del conflitto in via stragiudiziale

Formazione per dirigenti ed RSU (UIL FPL Bologna – UIL FPL Regione Emilia Romagna) su tematiche relative al contratto di lavoro, al mobbing, alla comunicazione efficace, ed alla normativa di tutela

Fino al dicembre 2008 attività di negoziazione

Coordinamento donne UIL Bologna

Coordinamento pari opportunità UIL FPL Emilia Romagna

Segretaria Enti Locali UIL FPL Bologna

• Date (da – a)	Da Maggio 1996 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bologna – P.zza Maggiore 6- 40100 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato dal 2003 in part time al 50% effettuato come dirigente sindacale e nel 2010-11 aspettativa non retribuita
• Principali mansioni e responsabilità	Assistente di polizia locale

Docente interno dal 2010

Gestione dei gruppi di lavoro (rivolto alle categorie D), Comunicazione interna; comunicazione interpersonale e rapporto con l'utenza, benessere lavorativo

Per la Polizia locale: benessere lavorativo, comunicazione telefonica, lavorare in gruppo

• Date (da – a)	Aprile 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Cervia - Piazza Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza e progettazione del corso di prima formazione sul mobbing- aspetti giuridici e relazionali- per il comitato paritetico

• Date (da – a)	Gennaio 2006 Marzo 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consorzio Provinciale Per la Formazione Professionale Via F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo (RA)
• Tipo di azienda o settore	Consorzio
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del mobbing

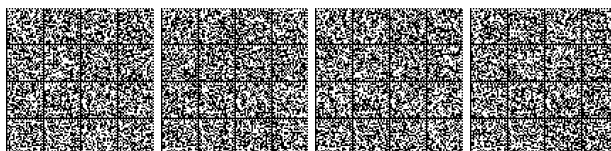
Formazione dei comitati paritetici mobbing dei comuni di Ravenna, Faenza, Cervia

• Date (da – a)	2007-2009

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero dell'Interno- Prefettura di Bologna
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale –dal 2009 Albo docenti del Ministero dell'Interno- Area Diritto di accesso
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito della comunicazione interpersonale e gestione del conflitto (3 edizioni)
• Date (da – a)	Dal 2005 al Maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Cesena - Piazza del Popolo, 10 47521 CESENA FC
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Progettazione e docenza per : Corso di formazione sul fenomeno del mobbing ai Comitato paritetico Corso di formazione sulle pari opportunità- Comitato pari opportunita Analisi ed elaborazione dei questionari per la valutazione del benessere lavorativo
• Date (da – a)	2001/2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Form Art- Via Ronco 3 40013 Castel Maggiore (BO)
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Collaborazione occasionale/Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Docenze nell'ambito del diritto del lavoro, contratti atipici, diritti e doveri dei lavoratori, cultura generale
• Date (da – a)	2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli studi di Perugia** – Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra- Loc. Pila - 06132 Perugia
• Tipo di azienda o settore	Università/ Associazione Pubblica
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del Master di II livello in "Comunicazione Pubblica e Istituzionale"
• Date (da – a)	Giugno 2003 a Gennaio 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Presidenza del Consiglio dei Ministri- Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione- Sede di Bologna – Via Testoni 6- 40123- Bologna
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	incarico temporaneo- Decreto 233/03 del 12/06/03
• Principali mansioni e responsabilità	Supporto alla didattica per il Master "i contratti della P.A.: Lavori pubblici, Servizi e Forniture"
• Date (da – a)	Dicembre 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Siena**- Dipartimento di Scienze della Comunicazione
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del Master in Comunicazione e informazione nelle Pubbliche Amministrazioni
• Date (da – a)	2002/2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	EFESO- Ente di formazione per l'economia sociale- Viale Aldo Moro 16- 40127 Bologna
• Tipo di azienda o settore	Soc. coop.a.r.l. Formazione e consulenza
• Tipo di impiego	Collaborazione occasionale
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del diritto del lavoro e contratti atipici

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (2004-05)	2005

Pagina 4 - Curriculum vitae di [Gamberini Samantha] Novembre 2011

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Bologna - Dipartimento di Discipline storiche - **Master Universitario di I Liv. in studi di genere e politiche di pari opportunità**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Storia delle donne, associazionismo, normativa antidiscriminatoria, buone prassi, mercato del lavoro e pari opportunità
• Qualifica conseguita	Diploma di Master Universitario di I Liv.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

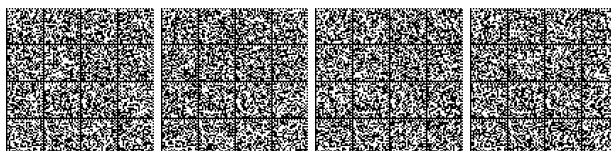
• Date (anno accademico 1998/2003)	2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Bologna, Scienze della formazione- cds Formatore (promozione e sviluppo delle risorse umane)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Pedagogia, didattica, filosofia, Psicologia degli adulti e del lavoro- tesi in educazione comparata "Etnografia delle professioni, il caso della polizia municipale". Relatore esimio prof. Ziglio
• Qualifica conseguita	**Laurea in Formatore (promozione e sviluppo risorse umane)- triennale**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	110 e lode

• Date (anno accademico 1991/1997)	1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Bologna - laurea in giurisprudenza (vecchio ordinamento)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto – tesi in diritto del lavoro "le dimissioni del lavoratore". Relatore Esimio Prof. Montuschi
• Qualifica conseguita	**Dottore in giurisprudenza**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	99/110

• Date	2009-2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione Equilibrio & R.C.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	-Corso base e di specializzazione per mediatori civili e commerciali - Corso di aggiornamento ex art. 18 c.3 lett a D.M. 180- Corso di aggiornamento per formatori
• Qualifica conseguita	Abilitazione Mediatore civile e commerciale / abilitazione come docente in mediazione civile e commerciale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ufficio Consigliere di Parità Regionali dell'Emilia Romagna – Via Aldo Moro 38- 40100 Bologna
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Analisi ed elaborazione dei casi di discriminazione di genere affrontati dalle Consigliere di Parità Regionali e Provinciali dell'Emilia Romagna
• Qualifica conseguita	Stage/ collaborazione gratuita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ENFAP Emilia Romagna - Via Bigari, 3 40128 Bologna
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il tempo delle donne – innovazione organizzativa dei servizi di pubblica utilità - aggiornamento, miglioramento e valorizzazione delle competenze professionali per uno sviluppo positivo dell'offerta dei servizi di pubblica utilità.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	2002/2003

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri- SSPA sede di Bologna- Via Testoni 6- 40123 Bologna
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Assistenza alla didattica, elaborazione di griglie di valutazione delle dinamiche d'aula, analisi e supporto dell'attività didattica
• Qualifica conseguita	Tirocinio universitario
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	2002/2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	COSPE -Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti- per una polizia europea inserita in un contesto sociale multietnico
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Stereotipi e discriminazioni, attività di controllo del territorio in un ottica non discriminatoria
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**

ALTRA LINGUA

	INGLESE
• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Collaborare in team e per obiettivi (Comune di Bologna, Presidenza del Consiglio dei Ministri, UIL, SPELL, Scuola Interregionale di Polizia Locale)

Collaborare in ambiente multiculturale (Comune di Bologna, UIL, Associazione Equilibrio)

Capacità di negoziazione (Uil, SSPA, Associazione Equilibrio)

Comunicazione aziendale interna ed esterna (Comune di Bologna – Ufficio della Consigliera di Parità- SSPA)

Gestire il cambiamento (SPELL, CTC, LMM)

Leadership (UIL, Comune di Bologna, Ufficio della Consigliera di Parità)

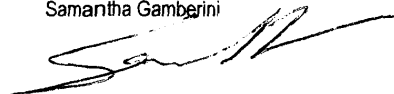
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Gestire le risorse umane (UIL- Comune di Bologna)

Razionalizzazione delle risorse (SSPA – UIL- Comune di Bologna)

Gestione del tempo (C.T.C, SPELL, Associazione Equilibrio)

Coordinamento di gruppi di lavoro (SSPA- Ufficio della Consigliera di Parità, Associazione Equilibrio)

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Sistemi Operativi: Windows 3.1 e successivi; Applicativi: Pacchetto Microsoft Office 97 e successivi; OpenOffice Internet Explorer, Outlook Express, Access, funzionalità e gestione database Web 2.0
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Recitazione e scrittura di testi teatrali acquisisti mediante: 2003-2006 Corso per improvvisatori teatrali, Associazione Culturale Belleville- Bologna (durata tre anni) 2003-2006 Stage di approfondimento sull'uso del corpo e della voce; il monologo teatrale, gli oggetti in movimento, docenti: Antonio Vulpio, Antonio Contartese, Roberto Zumino 2004 Stage nazionale di improteatro 2005 Stage nazionale di improteatro 2005/06 Corso di drammaturgia I anno, Associazione Culturale Belleville, tenuto da Francesco Brandi – Saggio sulle long form di improvvisazione 2006/07 Corso di drammaturgia II anno, Associazione Culturale Belleville, tenuto da Francesco Brandi – Saggio "Closer" liberamente tratto dall'opera teatrale di Patrick Marber 2009 Laboratorio di narrazione tenuto da Massimo De Vita
PATENTE O PATENTI	Patente di guida cat. B Patente nautica
ALLEGATI	ALLEGATO A CONVEGNI E SEMINARI SVOLTI IN QUALITÀ DI RELATRICE ARTICOLI E PUBBLICAZIONI

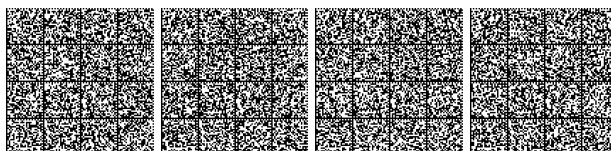
Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati personali ivi contenuti.

Bologna Novembre 2011

Samantha Gamberini

Pagina 7 - Curriculum vitae di [Gamberini Samantha]

Novembre 2011

12A03829

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 22 febbraio 2012.

Rinnovo della designazione come organismo notificato, ai sensi della direttiva 1999/5/CE, della società «IMQ S.p.a.», in Milano e dell'«Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione», in Roma.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LE COMUNICAZIONI

Vista la direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazioni e il reciproco riconoscimento della loro conformità;

Viste l'ordinanza del Segretario Generale in data 6 giugno 2006, con la quale è stato costituito il Comitato tecnico incaricato di esprimere parere sulle domande di designazione quale organismo notificato ai sensi della direttiva 1999/5/CE e l'allegata procedura di designazione degli organismi notificati di cui al provvedimento del Direttore Generale della DG regolamentazione e qualità dei servizi del 5 settembre 2000;

Visto il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269, di attuazione della direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazioni e il reciproco riconoscimento della loro conformità;

Viste le domande presentate, ai fini rinnovo della designazione quale organismo notificato ai sensi della direttiva 1999/05/CE, dalla società «IMQ S.p.A» in data 30 ottobre 2009 e dall'«Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'informazioni» in data 18 aprile 2011;

Vista la convenzione fra il Ministero Sviluppo economico — Dipartimento per le Comunicazioni e l'Organismo nazionale italiano di Accreditamento, «Accredia», stipulata il 17 novembre 2011, relativa alla direttiva 1999/05/CE;

Vista la circolare n. 95817 del 24 novembre 2011, emanata dalla Direzione Generale Pianificazione Gestione Spettro Radioelettrico, contenente informazioni operative relative alla citata convenzione;

Considerato che, al momento della stipula della precitata Convenzione, l'avanzato livello raggiunto per le istruttorie relative alle sopra indicate istanze, ha reso inopportuno un nuovo avvio di procedimenti secondo i nuovi criteri di accreditamento;

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare per le istanze citate l'ordinaria procedura istruttoria senza il prerequisito dell'accreditamento;

Visti il parere favorevole al rinnovo della designazione quale organismo notificato della società «IMQ S.p.A.» relativamente alle procedure riportate negli allegati III, IV e V alla citata direttiva e al rinnovo della designazione quale organismo notificato dell'«Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione» relativamente alle procedure riportate negli allegati III, IV e V alla citata direttiva, ai sensi della direttiva 1999/5/CE, formulato dal Comitato Tecnico, riunitosi in data 22 febbraio 2012;

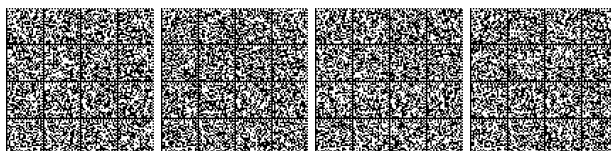
Decreta:

1) Il rinnovo della società «IMQ S.p.A.» con sede in Via Marco Fabio Quintiliano, 43 — 20138 Milano come organismo notificato ai sensi della direttiva 1999/5/CE, relativamente alle procedure riportate negli allettati III, IV e V della citata direttiva, sulla base dei requisiti prescritti nell'allegato VI al decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269, e nella procedura di designazione degli organismi notificati, allegata all'ordinanza del Segretario Generale del 6 giugno 2006.

2) Il rinnovo dell'«Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione», con sede in Viale America 201 — 00144 Roma come organismo notificato ai sensi della direttiva 1999/5/CE, relativamente alle procedure riportate negli allegati III, IV e V della citata direttiva, sulla base dei requisiti prescritti nell' allegato VI al decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269, e nella procedura di designazione degli organismi notificati, allegata all'ordinanza del Segretario Generale del 6 giugno 2006.

Roma, 22 febbraio 2012

Il capo dipartimento: SAMBUCO

12A03968

DECRETO 22 marzo 2012.

Riconoscimento, alla sig.ra Sanae Okba, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Sanae Okba, cittadina marocchina, diretta ad ottenere il riconoscimento del diploma di fine corso di formazione in acconciatura conseguito presso la scuola privata di acconciatura «Ecole Cléopâtre» di Rabat (Marocco) della durata di 1anno per complessive 1.084 ore, più tirocinio per ulteriori 250 ore – per complessive 1334 ore, nonché dell'esperienza professionale maturata in Marocco in qualità di apprendista dal 2002 al 2005 presso il Salon «Said», per l'esercizio dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto in particolare, l'art. 49 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea, come richiamato dall'art. 60, comma 3, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 13 dicembre 2011, che ha ritenuto il titolo dell'interessata, unitamente all'esperienza professionale maturata, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, subordinatamente all'espletamento di una misura compensativa consistente in una prova attitudinale, in quanto la formazione ricevuta riguarda solo il servizio femminile e risulta carente per la parte del servizio maschile, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174 rispetto alla formazione per analoga qualifica impartita in Italia per l'esercizio della medesima attività;

Acquisito il parere conforme del rappresentante dell'Associazione di categoria CNA Benessere;

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico con nota prot. 26595 dell'8 febbraio 2012 ha comunicato alla richiedente, a norma dell'art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento era stata accolta solo subordinatamente all'espletamento della misura compensativa;

Verificato che la richiedente, non si è avvalsa della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Sanae Okba, cittadina marocchina, nato a Rabat (Marocco) in data 17 dicembre 1979, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa di tipo orizzontale e di natura pratica volta a colmare la carenza formativa riscontrata, il cui oggetto e modalità di svolgimento, sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 marzo 2012

Il direttore generale: VECCHIO

ALLEGATO *A*

Il candidato per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale presenta apposita domanda presso la Provincia Autonoma di Bolzano, allegando la copia autenticata del presente decreto.

Il predetto organo competente avvia l'interessato all'esame alla prima sessione utile della Commissione d'esame istituita in base alla legge regionale vigente per l'esame finale dei corsi relativi a tale settore ovvero, se tale sessione non sia prevista entro un congruo periodo di tempo, istituisce o promuove la nomina di apposita Commissione d'esame. In ambedue le ipotesi gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato, a norma dell'art. 25 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

La Commissione decide la data di svolgimento della prova attitudinale, dandone immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale consiste in un colloquio ed in prove pratiche miranti a verificare il possesso, da parte del candidato, di adeguate conoscenze sui seguenti argomenti:

PROVA PRATICA:

TAGLIO MODA MASCHILE: Detersione dei capelli, divisione in sezioni della capigliatura. Esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.). Esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse.

RASATURA DELLA BARBA: Preparazione, rasatura con rasoio a lama. Trattamento dopo barba.

COLLOQUIO:

Il colloquio orale verterà sulle materie oggetto della prova pratica-attitudinale nonché su domande aventi ad oggetto le seguenti materie:

conoscenza delle regole di igienizzazione del locale e degli strumenti di lavoro;

postazione lavoro sicura.

In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova attitudinale non può essere ripetuta prima di sei mesi, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007.

La Commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento della prova attitudinale, al fine dell'iscrizione nel Registro delle imprese o nell'Albo delle imprese artigiane e, contestualmente, ne dà comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, Divisione VI, ai fini del monitoraggio periodicamente richiesto dalla Commissione europea.

12A03897

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 29 dicembre 2011.

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - Assegnazione dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *d)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907, concernente «altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico».

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l'art. 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907 che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dal citato art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e, in particolare, l'art. 1 comma 3 che prevede che gli aspetti di maggior dettaglio concernenti le procedure, la modulistica e gli strumenti informatici necessari alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza possono essere specificati in appositi decreti del capo del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del capo del Dipartimento della protezione civile n. 134 del 21 gennaio 2011, con il quale si regolamenta l'utilizzo dei fondi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *d)* della richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907, concernente «altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico», ed in particolare l'art. 1, comma 3, che prevede che le istanze di contributo presentate dalle regioni siano valutate da una Commissione tecnica che le istruisce e perfeziona la graduatoria;

Visto il decreto del capo del Dipartimento della protezione civile n. 3325 del 6 luglio 2011, con il quale è stata definita la composizione della Commissione tecnica predetta;

Visto il resoconto della riunione del 12 ottobre 2011 della Commissione tecnica di cui all'art. 1, comma 3, del richiamato decreto del capo del dipartimento Rep. n. 134 del 21 gennaio 2011, che ha individuato le richieste ammissibili a contributo e quelle non assentibili;

Ritenuto necessario assegnare i fondi disponibili per l'annualità 2010 ai sensi del predetto art. 11, al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative di riduzione del rischio sismico;

Tenuto conto che le modalità di assegnazione dei finanziamenti per l'annualità 2010 sono stabilite dal richiamato decreto del capo del Dipartimento della protezione civile n. 134 del 21 gennaio 2011;

Decreta:

Art. 1.

1. L'assegnazione delle risorse, di cui all'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2010, determinata sulla base dei criteri riportati nel decreto del capo del Dipartimento della protezione civile n. 134 del 21 gennaio 2011 è indicata nella tabella 1 di seguito riportata.

2. Le quota del fondo non assegnata, ammontante ad euro 1.011.670,00, rimane nella disponibilità del Dipartimento della protezione civile come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera *d)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010.

Tabella 1: Assegnazione dei fondi per l'annualità 2010

Regione	**Denominazione**	**Finanziamento (€)**
Abruzzo	PONTE DI APRATI	415.800,00
	PONTE DI FRATTOLI	297.990,00
	PONTE PER APRATI	982.260,00
Totale Abruzzo		**1.696.050,00**
Marche	PONTE BRANDI	16.800,00
	PONTE PROVINCIALE	777.000,00
	PONTE STRADA PROVINCIALE	498.480,00
Totale Marche		**1.292.280,00**
TOTALE Abruzzo e Marche		**2.988.330,00**

Art. 2.

Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico viene effettuato con procedura informatizzata che prevede la trasmissione dalle regioni al Dipartimento della protezione civile dei resoconti annuali delle attività secondo i modelli riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2011

Il Capo del dipartimento: GABRIELLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 299

ALLEGATO *1*

Modello di resoconto annuale delle attività finanziate ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907

Regione|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| data|_|_| |_|_| |_|_|_|_| data trasferimento fondi da DPC |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

1) Altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile (art. 2, comma 1, lettera d)

1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**
Comune	Denominaz. opera	Indirizzo	Impalcato complessivo (mq)	Indice rischio αSLV	Indice rischio αSLD	Tipo intervento R=rafforzam. M= miglioram. DR= demol/ricostr	Importo (€)	Importo cofinanziato (€)
Riferimenti O.P.C.M. 3907/2010			Art.8 c.1	Art.10	Art. 10	Art.8 c.1	Art.8 c.1	

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, nelle colonne 5 e 6, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda sarà rivalutata tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.1.2008. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo"Indici_di_rischio.xls" in allegato 2, con le relative avvertenze.

10	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**
Affidamento progetto (data)	Indice di rischio finale αSLV	Indice di rischio finale αSLD	Incremento capacità (%)	Inizio intervento (data)	Erogazione 30% op. strut(data)	Erogazione 70% op. strut(data)	Erogazione saldo e collaudo(data)
Art. 15 c.1	Art.9 c.2 o c.3 o c.5	Art.9 c.2 o c.3 o c.5	Art. 9 c.4		All. 6 c. 4	All. 6 c. 4	All. 6 c. 4

13) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intera opera

12A04088

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 23 marzo 2012.

Eliminazione dall'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, di alcune confezioni dei medicinali: Marek, Altosalic, Carbocisteina Ipso Pharma (attualmente denominato Broncolib), Carbocisteina I.G. Farmaceutici, Carbocisteina FG. (Determinazione n. 387)

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze 20 settembre 2004 n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la determinazione n. 15 del 1° marzo 2010, con cui il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco ha conferito alla dott.ssa Anna Rosa Marra l'incarico di Coordinatore dell'area registrazione el'incarico di Dirigente dell'ufficio valutazione e autorizzazione;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e s.m.i., recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e s.m.i.;

Visto il comma 5 dell'art. 38 succitato, il quale prevede che i dati relativi alle autorizzazioni alla immissione in commercio (A.I.C.) decadute sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);

Viste le «Linee Guida «Sunset Clause» pubblicate nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 aprile 2009;

Visto il «Comunicato AIFA» pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 luglio 2009;

Visto il «preavviso di avvenuta decadenza e il warning di prossima decadenza» del 29 settembre 2011, pubblicato nel sito internet dell'AIFA, sezione front-end/sunset clause il 30 settembre 2011;

Vista la determinazione n. 164/2012 del 16 febbraio 2012, relativa all'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, dei medicinali, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 2012;

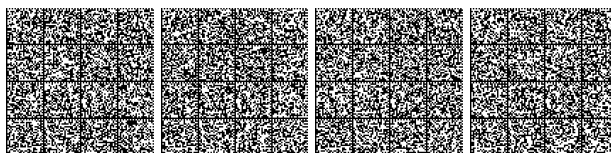
Considerato che per i medicinali Marek A.I.C. n. 038401, Altosalic A.I.C. n. 037780, Carbocisteina IPSO Pharma (attualmente denominato Broncolib) A.I.C. n. 037945, Carbocisteina I.G. Farmaceutici A.I.C. n. 037944 e Carbocisteina FG A.I.C. n. 037948 è stata trasmessa, sebbene successivamente alla data del 3 marzo 2012, all'Ufficio Valutazione e Autorizzazione copia di idonea documentazione comprovante la loro commercializzazione in date antecedenti alla data di presunta decadenza;

Ritenuto, pertanto, non applicabile ai medicinali Marek A.I.C. n. 038401, Altosalic A.I.C. n. 037780, Carbocisteina Ipso Pharma (attualmente denominato Broncolib) A.I.C. n. 037945, Carbocisteina I.G. Farmaceutici A.I.C. n. 037944 e Carbocisteina FG A.I.C. n. 037948 l'art. 38, commi 5 e 7 del decreto legislativo n. 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto necessario, quindi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 nonies legge n. 241/1990 e ss.mm., escludere i medicinali Marek A.I.C. n. 038401, Altosalic A.I.C. n. 037780, Carbocisteina IPSO Pharma (attualmente denominato Broncolib) A.I.C. n. 037945, Carbocisteina I.G. Farmaceutici A.I.C. n. 037944 e Carbocisteina FG A.I.C. n. 037948 dall'elenco dei medicinali decaduti per mancata commercializzazione (Allegato alla determinazione n. 164/2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 2012);

Determina:

Art. 1.

1. È parzialmente annullata, ad ogni effetto di legge, la determinazione n. 164/2012 del 16 febbraio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 2012 nella parte in cui, nell'Allegato relativo, risultano inseriti i medicinali Marek A.I.C. n. 038401, Altosalic A.I.C. n. 037780, Carbocisteina IPSO Pharma (attualmente denominato Broncolib) A.I.C. n. 037945, Carbocisteina I.G. Farmaceutici A.I.C. n. 037944 e Carbocisteina FG A.I.C. n. 037948.

Art. 2.

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2012

Il dirigente: MARRA

12A03969

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 4 aprile 2012.

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i *referendum* popolari abrogativi e consultivi della regione Sardegna, indetti per il giorno 6 maggio 2012. (Deliberazione n. 66/12/CSP).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 4 aprile 2012;

Visto l'art. 1, comma 6, lettera *b)*, n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante «Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica», come modificata e integrata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313;

Vista la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante «Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004, che emana il Codice di autoregolamentazione ai sensi della legge 6 novembre 2003, n. 313;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, recante il «Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 301 del 27 dicembre 2010;

Vista la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante «Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi», come modificata dalla legge 5 novembre 2004, n. 261»;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante «Norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo» e successive modificazioni;

Visto lo Statuto speciale della Regione autonoma Sardegna, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale della Sardegna del 17 maggio 1957, n. 20, recante norme in materia di *referendum* popolare regionale;

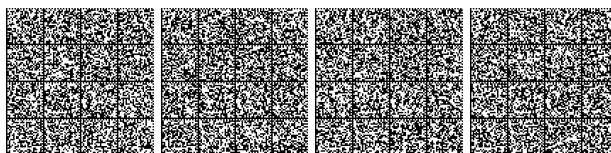
Considerato che l'Ufficio regionale del *referendum* della Sardegna con deliberazione del 9 febbraio 2012 ha dichiarato l'ammissibilità dei seguenti *referendum* abrogativi e consultivi in materia di: 1) abrogazione della legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4; 2) abrogazione della legge regionale sarda 1° luglio 2002, n. 10; 3) abrogazione della deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999; 4) abrogazione della legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9; 5) abolizione delle quattro province della Sardegna; 6) riscrittura dello statuto della Regione autonoma della Sardegna; 7) elezioni primarie per la scelta del Presidente della Regione Sardegna; 8) abrogazione dell'art. 1 della legge regionale sarda 7 aprile 1966, n. 2; 9) abolizione dei consigli di amministrazione di tutti gli enti strumentali e delle agenzie della Regione autonoma della Sardegna; 10) riduzione a cinquanta del numero dei componenti del Consiglio regionale della Regione autonoma della Sardegna»;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale della Sardegna del 10 marzo 2012, n. 9/E, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna del 13 marzo seguente, n. 10, con il quale è stato revocato il precedente decreto del 20 febbraio 2012, n. 18 ed è stato fissato al 6 maggio 2012 lo svolgimento dei cinque *referendum* abrogativi regionali e dei cinque *referendum* consultivi regionali indetti per quella data;

Vista la propria delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante «Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "modifiche all'art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 115 del 19 maggio 2005;

Rilevato che con nota 30 marzo 2012 (prot. n. 15063) è stato trasmesso alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi lo schema di regolamento condiviso dalla Commissione per i servizi e i prodotti nella riunione del 29 marzo 2012 ai fini delle consultazioni previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28;

Rilevato che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi non ha adottato il provvedimento recante le disposizioni attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28, per i *referendum* abrogativi e consultivi della Regione Sardegna fissati per il giorno 6 maggio 2012;

Ritenuta l'urgenza di adottare le disposizioni attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in ragione dell'imminenza del voto;

Udita la relazione dei commissari Michele Lauria e Antonio Martusciello, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'autorità;

Delibera:

Articolo unico

1. Al fine di garantire imparzialità e parità di trattamento tra i soggetti politici favorevoli o contrari ai quesiti di cui ai cinque *referendum* abrogativi popolari e ai cinque *referendum* consultivi popolari della Regione Sardegna, aventi ad oggetto:

I quesito - Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni in materia di «Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione di circoscrizioni provinciali?»;

II quesito - Volete voi che siano abrogate la legge regionale sarda 1° luglio 2002, n. 10 recante disposizioni in materia di «Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?»;

III quesito - Volete che sia abrogata la deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999 (pubblicata nel BURAS n. 11 del 9 aprile 1999) contenente «La previsione delle nuove circoscrizioni provinciali della Sardegna, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?»;

IV quesito - Volete che sia abrogata la legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9 recante disposizioni in materia di «Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio?»;

V quesito - «Siete voi favorevoli all'abolizione delle quattro province "storiche" della Sardegna, Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano?»;

VI quesito - «Siete voi favorevoli alla riscrittura dello Statuto della Regione autonoma della Sardegna da parte di un'Assemblea Costituente eletta a suffragio universale da tutti cittadini sardi?»;

VII quesito - «Siete voi favorevoli all'elezione diretta del Presidente della Regione autonoma della Sardegna, scelto attraverso elezioni primarie normate per legge?»;

VIII quesito - Volete che sia abrogato l'art. 1 della legge regionale sarda 7 aprile 1966, n. 2 recante «Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna» e successive modificazioni?;

IX quesito - Siete voi favorevoli all'abolizione dei consigli di amministrazione di tutti gli enti strumentali e agenzie della Regione autonoma della Sardegna?;

X quesito - «Siete voi favorevoli alla riduzione a cinquanta del numero di componenti del Consiglio regionale della Regione autonoma della Sardegna?», fissati per il giorno 6 maggio 2012, nei territori interessati dalle consultazioni referendarie, nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive private locali e della stampa quotidiana e periodica si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione di cui alla delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante «Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "modifiche all'art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005».

2. I termini di cui all'art. 5, commi 1 e 2 e all'art. 13, comma 1, della delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005 decorrono dalla data di convocazione dei comizi elettorali.

3. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, ai sondaggi relativi al *referendum* disciplinato dal presente provvedimento si applicano gli articoli da 6 a 12 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa di cui alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

4. In caso di coincidenza territoriale e temporale, anche parziale, delle consultazioni referendarie di cui alla presente delibera con le consultazioni elettorali amministrative, saranno applicate le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relative a ciascun tipo di consultazione.

5. Le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino a tutto il 6 maggio 2012.

Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è reso disponibile nel sito web della stessa autorità: www.agcom.it.

Roma, 4 aprile 2012

Il presidente
CALABRÒ

I commissari relatori
LAURIA - MARTUSCIELLO

12A04083

DELIBERAZIONE 4 aprile 2012.

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* abrogativo della Provincia di Trento, avente ad oggetto «Abrogazione delle Comunità di Valle» (articoli 14, 15, 16, 17, 17-*bis*, 18 comma 1, e 21 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante «norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino»), indetto per il giorno 29 aprile 2012. (Deliberazione n. 67/12/CSP).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 4 aprile 2012;

Visto l'art. 1, comma 6, lettera *b)*, n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante «Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica», come modificata e integrata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313;

Vista la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante «Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004, che emana il Codice di autoregolamentazione ai sensi della legge 6 novembre 2003, n. 313;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, recante il «Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 301 del 27 dicembre 2010;

Vista la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante «Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi», come modificata dalla legge 5 novembre 2004, n. 261;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante «Norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige»;

Vista la legge della Provincia autonoma di Trento n. 3 del 5 marzo 2003 recante «Disposizioni in materia di *referendum* propositivo, *referendum* consultivo, *referendum* abrogativo e iniziativa popolare delle leggi provinciali»;

Vista la legge della Provincia autonoma di Trento n. 2 del 5 marzo 2003 recante «Norme per l'elezione del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della provincia»;

Considerato che la Commissione per il *referendum* abrogativo, nominata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, ha dichiarato con deliberazione dell'11 febbraio 2012 l'ammissibilità del *referendum* provinciale abrogativo, avente ad oggetto «Abrogazione delle Comunità di Valle», in particolare relativamente ad alcune disposizioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 («Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»);

Visto il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 10 marzo 2012, n. 17, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Provincia autonoma di Trento del 15 marzo 2012, n. 11, con il quale sono stati indetti i comizi per lo svolgimento del *referendum* provinciale abrogativo per la data del 29 aprile 2012;

Vista la propria delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante «Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "modifiche all'art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 115 del 19 maggio 2005;

Rilevato che con nota 30 marzo 2012 (prot. n. 15063) è stato trasmesso alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi lo schema di regolamento condiviso dalla Commissione per i servizi e i prodotti nella riunione del 29 marzo 2012 ai fini delle consultazioni previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28;

Rilevato che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi non ha adottato il provvedimento recante le disposizioni attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28, per il *referendum* abrogativo indetto dalla Provincia autonoma di Trento;

Ritenuta l'urgenza di adottare le disposizioni attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in ragione dell'imminenza del voto fissato per il giorno 29 aprile 2012;

Udita la relazione dei commissari Michele Lauria e Antonio Martusciello, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'autorità;

Delibera:

Articolo unico

1. Al fine di garantire imparzialità e parità di trattamento tra i soggetti politici favorevoli o contrari al quesito di cui al *referendum* abrogativo della Provincia autonoma di Trento, avente ad oggetto «Abrogazione della Comunità di Valle»: «Volete che sia abrogata la legge provinciale della Provincia autonoma di Trento del 16 giugno 2006, n. 3 — così come modificata dalle leggi provinciali della Provincia autonoma di Trento del 19 giugno 2008, n. 6; del 12 settembre 2008, n. 16, del 3 aprile 2009 n. 4; del 27 novembre 2009, n.15, del 28 dicembre 2009, n. 19 e del 10 dicembre 2010, n. 26 — recante Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino, con la quale sono state istituite le cosiddette Comunità di Valle e ne è stata regolamentata la costituzione, il funzionamento e l'organizzazione, limitatamente agli articoli 14; 15; 16; 17; 17-*bis*, 18 Organizzazione, personale e contabilità della Comunità, limitatamente al comma primo: "1. Salvo quanto riservato ai contratti collettivi di lavoro di settore, la disciplina dell'organizzazione e del personale della comunità è dettata da regolamenti, nel rispetto dello statuto della comunità e delle vigenti leggi provinciali e regionali" ed all'art. 21?», fissato per il giorno 29 aprile 2012, nei territori interessati dalla consultazione referendaria, nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive private locali e della stampa quotidiana e periodica si applicano,

in quanto compatibili, le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione di cui alla delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante «Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il *referendum* regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "modifiche all'art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005».

2. I termini di cui all'art. 5, commi 1 e 2 e all'art. 13, comma 1, della delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005 decorrono dalla data di convocazione dei comizi elettorali.

3. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, ai sondaggi relativi al *referendum* disciplinato dal presente provvedimento si applicano gli articoli da 6 a 12 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa di cui alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

4. In caso di coincidenza territoriale e temporale, anche parziale, della consultazione referendaria di cui alla presente delibera con le consultazioni elettorali amministrative e referendarie, saranno applicate le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relative a ciascun tipo di consultazione.

5. Le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino a tutto il 29 aprile 2012.

Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è reso disponibile nel sito web della stessa autorità: www.agcom.it.

Roma, 4 aprile 2012

Il presidente
CALABRÒ

I commissari relatori
LAURIA - MARTUSCIELLO

12A04084

UNIVERSITÀ ROMA TRE

DECRETO RETTORALE 2 aprile 2012.

Emanazione del nuovo Statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 168/1989, in particolare l'art. 6;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre;

Vista la legge n. 240/2010;

Visto il decreto rettorale n. 460 del 25 marzo 2011, con cui si è provveduto alla costituzione dell'organo previsto dall'art. 2, comma 5 della legge n. 240/2010, per la predisposizione delle modifiche statutarie di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 2;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico del 24 ottobre 2011 con cui, rispettivamente, è stato formulato parere favorevole e sono state adottate le modifiche dello Statuto ai sensi della legge n. 240/2010, successivamente trasmesse al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR con nota del 27 ottobre 2011;

Preso atto delle osservazioni e dei rilievi formulati da parte del MIUR in ordine alle suddette modifiche statutarie, comunicati con nota del 24 febbraio 2012;

Tenuto conto degli esiti della ulteriore procedura di revisione statutaria condotta sulla base dei suddetti rilievi e osservazioni, svolta dal senato accademico e dall'organo costituito ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge n. 240/2010;

Acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione, formulato nella seduta del 27 marzo 2012, in relazione alle ulteriori modifiche statutarie rispetto al testo adottato dal senato accademico con la suddetta delibera del 24 ottobre 2011;

Vista la delibera del senato accademico del 27 marzo 2012, con cui sono state adottate le suddette ulteriori modifiche statutarie;

Considerato che le sopracitate delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione sono state adottate con le maggioranze qualificate previste dall'art. 6, comma 10 della legge n. 168/1989;

Sentito il direttore amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

A seguito del processo di revisione statutaria previsto dalla legge n. 240/2010, è emanato il nuovo statuto dell'Università degli studi Roma Tre nel testo allegato al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale.

Art. 2.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la prescritta pubblicazione.

Roma, 2 aprile 2012

Il rettore: FABIANI

STATUTO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

===

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

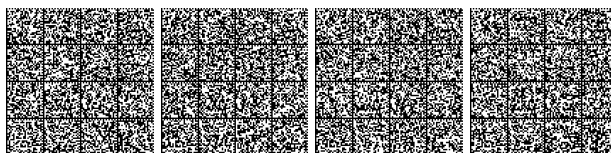
Art. 1 - Principi costitutivi

1. L'Università degli Studi Roma Tre (di seguito denominata Università) è una istituzione pubblica autonoma, i cui fini sono la promozione e produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento.

2. Sono funzioni primarie dell'Università:
a) la promozione e la realizzazione della ricerca;
b) la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
c) la partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo.

3. L'Università considera la dimensione internazionale delle proprie attività come caratteristica strategica. Aderisce ai principi ispiratori della Magna Charta Universitatum, dichiara la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore e ne fa propri principi e strumenti.

4. Al fine di realizzare le proprie funzioni e i propri obiettivi, l'Università:
- predispone adeguate strutture edilizie e attrezzature per la ricerca e per la didattica;
- provvede all'organizzazione di servizi volti a promuovere lo studio e la ricerca;
- stabilisce rapporti, a livello locale, nazionale e internazionale, con enti, istituzioni culturali e strutture produttive sia pubblici che privati.

5. La comunità universitaria partecipa alla gestione e al governo dell'Università nelle forme e nei modi stabiliti dal presente Statuto. L'Università promuove e favorisce la partecipazione della comunità universitaria alla vita democratica dell'Ateneo, secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
Fanno parte della comunità universitaria:
- i professori e i ricercatori di ruolo, gli assistenti universitari e i ricercatori a tempo determinato (l'insieme di questi soggetti è di seguito indicato come docenti);
- i professori a contratto; gli assegnisti di ricerca;

- il personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e collaboratore esperto linguistico di ruolo (l'insieme di questi soggetti è di seguito indicato come personale tab);
- gli studenti iscritti ai corsi di studio, ai corsi di dottorato di ricerca e ad ogni altra attività formativa dell'Università (di seguito indicati come studenti).

6. L'Università garantisce alla comunità universitaria pari opportunità nell'accesso allo studio, al lavoro e alla ricerca, nel pieno rispetto dei principi di merito e delle capacità individuali, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione anche nella progressione di carriera dei docenti e del personale tab e in accordo con quanto stabilito nel proprio Codice etico. L'Università promuove, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere, la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne.

Art. 2 - Autonomia universitaria

1. L'Università realizza l'autonomia garantita dalla Costituzione e dalle leggi attraverso il proprio Statuto e i propri regolamenti. Essa attua l'autogoverno nel rispetto delle competenze e dei fini istituzionali degli organi e delle strutture che in essa sono costituiti, nonché della normativa vigente sullo stato giuridico del personale.

2. L'autonomia si esprime negli ambiti scientifico, didattico, organizzativo, finanziario, gestionale, amministrativo, patrimoniale, contabile. Ogni componente della comunità universitaria assume responsabilità verso gli altri, secondo le proprie funzioni, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi comuni.

3. L'Università ha piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita nel rispetto dei propri fini istituzionali, con l'obbligo di devolvere ai medesimi fini eventuali profitti derivanti dalle proprie attività.

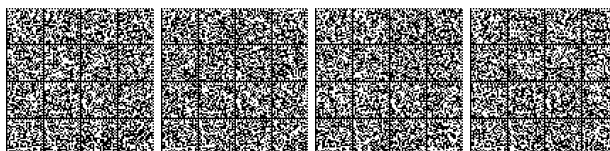
Art. 3 - Codice etico

1. L'Università adotta un Codice etico che stabilisce i valori fondamentali della comunità universitaria.

2. Il Codice etico promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, e definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme in esso contenute sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

3. Il Codice etico è adottato con delibera del Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

4. Le violazioni del Codice etico comportano, nel rispetto del principio di gradualità, l'irrogazione delle seguenti sanzioni:
   - censura;
   - rinvio motivato delle delibere adottate in violazione del Codice etico;
   - revoca delle delibere adottate in violazione del Codice etico;
   - sospensione temporanea da cariche istituzionali;
   - revoca da cariche istituzionali.

Il Rettore, sentita la Commissione Etica di cui al Codice etico, propone al Senato Accademico le sanzioni da adottare.

Art. 4 – Libertà, centralità e promozione della ricerca

1. L'Università afferma il ruolo centrale della ricerca per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tal senso riconosce la ricerca come funzione primaria, garantendone lo sviluppo nonché il legame imprescindibile con la didattica.

2. L'Università promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree scientifico-disciplinari che le sono proprie, valorizzandone i contenuti originali e innovativi.

3. L'Università sostiene la ricerca di tipo applicativo orientata allo sviluppo e al trasferimento di nuove tecnologie, nel rispetto dei fini e delle responsabilità connesse con la propria natura di istituzione pubblica al servizio del bene comune.

4. L'Università garantisce ai singoli docenti la libertà di ricerca e garantisce, altresì, alle strutture finalizzate allo svolgimento della ricerca l'autonomia organizzativa in un quadro di razionale impegno delle risorse; essa assicura a tutti i suoi componenti il rispetto delle competenze scientifiche e le condizioni per esprimere liberamente il proprio pensiero.

5. L'Università garantisce ai docenti uguali opportunità di accesso ai finanziamenti e alle strutture per la ricerca, nel rispetto delle specificità delle diverse aree culturali e scientifiche.

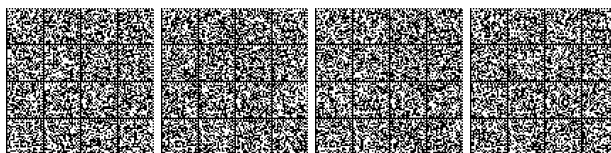
6. L'Università fa propri i principi di accesso pieno ed aperto alla documentazione scientifica e promuove la più ampia e libera diffusione dei risultati delle ricerche. A tal fine, l'Università incentiva il deposito nel proprio archivio istituzionale dei risultati delle ricerche dei propri docenti per la più ampia diffusione possibile, nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali.

Art. 5 - Libertà e finalità dell'insegnamento

1. L'Università promuove, organizza e coordina le attività didattiche e formative, in particolare quelle necessarie per il conseguimento dei titoli di studio riferiti a tutti i livelli di istruzione universitaria previsti dal vigente ordinamento nazionale, come specificati nei pertinenti regolamenti di Ateneo. Al completamento dei percorsi seguiti, l'Università conferisce i relativi titoli di studio.

2. L'Università garantisce ai singoli docenti la libertà di insegnamento e garantisce, altresì, alle strutture finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative l'autonomia nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di Ateneo.

3. L'Università favorisce il perseguimento di obiettivi di qualità e di innovazione nella didattica anche mediante modalità di sperimentazione di nuovi modelli o metodologie d'insegnamento, specialmente se contraddistinti da un carattere fortemente interdisciplinare, per l'acquisizione da parte degli studenti di particolari competenze e capacità connesse con la crescente domanda sociale di conoscenza e di istruzione.

4. L'Università assolve ai compiti formativi che le sono propri anche con lo sviluppo di apposite attività di servizio in ambiti quali l'orientamento, il tutorato, la mobilità internazionale, l'insegnamento a distanza. L'Università assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti al termine dei corsi di studio seguiti.

5. In attuazione degli impegni indicati dalla Carta delle Università Europee sull'Apprendimento Permanente e come nuove prospettive della formazione universitaria, l'Università promuove azioni di apprendimento permanente e di formazione continua in relazione a specifiche esigenze della realtà sociale, economica e istituzionale.

6. L'Università promuove e svolge, mediante apposite forme organizzative, attività funzionali all'aggiornamento, alla riqualificazione e al perfezionamento professionale.

Art. 6 - Diritto allo studio

1. Al fine di favorire il diritto degli studenti al pieno sviluppo della loro formazione, l'Università organizza la propria attività e coordina i propri servizi per soddisfarne le esigenze, d'intesa con gli enti e le istituzioni preposte.

2. L'Università promuove la realizzazione del diritto allo studio sia attraverso il tutorato e l'orientamento, volti non solo all'informazione degli studenti ma anche al sostegno nell'organizzazione della carriera didattica, sia attraverso scambi culturali anche in ambito internazionale, in collaborazione con analoghe istituzioni di altri paesi e con organizzazioni internazionali.

3. L'Università favorisce la formazione professionale degli studenti anche attraverso iniziative di partenariato, spin off e start up, al fine di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca di Ateneo e di offrire al corpo studentesco opportunità di interazioni con il mondo del lavoro.

4. L'Università favorisce le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero.

5. Agli studenti è riconosciuta la partecipazione all'organizzazione della didattica, tramite rappresentanze dirette.

Art. 7 - Sviluppo e programmazione

1. L'Università adotta criteri organizzativi idonei a consentire il conseguimento dei suoi fini istituzionali nel modo più efficiente ed efficace.

2. L'Università adotta il metodo della programmazione, il cui scopo è coordinare l'impiego delle risorse in vista del raggiungimento degli obiettivi che l'Università stessa ha posto per la propria attività.

3. L'Università programma il suo sviluppo recependo e coordinando le informazioni e le esigenze provenienti sia dai propri organi e strutture didattiche, scientifiche e amministrative, sia dall'esterno. La programmazione stabilisce gli obiettivi da conseguire valutando l'evoluzione nella società della domanda di istruzione superiore e l'emergenza di nuovi campi di interesse culturale e scientifico.

4. L'Università promuove la produttività dei propri docenti e, nei limiti delle risorse disponibili e della normativa vigente, riconosce i risultati conseguiti sul piano della valutazione nazionale ed internazionale.

Art. 8 – Valutazione e incentivazione del merito

1. L'Università adotta la valutazione come sistema per promuovere: la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'attività didattica e di ricerca delle proprie strutture interne, nonché dei singoli docenti; la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività delle proprie strutture di servizio.

2. L'Università utilizza la valutazione come principale criterio per la programmazione delle attività e l'assegnazione delle risorse, anche allo scopo di promuovere e incentivare il merito.

3. Ai fini della valutazione di cui al comma 1, l'Università utilizza criteri generalmente adottati a livello nazionale e internazionale, specifici di ciascuna attività, ispirandosi ai principi di trasparenza e dando massima diffusione e pubblicità ai criteri e agli indicatori utilizzati.

Art. 9 - Organizzazione amministrativa

1. L'Università organizza la propria amministrazione attuando il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo da un lato e funzioni di gestione dall'altro ed in modo che venga osservato il principio della responsabilità individuale nella attuazione delle decisioni, nel controllo della regolarità degli atti, nella verifica dei risultati realizzati.

2. Gli organi di governo concorrono a definire, ciascuno nel proprio ambito di competenza, gli obiettivi da perseguire e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Ai dirigenti ed ai titolari di funzioni dirigenziali spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

3. Alle strutture dell'Università sono assegnate unità di personale tab in base alle esigenze funzionali e professionali derivanti dai compiti propri delle strutture medesime.

4. L'Università promuove e valorizza, anche mediante forme di incentivazione, le capacità e le competenze del personale tab, tenendo conto dello sviluppo funzionale dell'Università.

Art. 10 - Responsabilità e pubblicità

1. La partecipazione agli organi collegiali è per tutti un diritto-dovere. I responsabili eletti o designati degli organi di governo e delle strutture scientifiche, didattiche, amministrative, bibliotecarie e dei servizi hanno l'impegno prioritario di curarne il corretto funzionamento assicurandone l'efficienza.

2. L'Università assicura a tutti i suoi componenti le condizioni per esprimere liberamente il proprio giudizio, favorendo la circolazione delle informazioni al suo interno e la diffusione dei dati relativi alle proprie attività istituzionali, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela dei dati personali.

3. Con apposito regolamento sono disciplinate le funzioni dei responsabili dei procedimenti amministrativi e l'accesso ai documenti amministrativi prodotti o in possesso dell'Università, in conformità ai principi della legislazione vigente.

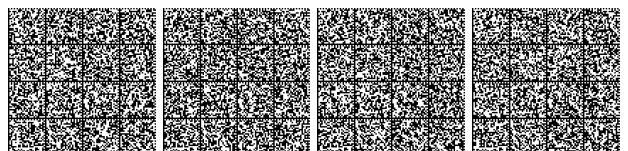
4. Gli atti degli organi collegiali dell'Università sono pubblici e liberamente consultabili. L'Università assicura la pronta pubblicazione delle delibere degli organi stessi e dà tempestiva notizia sulla conduzione dei servizi.

5. L'Università si dota di forme trasparenti di rendicontazione, ivi compresa la predisposizione di un 'bilancio sociale', che rendano evidenti ai referenti istituzionali, economici e sociali i risultati delle proprie attività.

6. L'Università cura, tramite l'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, la diffusione tra la comunità universitaria e l'intera società delle informazioni relative ai prodotti della ricerca, ai laboratori scientifici e ai programmi di ricerca dell'Università stessa.

Art. 11 - Finanziamento dell'Università

1. Le fonti di finanziamento dell'Università consistono in:

a) trasferimenti dallo Stato;
b) finanziamenti da enti pubblici e privati;
c) tasse e contributi degli studenti, improntati al criterio di progressività e nel rispetto delle norme vigenti;
d) lasciti e donazioni;
e) contratti e convenzioni;
f) proventi derivanti da:
   - sfruttamento o cessione di brevetti,
   - forme di partenariato con enti esterni per il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie,
   - iniziative culturali,
   - servizi di consulenza o a tariffa, aggiornamento, formazione specialistica;
g) redditi patrimoniali.

TITOLO II

ORGANI CENTRALI DELL'UNIVERSITÀ

Capo I
Organi di governo

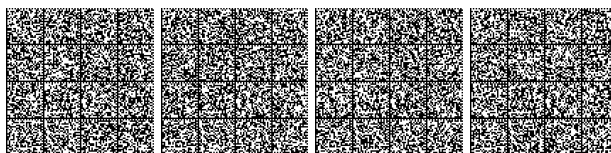
Art. 12 - Organi centrali di governo

1. Sono organi centrali di governo dell'Università: il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Rettore

1. Il Rettore rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge, è il garante della sua autonomia ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

2. Sono attribuite al Rettore, in particolare, le seguenti competenze:

a) esercitare le funzioni di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, nonché delle politiche di relazioni esterne e internazionali;
b) predisporre il documento di programmazione triennale di Ateneo, anche sulla base delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e tenendo conto delle risultanze del lavoro del Nucleo di Valutazione;
c) proporre al Consiglio di Amministrazione il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo;
d) proporre al Consiglio di Amministrazione il conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
e) convocare e presiedere il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione;
f) vigilare affinché sia data attuazione alle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
g) emanare gli statuti e i regolamenti;
h) nominare con proprio provvedimento gli organi centrali dell'Università e gli organi monocratici delle sue strutture interne;
i) esercitare la vigilanza su tutte le strutture dell'Università, controllando che il funzionamento delle strutture medesime risponda a criteri di efficacia ed efficienza, anche in relazione alle risultanze del lavoro del Nucleo di Valutazione;
j) garantire l'autonomia didattica e di ricerca;
k) favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti nell'Università in rapporto con le istituzioni pubbliche preposte;
l) avviare i procedimenti disciplinari che comportino sanzioni superiori alla censura nei confronti dei docenti dell'Università e dare corso alle relative delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero adottare le sanzioni disciplinari di minore livello;
m) sottoporre al Senato Accademico i casi di violazione del Codice etico, qualora non ricadano sotto la competenza del Collegio di disciplina, e dare corso alle decisioni assunte in merito dal Senato Accademico;
n) assumere, in caso di urgenza e verificata l'impossibilità di convocare per tempo l'organo di governo competente, i provvedimenti di pertinenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; tali provvedimenti sono sottoposti alla ratifica dell'organo competente nella seduta immediatamente successiva all'adozione dei provvedimenti stessi;

o) svolgere ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dal presente Statuto ed esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate da leggi, regolamenti, dal presente Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

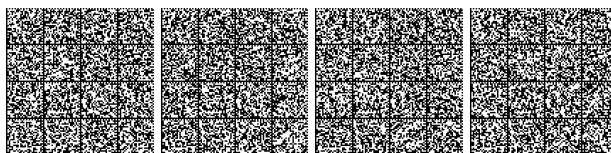
3. Il Rettore designa fra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno il Prorettore vicario ed eventualmente altri Prorettori.
Il Prorettore vicario è nominato con decreto rettorale e sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di cessazione anticipata, a qualunque causa dovuta, di assenza, di impedimento o su delega.
Gli altri Prorettori sono nominati con decreto rettorale che ne definisce la qualità di delegati del Rettore per settori di intervento. Il Rettore dà comunicazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della nomina del Prorettore vicario e degli eventuali altri Prorettori, corredata da un piano organico delle competenze e delle funzioni loro affidate.

4. Il Rettore può delegare specifiche funzioni ad altri docenti. Il Rettore può altresì attribuire incarichi specifici anche a studenti e, ferme le competenze del Direttore Generale e con il suo parere favorevole, a personale tab. Le deleghe e gli incarichi sono conferiti con decreto rettorale e devono essere comunicati al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico, ai Dipartimenti ed agli uffici competenti, nonché pubblicati nel sito internet di Ateneo.

5. Il Rettore viene eletto fra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno in servizio presso le università italiane, nell'ambito di coloro che presentino ufficialmente la propria candidatura e le linee programmatiche che intendono perseguire nel periodo del mandato.
Il mandato del Rettore è unico, ha durata di sei anni e non è rinnovabile.

6. L'elettorato attivo per l'elezione spetta:
a) ai professori e ai ricercatori di ruolo;
b) ai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010 e a figure equiparate per legge, ai voti espressi dai quali è assegnato un peso pari al 30% della loro consistenza numerica, fino ad un massimo di voti pesati pari al 15% dell'elettorato attivo di cui alla lettera a);
c) a tutto il personale tab in ruolo, ai voti espressi dal quale è assegnato un peso pari al 15% dell'elettorato attivo di cui alla lettera a);
d) agli studenti facenti parte del Consiglio degli Studenti di cui all'art. 18 e dei Consigli dei Dipartimenti, ai voti espressi dai quali è assegnato un peso pari al 15% dell'elettorato attivo di cui alla lettera a).

7. La convocazione del corpo elettorale è effettuata dal decano dei professori ordinari dell'Università o, in caso di sua assenza, impedimento o inadempienza, dal professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità di ruolo. Nella convocazione è indicata la data per la presentazione pubblica delle candidature e delle linee programmatiche.
Nel caso di anticipata cessazione del Rettore, la convocazione del corpo elettorale deve aver luogo entro i successivi trenta giorni.
In caso di impedimento del Rettore, la sostituzione nelle funzioni da parte del Prorettore Vicario non può avere durata superiore a sei mesi.

8. Il calendario dell'intera procedura elettorale deve prevedere il completamento di tale procedura almeno trenta giorni prima della scadenza del Rettore in carica.
Il Rettore è eletto a scrutinio segreto.
Nella prima votazione è eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta degli aventi diritto.
In caso di mancata elezione alla prima votazione, si procede ad una seconda votazione nella quale risulta eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti.

In caso di mancata elezione alla seconda votazione, si procede ad una terza votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella seconda votazione. Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti, a parità di voti riportati il più anziano in ruolo e a parità di anzianità di ruolo il più giovane di età.
Le procedure di svolgimento dell'elezione del Rettore sono disciplinate con apposito regolamento elettorale.

9. Il candidato eletto è nominato Rettore con decreto del Ministro competente. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università degli Studi Roma Tre.

10. Al Rettore e al Prorettore vicario può essere assegnata una indennità di funzione, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Senato Accademico

1. Il Senato Accademico è organo centrale di governo rappresentativo delle diverse aree scientifico-disciplinari e delle componenti dell'Università. Esso contribuisce alla definizione delle strategie dell'Università, formulando proposte e pareri sulle questioni relative all'organizzazione, attuazione e controllo delle attività di ricerca, di didattica e formazione, di servizi agli studenti.

2. Al Senato Accademico sono attribuite, in particolare, le seguenti competenze:
a) approvare le modifiche del presente Statuto, secondo la procedura prevista dall'art. 45;
b) approvare il Regolamento Generale di Ateneo, previo parere del Consiglio di Amministrazione;
c) approvare i regolamenti in materia di didattica e di ricerca, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
d) approvare il Codice etico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
e) svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo con i Dipartimenti e con le Scuole;
f) formulare al Rettore proposte, anche sulla base delle esigenze indicate dai Dipartimenti, per la predisposizione del documento di programmazione triennale ed esprimere il proprio parere prima che il documento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
g) trasmettere al Consiglio di Amministrazione le proposte di reclutamento del personale docente presentate dai Dipartimenti, corredandole di proprie osservazioni e indicazioni;
h) formulare indicazioni per il lavoro del Nucleo di Valutazione e verificare la congruità dei criteri, delle modalità e degli indicatori per la verifica delle attività didattiche e di ricerca proposti dallo stesso Nucleo di Valutazione;
i) determinare i criteri per l'attuazione dei programmi nazionali ed internazionali di cooperazione e scambio;
j) approvare gli accordi di collaborazione didattica e scientifica con enti esterni;
k) designare, su proposta del Rettore, i componenti del Collegio di disciplina, di cui all'art. 21;
l) assumere le decisioni, per quanto di sua competenza, in merito alle richieste avanzate dagli studenti attraverso le proprie rappresentanze;
m) decidere sui casi di violazione del Codice etico sottoposti dal Rettore;
n) esercitare ogni altra attribuzione ad esso conferita da leggi, regolamenti, dal presente Statuto e dai regolamenti di Ateneo, nonché deliberare su tutte le questioni ad esso sottoposte dal Rettore.

3. Spetta inoltre al Senato Accademico:
a) esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo;
b) esprimere proposte sulla costituzione e sulla modificazione dei Dipartimenti, delle Scuole, dei Centri, di altre strutture dell'Università, nonché pareri sulla costituzione di partizioni interne ai Dipartimenti e sulla soppressione delle strutture di cui alla presente lettera;

c) esprimere proposte sull'attivazione o disattivazione dei corsi di studio, dei corsi di dottorato di ricerca, di altre attività formative e delle relative sedi;
d) esprimere pareri sull'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti ed agli altri centri di spesa dell'Università;
e) esprimere parere sul conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
f) esprimere pareri sul Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
g) esprimere parere sul conferimento dell'incarico di Presidente dell'organo di cui all'art. 20.

4. Il Senato Accademico può proporre al corpo elettorale di cui all'art. 13 comma 6, con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione di sfiducia al Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del mandato rettorale. Le modalità e i termini per l'esercizio di tale prerogativa sono compiutamente disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo.

5. Il Senato Accademico è nominato con decreto rettorale ed è composto da:
a) il Rettore, che lo presiede;
b) una rappresentanza di docenti per ogni area scientifico-disciplinare dell'Università;
c) una rappresentanza del personale tab;
d) una rappresentanza degli studenti, la quale non partecipa alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera k) del comma 2.

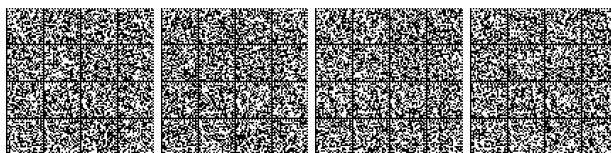
6. Partecipano alle riunioni del Senato Accademico senza diritto di voto: il Prorettore vicario e il Coordinatore del Nucleo di Valutazione. In caso di assenza del Rettore, il Prorettore vicario assume la funzione di presidente con voto deliberativo.

7. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Senato Accademico con voto consultivo e ne esercita le funzioni di segretario.

8. La presenza di componenti del Senato Accademico privi di voto deliberativo non concorre alla formazione del numero legale.

9. Il numero delle aree scientifico-disciplinari dell'Università è fissato in otto, determinate in relazione ai settori scientifico-disciplinari indicati come di base e caratterizzanti negli ordinamenti didattici adottati dall'Università, nonché alle classi di laurea e di laurea magistrale univocamente attribuite ad esse. Con delibera del Senato Accademico ogni Dipartimento istituito è inserito in un'unica area scientifico-disciplinare, in relazione alle classi di laurea e di laurea magistrale di sua pertinenza e considerando, anche, la proposta dello stesso Dipartimento.

10. Le aree scientifico-disciplinari dell'Università, con la specificazione delle classi di laurea e di laurea magistrale e dei Dipartimenti, sono elencate nella tabella A allegata al presente Statuto.
L'integrazione delle declaratorie delle diverse aree scientifico-disciplinari con l'inserimento di nuove classi di laurea e di laurea magistrale ovvero di Dipartimenti viene deliberata dal Senato Accademico.

11. La rappresentanza di cui alla lettera b) del comma 5 è costituita da ventidue docenti dell'Università. La rappresentanza complessiva è articolata nel modo seguente: diciotto professori di ruolo, attribuiti a ciascuna area scientifico-disciplinare in relazione alla consistenza numerica dei docenti appartenenti ai Dipartimenti afferenti a ciascuna area, secondo il metodo di ripartizione riportato nella tabella B allegata al presente Statuto; quattro ricercatori dell'Università, tutti appartenenti ad aree scientifico-disciplinari diverse.
Nella rappresentanza di ciascuna area scientifico-disciplinare deve essere compreso un solo Direttore di Dipartimento per ogni area. Le aree rappresentate da un numero di docenti pari a quattro hanno diritto ad una rappresentanza di due soli Direttori di Dipartimento.

Nel caso in cui la rappresentanza di cui alla lettera a) del presente comma, determinata con il metodo riportato nella tabella B, dovesse risultare inferiore o superiore al numero di diciotto, la tabella B viene adeguatamente riformulata con delibera del Senato Accademico assunta a maggioranza assoluta dei componenti; la modifica della tabella B non implica una modifica di Statuto.

12. Per l'elezione dei professori di ruolo rappresentanti per ciascuna area scientifico-disciplinare, l'elettorato attivo e passivo spetta ai professori di ruolo appartenenti ai Dipartimenti afferenti all'area stessa. Il singolo docente, in alternativa, può esercitare il proprio diritto all'elettorato attivo, nei termini stabiliti dal regolamento elettorale, per un'area scientifico-disciplinare diversa da quella cui afferisce il Dipartimento di appartenenza, purché nell'area nella quale richieda di esercitare tale diritto sia compreso il settore scientifico-disciplinare di proprio inquadramento.
Per l'elezione della rappresentanza dei ricercatori, l'elettorato attivo e passivo spetta ai ricercatori di ruolo e ai ricercatori a tempo determinato, costituiti in collegio elettorale unico; l'area scientifico-disciplinare di riferimento di ogni ricercatore è determinata dal Dipartimento cui appartiene il ricercatore stesso.

13. La rappresentanza del personale tab di cui alla lettera c) del comma 5 è costituita da tre componenti eletti dal personale stesso.

14. La rappresentanza degli studenti di cui alla lettera d) del comma 5 è costituita da cinque componenti eletti da parte degli studenti.

15. Le modalità di elezione delle rappresentanze di cui alle lettere b), c) e d) del comma 5 sono stabilite dal regolamento elettorale.

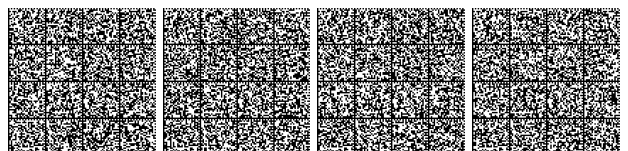
16. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore almeno una volta ogni due mesi. Il Senato Accademico deve essere comunque convocato entro quindici giorni quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi componenti, con indicazione degli argomenti da trattare.

17. Per lo svolgimento dei propri compiti il Senato Accademico può costituire commissioni permanenti e commissioni temporanee.

18. I componenti del Senato Accademico che non partecipino a più della metà delle riunioni ordinarie in uno stesso anno accademico decadono dalla carica. La decadenza è disposta con decreto rettorale.

Art. 15 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni relative all'indirizzo strategico dell'Università e alla programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché alla vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività.
Al Consiglio di Amministrazione, in particolare, sono attribuite le seguenti competenze:

a) deliberare in merito alla costituzione e modificazione dei Dipartimenti, delle Scuole, dei Centri e di altre strutture dell'Università, previa proposta del Senato Accademico, nonché alla soppressione delle strutture di cui alla presente lettera e alla costituzione delle partizioni interne ai Dipartimenti, previo parere del Senato Accademico;
b) deliberare in merito all'attivazione o soppressione dei corsi di studio, dei corsi di dottorato di ricerca, di altre attività formative e delle relative sedi, previa proposta del Senato Accademico;
c) approvare il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e gli altri regolamenti in materia di gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, previo parere del Senato Accademico;

d) approvare il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico;
e) assegnare, previo parere del Senato Accademico, le risorse finanziarie ai centri di spesa dell'Università, nonché comunicare ai singoli Dipartimenti la quota delle disponibilità di bilancio da destinare alla copertura di posti di personale docente e di ricercatore a tempo determinato, sulla base di quanto indicato nel documento di programmazione triennale e delle complessive disponibilità di bilancio, tenendo conto delle loro esigenze funzionali, nonché dei risultati da essi conseguiti, stimati dal Nucleo di Valutazione;
f) trasmettere al Ministero dell'Università e al Ministero dell'Economia e delle Finanze il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo;
g) conferire l'incarico di Direttore Generale di cui all'art. 22 del presente Statuto, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;
h) applicare le sanzioni disciplinari superiori alla censura relativamente ai professori e ai ricercatori universitari, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di disciplina di cui all'art. 21;
i) deliberare in merito alle proposte di reclutamento del personale docente, trasmesse dal Senato Accademico secondo le richieste dei Dipartimenti;
j) deliberare in merito alle proposte di chiamata dei docenti formulate dai Dipartimenti, limitatamente ai profili di compatibilità finanziaria in relazione alle attribuzioni di cui alla lettera e);
k) esercitare ogni altra attribuzione ad esso conferita da leggi, regolamenti, dal presente Statuto e dai regolamenti di Ateneo, nonché deliberare su tutte le questioni ad esso sottoposte dal Rettore.

2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto rettorale ed è composto da:
a) il Rettore, che lo presiede;
b) cinque componenti scelti tra candidature individuate tra il personale di ruolo dell'Università avente i requisiti previsti dalla legge, dei quali uno appartenente al personale tab;
c) due componenti individuati tra personalità italiane o straniere non appartenenti ai ruoli universitari, aventi i requisiti previsti dalla legge e che non siano in situazione di conflitto di interessi secondo quanto stabilito dal Codice etico di Ateneo;
d) due rappresentanti degli studenti, i quali non partecipano alla seduta quando l'organo è chiamato a deliberare su quanto previsto dalla lettera h) del comma 1.

3. Il Prorettore vicario partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto. In caso di assenza del Rettore, il Prorettore vicario assume la funzione di presidente con voto deliberativo.

4. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e ne esercita le funzioni di segretario.

5. Per l'individuazione dei componenti di cui alla lettera b) del comma 2, il Rettore richiede la presentazione di candidature, attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Università di un avviso, nel quale sono indicati i requisiti previsti dalla legge. Il Senato Accademico, senza la partecipazione del Rettore, verifica il possesso dei requisiti necessari da parte dei soggetti che abbiano presentato la propria candidatura e definisce un elenco di candidati in numero doppio rispetto al numero dei componenti che devono essere nominati ai sensi della lettera b) del comma 2, di cui due appartenenti al personale tab.
Se il numero di candidati ammissibili è inferiore a tale numero per il personale docente e/o per il personale tab, l'avviso viene ripetuto una sola volta .

6. Il Rettore nomina i componenti di cui alla lettera b) del comma 2 scegliendoli tra i candidati dell'elenco di cui al comma 5.

7. I componenti di cui alla lettera c) del comma 2 sono individuati tra personalità italiane o straniere in possesso dei seguenti requisiti: comprovata competenza in campo gestionale, preferibilmente nel settore delle istituzioni accademiche, culturali e scientifiche, ovvero esperienza professionale di alto livello, con una necessaria attenzione alla qualificazione culturale. Tali componenti sono designati dal Senato Accademico sulla base di una rosa di nominativi proposta dal Rettore.

8. La rappresentanza degli studenti di cui alla lettera d) del comma 2 è eletta da parte degli studenti.

9. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici.

10. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore almeno una volta ogni due mesi. Il Consiglio deve essere comunque convocato quando ne facciano richiesta almeno quattro dei suoi componenti, con indicazione degli argomenti da trattare.

11. I componenti del Consiglio di Amministrazione che non partecipino a più della metà delle riunioni ordinarie in uno stesso anno accademico decadono dalla carica. La decadenza è disposta con decreto rettorale.

Capo II
Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Sezione I
Organi di controllo e di valutazione

Art. 16 - Collegio dei Revisori dei conti

1. Al Collegio dei Revisori dei conti sono attribuite le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché ogni altra funzione prevista da leggi, regolamenti, dal presente Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

2. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto secondo le modalità previste dalla legge vigente.

3. Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato con decreto del Rettore. L'incarico è rinnovabile per una sola volta e non può essere conferito a personale dipendente dell'Università.

4. Le modalità di funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti sono previste dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 17 - Nucleo di Valutazione

1. Al Nucleo di Valutazione sono attribuite le seguenti funzioni:
a) verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, di cui all'art. 31;
b) verificare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 25, comma 1 della legge n. 240/2010;
c) verificare l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca;

d) valutare le strutture amministrative e il personale tab, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
e) esercitare ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) della legge n. 240/2010, il Nucleo di Valutazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti, compresi il Coordinatore e la rappresentanza degli studenti. I componenti sono in prevalenza esterni all'Ateneo e, ad eccezione della rappresentanza studentesca, devono essere di elevata qualificazione in relazione alle funzioni che il Nucleo di Valutazione deve assolvere.

3. La rappresentanza degli studenti è eletta, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo, dagli studenti. Gli altri componenti sono scelti dal Rettore, tenendo conto delle diverse aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo e sulla base di una rosa di candidature formulata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Il loro curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università.

4. Il Nucleo di Valutazione è nominato con decreto del Rettore, con il quale viene anche individuato il Coordinatore del Nucleo stesso. I componenti del Nucleo di Valutazione possono essere confermati solo per un ulteriore mandato. La durata in carica dei componenti del Nucleo di Valutazione e le modalità di elezione della rappresentanza degli studenti sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo, che deve prevedere un rinnovo parziale dell'organo.

5. Per la validità delle adunanze si applicano le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali previste dall'art. 43.

6. Il Nucleo di Valutazione trasmette annualmente al Rettore, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle risultanze del lavoro svolto.

7. Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle indicazioni formulate dal Senato Accademico e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, definisce e sottopone all'esame del Senato Accademico i criteri, gli indicatori e le modalità da adottare per la valutazione delle attività didattiche e scientifiche; il Senato Accademico ne verifica la congruità con le indicazione fornite.
Nella valutazione delle attività didattiche e scientifiche il Nucleo di Valutazione si avvale, tra l'altro, dei documenti di autovalutazione elaborati dai Dipartimenti, dalle Scuole e dalle altre strutture dell'Ateneo sottoposte a valutazione.

8. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Nucleo di Valutazione ha accesso a tutta la documentazione esistente presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e delle strutture interne dell'Università e può richiedere informazioni supplementari a tutti gli uffici e centri di spesa, che sono tenuti a comunicarle con modalità e tempi da indicare nella richiesta. Il Nucleo di Valutazione può richiedere al Rettore la visione di tutti i documenti disponibili.

Sezione II
Organi consultivi

Art. 18 - Consiglio degli Studenti

1. Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2. Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3. Il Consiglio degli Studenti è formato:
a) dai rappresentanti degli studenti eletti nel Senato Accademico;
b) dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione;
c) dai rappresentanti degli studenti dell'Università nell'organo collegiale di gestione dell'Ente Regionale per il diritto allo studio di riferimento dell'Università;
d) da sedici studenti eletti negli organi collegiali delle strutture interne dell'Università in modo che ogni area scientifico-disciplinare di cui all'art. 14 comma 10 sia rappresentata da due studenti;
e) da un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e da venti rappresentanti degli studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

Per tutte le rappresentanze previste, le modalità di designazione o di elezione, le incompatibilità e lo svolgimento delle procedure elettorali sono oggetto di disciplina dell'apposito Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi dell'Università.
La durata del mandato elettorale del Consiglio degli Studenti è di due anni accademici.
Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

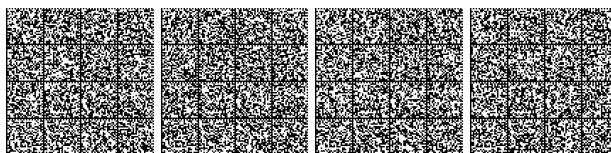
4. Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti di Ateneo.

Art. 19 – Collegio dei Direttori di Dipartimento

1. I Direttori dei Dipartimenti si riuniscono in Collegio allo scopo di:
- coordinare i rapporti dei Dipartimenti tra loro e con gli organi dell'Amministrazione centrale;
- armonizzare i programmi di sviluppo dei Dipartimenti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

2. Il Collegio dei Direttori di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri su richiesta degli organi centrali di governo in merito ai criteri di attribuzione e di ripartizione ai Dipartimenti delle risorse finanziarie, logistiche e di personale tab.

3. Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è disciplinato da un proprio regolamento che ne stabilisce le modalità di funzionamento.

4. Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è presieduto da un Coordinatore coadiuvato da una Giunta. Le modalità di elezione del Coordinatore e della Giunta, nonché la composizione della Giunta stessa sono disciplinate dal regolamento di cui al comma precedente.

Sezione III
Organi di garanzia

Art. 20 - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

1. In attuazione delle disposizioni di legge, l'Università istituisce il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito denominato CUG).

2. Il CUG promuove le pari opportunità per tutta la comunità universitaria, proponendo misure ed azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione, anche secondo quanto affermato dal Codice etico di Ateneo. Il CUG promuove, in particolare, l'effettiva parità tra i generi, individuando eventuali discriminazioni, dirette ed indirette, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro, nelle progressioni di carriera, nella retribuzione, proponendo le iniziative necessarie a rimuoverle. Propone, inoltre, agli organi centrali di governo piani di azioni positive diretti a prevenire e contrastare discriminazioni, a promuovere l'effettiva parità di genere, nonché criteri di verifica condivisi.

3. La composizione del CUG è stabilita dal Regolamento Generale di Ateneo, garantendo la presenza di:
a) componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative;
b) un pari numero di rappresentanti dell'Università, assicurando al contempo una rappresentanza paritaria tra i generi e tra il personale docente e il personale tab;
c) una rappresentanza degli studenti non inferiore al 15% del numero dei componenti complessivi del CUG, con pieni diritti, fatta eccezione per le deliberazioni a loro non inerenti.

4. Tutti i componenti del CUG, compreso il Presidente e ad esclusione della componente studentesca, devono essere dotati di requisiti di professionalità, esperienza e adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali; devono pertanto possedere:
- adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG;
- adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale.

5. Ciascuna organizzazione sindacale designa autonomamente la propria rappresentanza.
I rappresentanti dell'Università e degli studenti sono designati per elezione. Le modalità di elezione sono stabilite da apposito regolamento.

6. Il Presidente del CUG è nominato dal Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico.

7. Il mandato dei componenti del CUG dura quattro anni, ad eccezione di quello dei rappresentanti degli studenti che dura due anni. Il mandato di ogni componente del CUG è rinnovabile una sola volta.

8. Le modalità di funzionamento del CUG sono stabilite da apposito regolamento.

Art. 21 - Collegio di disciplina

1. Il Collegio di disciplina svolge la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti dell'Università ed esprime in merito parere conclusivo.

2. Il Collegio di disciplina opera secondo quanto stabilito da apposito regolamento, osservando il principio del giudizio fra pari e nel rispetto del contraddittorio.

3. I procedimenti disciplinari di cui al comma 1 sono avviati dal Rettore, il quale entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti, trasmette gli atti al Collegio, formulando motivata proposta. Il Collegio, uditi il Rettore o un suo delegato nonché il docente sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia, esprime in merito alla proposta avanzata dal Rettore un parere entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, trasmettendo gli atti al Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione, senza la presenza dei rappresentanti degli studenti, entro trenta giorni dalla ricezione del parere del Collegio di disciplina infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di disciplina.

5. Il procedimento si estingue ove la decisione di cui al comma 4 non intervenga entro centottanta giorni dall'avvio del procedimento stesso.
Il termine è sospeso fino alla ricostituzione del Collegio di disciplina ovvero del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui siano in corso le operazioni di rinnovo dell'organo che ne impediscano il regolare funzionamento. Il termine è altresì sospeso, per non più di due volte e per un periodo non superiore a sessanta giorni in relazione a ciascuna sospensione, ove il Collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o documenti per motivi istruttori. Il Rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste avanzate a tal fine.

6. Il Collegio di disciplina è composto da tre professori ordinari di cui uno con funzione di Presidente del Collegio, da due professori associati confermati e da due ricercatori di ruolo, nonché da due professori ordinari supplenti, tutti in regime di tempo pieno. Il Collegio è designato dal Senato Accademico, con delibera assunta con la maggioranza degli aventi diritto al voto.

7. I componenti del Collegio di disciplina possono essere rinominati consecutivamente per una sola volta.

Capo III
Organi di gestione

Art. 22 - Direttore Generale

1. L'incarico di Direttore Generale è conferito ad un dirigente dell'Università ovvero, previo specifico avviso pubblico, ad un dirigente di altra sede universitaria o di altra amministrazione pubblica in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali. L'incarico è conferito con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico. Ai sensi della legge vigente, l'incarico è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, ha durata quadriennale e può essere rinnovato.

2. Al Direttore Generale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tab dell'Ateneo, fatte salve le competenze attribuite ai centri di

spesa e alle strutture autonome, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli organi centrali di governo dell'Università. Il Direttore Generale è a capo degli uffici centrali dell'Università e gli sono attribuite, in particolare, le seguenti competenze:

a) formulare proposte ed esprimere pareri al Rettore, nelle materie di sua competenza;
b) curare l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Consiglio di Amministrazione e attribuire ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definire gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuire le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
c) adottare gli atti relativi all'organizzazione degli uffici centrali dell'Ateneo;
d) adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano la spesa;
e) dirigere, coordinare e controllare l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e adottare, nei confronti dei dirigenti, le misure previste dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
f) stipulare i contratti dell'Università e gli accordi di collaborazione relativi ad attività gestionali;
g) promuovere e resistere alle liti; conciliare e transigere, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della legge n. 103/1979;
h) richiedere direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondere ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
i) svolgere le attività di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
j) decidere sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;
k) concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

3. Il Direttore Generale risponde dei risultati conseguiti, in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

4. Il Direttore Generale presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta, a cui sono allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi.

5. La nomina del Direttore Generale può essere revocata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Rettore, previa contestazione all'interessato.

Art. 23 - Dirigenti

1. I dirigenti collaborano con il Direttore Generale con compiti di integrazione funzionale per le strutture operanti su ambiti connessi. I dirigenti, nell'ambito delle strutture a cui sono preposti, sono responsabili dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

2. Ai dirigenti sono attribuite, in particolare, le seguenti competenze:

a) formulare proposte ed esprimere pareri al Direttore Generale;
b) curare l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dal Direttore Generale, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
c) svolgere tutti gli altri compiti a loro delegati dal Direttore Generale;
d) dirigere, coordinare e controllare l'attività degli uffici che da loro dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;

e) concorrere all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti degli uffici cui sono preposti, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale di cui all'art. 13;
f) provvedere alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
g) effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti.

3. Gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti, nell'ambito dell'Ateneo, a dipendenti dell'Ateneo medesimo in possesso della qualifica dirigenziale con provvedimento del Direttore Generale adottato ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, di cui viene data comunicazione agli organi di governo dell'Università. L'incarico ha durata quadriennale e può essere rinnovato.

4. L'incarico conferito al dirigente può essere revocato con atto motivato del Direttore Generale, previa contestazione all'interessato e nel rispetto del principio del contraddittorio, esclusivamente nei casi di cui all'art. 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, e successive modifiche e integrazioni.

5. Il Direttore Generale, laddove in dipendenza di processi di riorganizzazione o alla scadenza del termine di cui al comma 3, in assenza di una valutazione negativa, non intenda confermare l'incarico conferito al dirigente o intenda modificarne l'oggetto e gli obiettivi, è tenuto a darne motivata comunicazione all'interessato con un congruo preavviso, prospettandogli un diverso incarico. In caso di processi di riorganizzazione, le motivazioni del provvedimento di modifica o di mancata conferma dell'incarico sono ricondotte al piano di riassetto organizzativo.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITÀ

Art. 24 - Strutture per la ricerca e la formazione

1. Per adempiere alle proprie funzioni istituzionali, l'Università si articola in Dipartimenti ed, eventualmente, in strutture di raccordo denominate Scuole.

2. I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Università per svolgere le proprie funzioni nell'ambito della ricerca e della didattica. Essi costituiscono le strutture di appartenenza dei docenti. Ad ogni Dipartimento sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca, delle attività didattiche e formative relative a classi di laurea e di laurea magistrale, a corsi di dottorato di ricerca e ad altre attività formative, nonché allo svolgimento delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

3. Le Scuole sono strutture alle quali sono assegnate le funzioni di coordinamento delle attività didattiche e formative dei Dipartimenti che vi partecipano.

4. I servizi bibliotecari dell'Università sono erogati dalle Biblioteche di area, integrate nel Sistema Bibliotecario di Ateneo.

5. Per organizzare e svolgere progetti di ricerca, attività integrative e di supporto all'offerta formativa dell'Università, nonché attività di servizio alla didattica, alla ricerca e all'amministrazione, possono essere costituite adeguate strutture denominate Centri.

6. Ogni struttura è gestita sulla base di un regolamento ed organizza le proprie funzioni ed attività in conformità ai principi del presente Statuto, nonché a quelli di semplificazione, efficienza e qualità.

Art. 25 – Organizzazione dell'offerta formativa dell'Università

1. L'offerta formativa dell'Università si esplica attraverso l'attivazione di corsi di studio, di corsi dottorato di ricerca, di scuole di specializzazione e di tutte le altre attività formative previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'attuazione dell'offerta formativa di cui al comma 1 è attribuita, di norma, a un Dipartimento ovvero a più Dipartimenti eventualmente raggruppati in una Scuola.

3. Per lo svolgimento di attività didattico-formative multidisciplinari, innovative e distinte dai corsi di studio e dai corsi di dottorato di ricerca, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, può costituire, previa sperimentazione, apposite strutture organizzative. Il Regolamento Didattico di Ateneo stabilisce la normativa in merito.

4. Per coordinare le attività didattiche di uno o più corsi di studio, ogni Dipartimento può istituire al proprio interno, o può contribuire a costituire nell'ambito di una Scuola, uno o più Collegi Didattici, composti da tutti i docenti che svolgono le correlate attività didattiche. I compiti e le modalità di funzionamento di tali Collegi, nonché le modalità di designazione del Coordinatore, sono stabiliti con apposito regolamento del Dipartimento o della Scuola.

5. Il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce quali, tra i servizi erogati agli studenti, devono essere gestiti dai Dipartimenti o dalle Scuole.

Art. 26 – Organizzazione dei corsi di dottorato di ricerca

1. I corsi di dottorato di ricerca sono attivati dai Dipartimenti, in coerenza con i settori scientifico-disciplinari di loro competenza.

2. Più corsi di dottorato di ricerca riferiti ad un ampio e omogeneo gruppo di settori scientifico-disciplinari, ovvero uno o più corsi di dottorato di ricerca facenti parte di una rete internazionale di formazione alla ricerca possono essere organizzati e gestiti da una Scuola Dottorale. La Scuola Dottorale coordina i corsi di dottorato di ricerca cui contribuiscono uno o più Dipartimenti, anche di altre università italiane e straniere.

3. L'Università provvede a disciplinare le modalità di istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle Scuole Dottorali con apposito regolamento, allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 27 - Dipartimenti

1. I Dipartimenti sono le strutture di appartenenza dei docenti e gestiscono, coordinano, programmano e promuovono l'attività di ricerca, l'attività didattica e quella di formazione alla ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente, nonché del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università. In particolare, ai Dipartimenti sono attribuite tutte le funzioni finalizzate allo svolgimento:
a) della ricerca;
b) delle attività didattiche e formative relative a classi di laurea e a classi di laurea magistrale, nonché a corsi di dottorato di ricerca;
c) delle altre attività formative;
d) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze dei Dipartimenti medesimi, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

2. Ogni Dipartimento è istituito sulla base di un progetto scientifico e didattico-formativo, corredato da un piano di fattibilità e di funzionamento, congruo con i settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti e relativo alle attività che il Dipartimento si propone di svolgere. Il progetto può indicare le eventuali partizioni interne del Dipartimento stesso di cui al comma 12. Il progetto deve, altresì, indicare, come di pertinenza del Dipartimento, almeno una classe di laurea ed una classe di laurea magistrale che comprendano i settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento.
Nel progetto devono essere indicati l'elenco dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza ed, eventualmente, la Scuola a cui il Dipartimento intende partecipare.

3. Un Dipartimento può essere istituito se il numero complessivo di docenti ad esso appartenenti riferiti al triennio successivo alla sua istituzione è pari o superiore al numero minimo previsto dalla normativa vigente. Nel valutare tale requisito si deve tener conto, in riferimento al successivo triennio, delle prevedibili cessazioni dal servizio e del programma di assunzioni di docenti basato su disponibilità finanziare comprovate e definito nel progetto di istituzione del Dipartimento stesso.
Nel caso in cui il numero degli appartenenti ad un Dipartimento istituito scenda al di sotto del minimo, il Consiglio di Amministrazione adotta il provvedimento di disattivazione del Dipartimento che non sia in grado di assicurare il requisito di numerosità prescritto dalla legge n. 240/2010 mediante l'attuazione di un piano triennale di sviluppo dell'organico del personale docente.

Il Dipartimento di nuova istituzione deve assicurare in media la copertura, da parte dei docenti ad esso appartenenti, del 50% dei crediti formativi universitari previsti quali attività formative di base e caratterizzanti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio che, in base al progetto presentato, dovrebbero essere di pertinenza del Dipartimento.

4. I settori scientifico-disciplinari di pertinenza di un Dipartimento sono quelli definiti all'atto della sua istituzione, oltre ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per le classi di laurea e di laurea magistrale di sua pertinenza, così come definiti negli ordinamenti didattici adottati dall'Università, quali settori omogenei al progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento stesso. In relazione al progetto istitutivo, un settore scientifico-disciplinare può essere di competenza di più Dipartimenti.

5. Un Dipartimento può proporre l'attivazione di un corso di studio appartenente alle classi di propria pertinenza o di un'altra tipologia di offerta formativa di cui all'art. 25, comma 1, congrua con i settori scientifico-disciplinari di propria competenza.

6. Il Dipartimento formula un piano triennale del personale e delle altre risorse, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo. In relazione al proprio piano di programmazione triennale, il Dipartimento presenta proposte di bandi di chiamata di professori e di selezione di ricercatori a tempo determinato e avanza le relative proposte di chiamata. Ogni Dipartimento può presentare tali proposte solo se riferite ai settori scientifico-disciplinari di propria pertinenza, sostenendole con una compiuta motivazione scientifica e didattica.

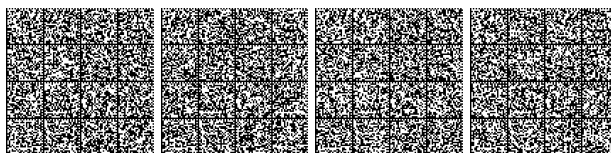
7. I Dipartimenti, anche sulla base delle esigenze espresse dai Collegi Didattici, ove costituiti, assegnano ogni anno i compiti didattici ai propri docenti, sentiti gli interessati e in base alle competenze scientifico-disciplinari e ad un'equa ripartizione del carico didattico complessivo. In presenza di esigenze didattico-formative non soddisfatte dai compiti didattici assegnati, i Dipartimenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, possono conferire corrispondenti incarichi di insegnamento e di didattica integrativa.

8. I Dipartimenti hanno autonomia regolamentare e organizzativa, nonché autonomia amministrativa, gestionale e contrattuale nei limiti previsti dalla legge e secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dagli altri regolamenti di Ateneo. Tali autonomie devono essere esercitate nel rispetto di criteri di funzionalità ed efficienza

9. In particolare, i Dipartimenti programmano e organizzano le loro attività di ricerca in base agli obiettivi, alle metodologie, alle risorse acquisite o acquisibili, ai risultati attesi.
I Dipartimenti accompagnano la realizzazione dei propri progetti di ricerca mediante azioni di monitoraggio e procedure di autovalutazione definite nei propri regolamenti. I Dipartimenti favoriscono e incentivano la partecipazione dei gruppi di ricerca interni a programmi di ricerca nazionali, europei e internazionali.

10. I Dipartimenti, nella ripartizione interna delle risorse disponibili, devono operare secondo le indicazioni definite nei programmi di sviluppo e con particolare riferimento alla valutazione dei risultati conseguiti, stimati secondo gli indicatori di risultato adottati a livello nazionale e internazionale ed eventualmente integrati a livello di Università.

11. I Dipartimenti svolgono, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, tutte le attività ritenute necessarie al più efficace ed efficiente adempimento delle funzioni indicate al comma 1.

12. Ai fini di cui al comma 10, ogni Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione, previo voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio di Dipartimento, di costituire al suo interno partizioni, comunque denominate, qualora la complessità e una significativa

consistenza numerica delle aree culturali e scientifiche presenti lo rendano opportuno. In ogni caso il numero dei docenti afferenti alla partizione non può essere inferiore a 12. Tali articolazioni interne dei Dipartimenti sono dotate di autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti delle risorse assegnate al Dipartimento stesso e secondo quanto stabilito dal Regolamento del Dipartimento.

13. Il Dipartimento partecipa all'organismo di indirizzo scientifico della Biblioteca d'area di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

14. Per quanto non disciplinato dallo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce i compiti che i Dipartimenti, nell'ambito delle funzioni di cui al comma 1, sono tenuti ad assolvere nel quadro dell'organizzazione funzionale dell'Università.

Art. 28 - Organizzazione del Dipartimento

1. Sono organi del Dipartimento:
a) il Direttore;
b) il Consiglio;
c) la Giunta;
d) la Commissione Paritetica docenti-studenti se prevista in base a quanto stabilito dall'art. 31, comma 3.

2. Il Direttore:
a) rappresenta il Dipartimento;
b) presiede il Consiglio e la Giunta, predisponendone l'ordine del giorno;
c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio;
d) tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università;
e) esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento;
f) vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
g) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

3. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo appartenenti al Dipartimento. Le modalità e le procedure di elezione del Direttore sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.

4. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento:
a) il Direttore;
b) i docenti appartenenti al Dipartimento;
c) i rappresentanti del personale tab;
d) i rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di studio e ai corsi di dottorato di ricerca di competenza del Dipartimento, i criteri per la definizione del numero di tale rappresentanza sono stabiliti dal Regolamento Generale di Ateneo;
e) il Segretario Amministrativo, che partecipa alle sedute con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante;
g) un rappresentante rispettivamente dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto.

I Segretari Didattici, di cui al Regolamento Generale di Ateneo, nei Dipartimenti che gestiscono corsi di studio non raggruppati in Scuole partecipano al Consiglio di Dipartimento con voto consultivo sulle materie di propria competenza.

5. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta. In particolare:
a) elegge il Direttore;
b) approva i regolamenti del Dipartimento;
c) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento;
d) approva la programmazione triennale del Dipartimento;
e) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;
f) delibera affidamenti, contratti e supplenze in relazione agli incarichi didattici;
g) esercita le funzioni conferite al Dipartimento, previste nell'art. 27;
h) autorizza i professori di ruolo ed i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
i) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo.

6. La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore. La composizione della Giunta, la sua durata e le modalità di costituzione sono stabilite dal Regolamento del Dipartimento.

7. Il Regolamento del Dipartimento stabilisce l'organizzazione della struttura, le modalità del suo funzionamento, il numero e le modalità di elezione delle rappresentanze in seno al Consiglio e alla Giunta.

8. Il Dipartimento è tenuto ad assolvere i compiti stabiliti dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo, in riferimento alle attività didattiche e formative di propria competenza.

Art. 29 - Scuole

1. In relazione a criteri di affinità scientifico-disciplinare ed in vista della migliore efficienza organizzativa, due o più Dipartimenti possono sottoporre al Senato Accademico la proposta di istituzione di una Scuola di cui al comma 3 dell'art. 24, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione di tutte o parte delle attività didattiche.
Il Senato Accademico propone al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di una Scuola, su iniziativa dei Dipartimenti interessati.
Il numero massimo delle Scuole che possono essere istituite è determinato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, lettera d) della legge n. 240/2010.

2. La proposta di istituzione di una Scuola deve essere corredata da un regolamento redatto secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo.
Nel definire le funzioni e l'organizzazione della Scuola, la proposta motivata di istituzione si attiene ai principi di semplificazione, razionale dimensionamento, efficienza ed efficacia e deve esplicitamente indicare l'impegno delle risorse necessarie al buon funzionamento della struttura.

3. La Scuola coordina le linee di programmazione didattica e le proposte di attivazione di specifiche tipologie di offerta formativa dei Dipartimenti, formulando agli organi centrali di governo pareri e osservazioni in merito.
Inoltre formula ai Dipartimenti ed agli organi centrali di governo pareri ed osservazioni in merito alle proposte di reclutamento del personale docente presentate dai Dipartimenti in essa raggruppati. Tali pareri e osservazioni valutano la compatibilità e la funzionalità della proposta di reclutamento rispetto alla programmazione didattica e all'offerta formativa coordinata dalla Scuola stessa.

4. La Scuola è dotata di autonomia regolamentare, nell'ambito di quanto previsto dal comma 2, e organizzativa. È altresì dotata di autonomia gestionale**,** nei limiti stabiliti dalla legge, come precisati nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Tali autonomie devono essere esercitate nel rispetto di criteri di funzionalità ed efficienza.

5. La Scuola gestisce le risorse finanziarie, edilizie e di personale ad essa destinate dai Dipartimenti che vi partecipano e sovrintende alla gestione degli spazi destinati alle attività didattiche e formative di competenza.

6. Nel caso di Dipartimenti raggruppati in una Scuola, gli eventuali Collegi Didattici e gli organismi collegiali che coordinano le attività didattico-formative interdipartimentali possono essere costituiti nell'ambito della Scuola.

7. Per quanto non disciplinato dallo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce i compiti che le Scuole sono tenute ad assolvere, nel quadro dell'organizzazione funzionale dell'Università.

Art. 30 - Organizzazione della Scuola

1. Sono organi della Scuola:
a) il Presidente;
b) il Consiglio;
c) la Commissione Paritetica docenti-studenti di cui all'art. 31.

2. Il Presidente rappresenta la Scuola, presiede il Consiglio e ne predispone l'ordine del giorno. Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio ed esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività della Scuola.

3. Il Presidente è eletto dai Consigli dei Dipartimenti raggruppati nella Scuola tra i professori afferenti agli stessi Dipartimenti. Le modalità e le procedure di elezione del Presidente sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.

4. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni e le competenze conferite alla Scuola dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

5. Il Consiglio è composto da:
a) il Presidente;
b) i Direttori dei Dipartimenti raggruppati nella Scuola;
c) un numero di docenti, stabilito nel Regolamento della Scuola, non superiore al 10% dei componenti dei Consigli dei Dipartimenti raggruppati nella Scuola. I docenti vengono eletti dai componenti dei Consigli dei Dipartimenti tra i componenti delle Giunte degli stessi o tra i Coordinatori dei Collegi Didattici o dei corsi di dottorato di ricerca o di Scuola Dottorale;
d) una rappresentanza elettiva degli studenti non inferiore al 15% del numero dei componenti del Consiglio stesso;

Il Segretario Didattico della Scuola partecipa alle sedute con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante; altresì partecipa a titolo consultivo alle sedute del Consiglio una rappresentanza del personale tab, secondo quanto stabilito dal Regolamento della Scuola.

6. Il regolamento della Scuola ne stabilisce l'organizzazione, le modalità del suo funzionamento, il numero e le modalità di elezione delle rappresentanze in seno al Consiglio.

Art. 31 - Commissioni Paritetiche docenti-studenti

1. Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti sono organi costituiti come osservatori sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

2. Le Commissioni paritetiche hanno il compito di:
a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.

3. Ogni Dipartimento non raggruppato in una Scuola ovvero ogni Scuola deve costituire al suo interno una Commissione Paritetica. Gli organi collegiali competenti sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.

4. Le Commissioni Paritetiche sono composte da un ugual numero di docenti e di studenti appartenenti ai corsi di studio, di dottorato di ricerca e ad altre tipologie dell'offerta formativa di competenza della struttura di riferimento. La componente dei docenti e quella degli studenti sono elette nel rispetto della pari rappresentanza di genere.

5. Ogni Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vice Presidente nella persona di uno studente.

6. La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di costituzione delle Commissioni Paritetiche sono stabilite dal regolamento della struttura di riferimento.

Art. 32 – Biblioteche

1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme integrato e coordinato delle strutture bibliotecarie: le Biblioteche di area e l'unità di coordinamento, che forniscono servizi qualificati alla ricerca e alla didattica rispondendo alle esigenze informative della comunità universitaria. È finalizzato alla gestione e diffusione dell'informazione, attraverso l'organizzazione, l'aggiornamento, la conservazione e la promozione del patrimonio bibliografico e documentale, nonché a garantire l'accesso alle risorse disponibili tramite servizi appositamente strutturati.

2. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo promuove e cura l'Archivio Aperto di Ateneo, secondo i principi enunciati nell'art. 4, comma 6.

3. Le strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono organizzate sulla base della distinzione tra compiti di indirizzo scientifico e compiti di gestione amministrativa, bibliotecnica e biblioteconomica.

4. Le Biblioteche di area istituite, le modalità organizzative, nonché le competenze e la composizione degli organi del Sistema Bibliotecario di Ateneo e delle singole Biblioteche di area sono definite con apposito regolamento di Ateneo.

Art. 33 - Centri

1. In riferimento a quanto disposto dall'art. 24 comma 5, l'Università può costituire Centri di ricerca, Centri di didattica e Centri di servizio.

2. La proposta di costituzione di un Centro deve essere presentata da due o più Dipartimenti o dagli organi centrali di governo sentite le strutture interessate.
La proposta deve essere corredata da un progetto di attività pluriennale e da un piano di sostenibilità finanziaria. I Centri possono essere finanziati anche da soggetti pubblici o privati.

3. I Centri hanno autonomia regolamentare e organizzativa, nonché autonomia amministrativa, gestionale e contrattuale nei limiti fissati dalla legge e come stabiliti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Tali autonomie devono essere esercitate nel rispetto di criteri di funzionalità ed efficienza.

4. I Centri, in osservanza delle leggi vigenti e dei regolamenti di Ateneo, si dotano di un proprio regolamento.

5. I Centri di ricerca sono costituiti con il fine di organizzare e svolgere progetti scientifici di durata pluriennale di particolare rilevanza ovvero di gestire laboratori o apparati scientifici di interesse per più Dipartimenti. Essi possono avere carattere interdipartimentale o consortile con dipartimenti di altre università, nonché con altri enti pubblici o privati.
Il piano di sostenibilità finanziaria di cui al comma 2 non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'Amministrazione centrale dell'Università.

6. I Centri di eccellenza di cui al D.P.R. 27 gennaio 1998 n. 25 e ai decreti ministeriali di attuazione, restano regolati dalla normativa vigente.

7. I Centri di didattica sono costituiti per organizzare e svolgere attività formative che non si configurino come corsi di laurea, di laurea magistrale o di dottorato di ricerca e che coinvolgano le competenze di più Dipartimenti ovvero di più Scuole.
Centri di didattica interateneo possono essere costituiti mediante specifiche convenzioni con altri atenei.

8. I Centri di servizio sono costituiti per organizzare e svolgere attività integrative e di supporto all'offerta formativa dell'Università, nonché attività di servizio alla didattica, alla ricerca e all'amministrazione.
I Centri di servizio si configurano come strutture di Ateneo che svolgono le funzioni ad esse attribuite a supporto di tutte le strutture dell'Università.

9. I Centri di ricerca, di didattica e di servizio sono istituiti, su proposta dei soggetti di cui al precedente comma 2, con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
I Centri consortili con dipartimenti di altre università e quelli realizzati in collaborazione con soggetti pubblici o privati sono regolati con apposite convenzioni.
Nella decisione di istituzione dei Centri si tiene conto dei requisiti di qualità della ricerca, della didattica e dei servizi in base ai parametri nazionali e internazionali, nonché della capacità di attrarre finanziamenti esterni.

TITOLO IV

AUTONOMIA REGOLAMENTARE

Art. 34 - Regolamento Generale di Ateneo

1. Il Regolamento Generale di Ateneo disciplina tutte le materie ad esso demandate dalla legge e dal presente Statuto; esso stabilisce, in particolare, le norme relative:
a) all'organizzazione generale dell'Università;
b) ai procedimenti elettorali e di designazione degli organi centrali di governo dell'Università;
c) alle modalità di funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
d) alle procedure per l'istituzione, la modificazione e la disattivazione delle strutture universitarie.

2. Con il Regolamento Generale sono fissate inoltre le norme quadro per la predisposizione dei regolamenti delle strutture dell'Università e del Consiglio degli Studenti, nonché i regolamenti elettorali relativi all'elezione dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti delle Scuole.

3. Il Regolamento Generale è approvato dal Senato Accademico, dopo aver acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 35 - Regolamento Didattico di Ateneo

1. Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina gli ordinamenti dei corsi di studio, dei corsi di dottorato di ricerca e di ogni altra tipologia di attività formativa consentita dalle norme vigenti.

2. Esso contiene inoltre le norme relative all'attuazione dell'offerta formativa dell'Università, ai servizi di supporto alle attività didattiche, ai compiti didattici dei docenti, alla carriera universitaria degli studenti e ai loro diritti e doveri.

3. Il Regolamento è approvato dal Senato Accademico, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 36 - Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

1. Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità disciplina i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Università.
In esso sono anche specificate le strutture alle quali è attribuita autonomia amministrativa, finanziaria e contabile.

2. Esso determina i limiti e le modalità di esercizio dell'autonomia contrattuale dei Dipartimenti.

3. Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito i pareri del Senato Accademico.

Art. 37 - Regolamento del Consiglio degli Studenti

1. Il Regolamento del Consiglio degli Studenti contiene le norme relative al funzionamento del Consiglio medesimo.
Il Regolamento è deliberato dal Consiglio degli Studenti, nel rispetto delle norme quadro contenute nel Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 38 - Regolamenti delle Strutture dell'Università

1. I regolamenti delle strutture dell'Università contengono le disposizioni relative al funzionamento delle diverse strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università. Essi sono proposti dagli organi competenti delle strutture, nel rispetto delle norme quadro contenute nel Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 39 - Deliberazione, entrata in vigore e modifica dei Regolamenti

1. I regolamenti di cui all'art. 37 e all'art. 38 sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
Il Senato Accademico può rinviare la proposta agli organi proponenti, indicando le norme ritenute illegittime e quelle ritenute non conformi ai regolamenti di Ateneo. Qualora i rilievi non vengano accolti, le norme contestate non possono essere emanate.

2. Tutti i regolamenti di cui al presente Titolo sono emanati dal Rettore, previa deliberazione degli organi competenti adottata a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Tutti i regolamenti entrano in vigore 15 giorni dopo la loro emanazione, a meno che non sia diversamente disposto dal regolamento stesso.

4. La modifica dei regolamenti segue le norme e le procedure previste per la loro adozione.

TITOLO V

NORME COMUNI

Art. 40 - Inizio dell'anno accademico

1. L'anno accademico ha ufficialmente inizio il 1° ottobre, fatto salvo quanto diversamente disposto per soddisfare ragioni di organizzazione didattica.

Art. 41 – Mandati elettivi e designazioni

1. Tutti i mandati elettivi o per designazione decorrono dalla data stabilita nel decreto di nomina e hanno la durata prevista dal presente Statuto.

2. Nella composizione degli organi collegiali delle strutture interne di cui al Titolo III del presente Statuto, con esclusione dei Consigli delle Scuole di cui all'art. 30 e delle Commissioni Paritetiche di cui all'art. 31, deve essere prevista una rappresentanza del personale tab che opera nelle strutture.
Per gli organi collegiali delle strutture cui sono assegnate funzioni didattiche deve inoltre essere prevista una rappresentanza degli studenti iscritti alle attività formative di competenza delle strutture non inferiore al 15% dei componenti degli organi medesimi.

3. La consistenza numerica delle rappresentanze di cui al comma 2 è definita dal presente Statuto o dal Regolamento Generale di Ateneo ovvero dai regolamenti delle strutture. Qualora la consistenza numerica della rappresentanza sia stabilita in termini percentuali, il numero è determinato dall'arrotondamento all'intero più prossimo.

4. Nei casi in cui gli organi collegiali delle strutture interne di cui al Titolo III siano chiamati a deliberare su questioni che riguardano il personale docente, il diritto di voto è regolato nel modo seguente:
- per le delibere che riguardano i professori di prima fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo di prima fascia;
- per le delibere che riguardano i professori di seconda fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo;
- per le delibere che riguardano i ricercatori, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo e i ricercatori;
- le rappresentanze del personale tab e degli studenti non hanno diritto di voto.

5. Le rappresentanze nei diversi organi delle varie componenti della comunità universitaria, previste dal presente Statuto o dai regolamenti delle strutture, sono elette con diritto di voto limitato alla componente da rappresentare. Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, ogni elettore può votare per non più di un terzo, con arrotondamento all'intero superiore, dei componenti da designare.
Nell'elezione degli organi collegiali dell'Università sono attuate buone pratiche per l'efficace riequilibrio delle rappresentanze di genere, come stabilito dai regolamenti elettorali di Ateneo.

6. Le votazioni per le elezioni dei componenti degli organi collegiali ovvero delle cariche monocratiche sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto, ad eccezione di quelle relative alle rappresentanze degli studenti, per le quali il limite di partecipazione per la loro validità è fissato al 15% di tutti gli aventi diritto.
Per le elezioni studentesche non concorrono alla determinazione del quorum di validità gli studenti iscritti fuori corso; l'elettorato passivo spetta agli immatricolati ed agli iscritti non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; l'elettorato attivo spetta a

tutti gli studenti iscritti agli stessi corsi e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
Per le elezioni del personale tab l'elettorato attivo e passivo spetta al medesimo personale di ruolo, in servizio presso l'Università nel caso di elezioni riferite agli organi centrali, ovvero in servizio presso una determinata struttura dell'Università nel caso di elezioni riferite agli organi collegiali della struttura medesima.
Se il quorum richiesto non viene raggiunto, per una o più componenti, la votazione può essere ripetuta una sola volta.
La mancata designazione di rappresentanti di una o più componenti non pregiudica la validità della composizione degli organi.

7. Nei sei mesi precedenti la scadenza del mandato di Rettore, di Direttore di Dipartimento, di Presidente di Scuola, di Coordinatore di Collegio Didattico e di Presidente e Vice Presidente di Commissione Paritetica sono indette le elezioni da parte del decano dei professori ordinari, rispettivamente, dell'Università e delle altre strutture interessate. In caso di assenza, impedimento o inadempienza da parte del decano entro i termini prescritti, subentra il professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità di ruolo.

8. La durata del mandato dei componenti eletti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e negli altri organi centrali dell'Università è di tre anni, fatta eccezione per la componente degli studenti che dura in carica due anni.
La durata delle cariche di Direttore di Dipartimento, di Presidente di Scuola, di Coordinatore di Collegio Didattico e di Presidente di Commissione Paritetica è di tre anni.
La durata della carica di Vice Presidente di Commissione Paritetica è di due anni.
La durata del mandato dei rappresentanti negli organi collegiali delle strutture interne dell'Università è di tre anni, fatta eccezione per la componente degli studenti che dura in carica due anni.
In caso di interruzione anticipata del mandato di un componente di organo collegiale, il mandato sostitutivo dura fino alla conclusione del mandato interrotto.

9. Il Rettore indice le elezioni o avvia il procedimento per le nuove designazioni per la nomina dei componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione almeno sei mesi prima della data di scadenza dei mandati in corso.

10. L'esercizio di tutte le cariche accademiche previste dal presente Statuto è incompatibile con la condizione di professore a tempo definito.
Gli eletti o designati a tali cariche devono mantenere il regime di tempo pieno, a pena di decadenza, per tutta la durata del mandato.

11. Fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente Statuto, qualunque carica elettiva non può essere esercitata per più di due mandati consecutivi.
L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

Art. 42 - Divieti e incompatibilità

1. I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non possono ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il Rettore, limitatamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, e per i Direttori di Dipartimento, limitatamente allo stesso Senato Accademico, qualora risultino essere eletti a farne parte, e al Collegio dei Direttori di Dipartimento.
I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, inoltre, non possono:

a) essere componenti di altri organi dell'Università, salvo che del Consiglio di Dipartimento, del Collegio Didattico e degli organi collegiali dei corsi di dottorato di ricerca o di Scuole Dottorali;
b) ricoprire il ruolo di Direttore o Presidente delle Scuole di Specializzazione o far parte del Consiglio di Amministrazione delle Scuole di Specializzazione;
c) rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato;
d) ricoprire la carica di Rettore o far parte del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di Valutazione o del Collegio dei Revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche;
e) svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie presso il Ministero dell'Università e presso l'ANVUR.

2. Le cariche di Prorettore vicario e di Prorettore sono incompatibili con quelle di Direttore o di Presidente di qualunque struttura dell'Università e con quelle di componente degli organi centrali di cui al Titolo II, Capo II del presente Statuto.

3. Il Direttore o Presidente di qualunque struttura dell'Università non può essere componente degli organi centrali di cui al Titolo II, Capo II del presente Statuto, fatta eccezione per quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

4. La carica di Prorettore, di componente eletto del Senato Accademico, di Direttore o di Presidente di strutture o di organi collegiali dell'Università è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione.

5. La funzione di Prorettore vicario è incompatibile con quelle di componente eletto del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

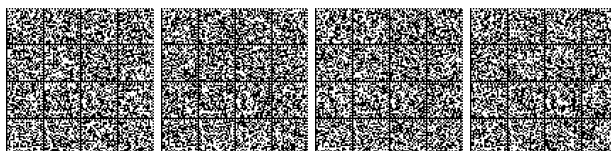
6. Le cariche di rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di Valutazione, nel CUG, nel Consiglio di Amministrazione di Laziodisu e nella Delegazione per lo Sport Universitario sono tra loro incompatibili.

7. Chi, ricoprendo una carica in un organo dell'Università, viene eletto o designato a ricoprirne un'altra incompatibile con la prima, decade da quella precedentemente ricoperta contestualmente all'accettazione della nuova carica.

Art. 43 - Validità delle adunanze e delle deliberazioni

1. Le adunanze degli organi collegiali sono valide se:
a) tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno 5 giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza;
b) siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.

2. Nel computo per la determinazione del numero legale di cui al precedente comma 1 punto b), salvo che per le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.

3. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata.

Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un decimo e comunque da non meno di quattro dei componenti dell'organo collegiale.

4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Ad esclusione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, qualora una deliberazione debba essere adottata con la maggioranza assoluta o qualificata dei componenti dell'organo, si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.

5. Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado.

Art. 44 - Verbalizzazione

1. I verbali delle adunanze degli organi collegiali devono essere approvati, di norma, nella medesima adunanza o in quella immediatamente successiva e devono essere firmati dal presidente e dal segretario dell'adunanza.

2. Gli originali dei verbali sono conservati a cura della segreteria della presidenza o della direzione dell'organo.

3. I verbali delle adunanze, dopo la relativa approvazione, sono pubblici. Le norme per la relativa consultazione sono contenute nel Regolamento Generale di Ateneo. Al personale universitario ed agli studenti è comunque garantita la consultazione dei verbali nei locali ove sono custoditi.

Art. 45 - Modifiche di Statuto

1. Le modifiche di Statuto sono deliberate dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, anch'esso espresso a maggioranza assoluta dei componenti.

2. Proposte di modifiche allo Statuto possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione, dai Consigli di Dipartimento e dal Consiglio degli Studenti. Il Senato Accademico, entro il termine di sessanta giorni, deve adottare una motivata delibera sulla ammissibilità delle proposte presentate.

3. Le modifiche di Statuto sono emanate dal Rettore secondo le procedure previste dalla legge 9 maggio 1989 n. 168, art. 6 ed entrano in vigore quindici giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 46 - Entrata in vigore dello Statuto ed adempimenti successivi

1. Lo Statuto, modificato secondo quanto disposto dal comma 5 dell’art. 2 della legge n. 240/2010, entra in vigore con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

2. In conformità a quanto disposto dal comma 8 dell’art. 2 della legge n. 240/2010, entro trenta giorni dall’entrata in vigore del presente Statuto, i competenti organi universitari avviano le procedure per la costituzione delle strutture e degli organi previsti dal presente Statuto, compresi i procedimenti per le modifiche al Regolamento Generale di Ateneo, in attuazione delle nuove disposizioni statutarie.

3. Gli organi collegiali e quelli monocratici elettivi dell’Università decadono al momento della costituzione di quelli previsti dal presente Statuto.

4. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti del mandato o delle cariche di Rettore, componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sono considerati anche i periodi già espletati nell'Università alla data di entrata in vigore del presente Statuto.

Art. 47 - Revisione dei regolamenti elettorali

1. Entro sessanta giorni dall’entrata in vigore del presente Statuto, anticipando la revisione del Regolamento Generale di Ateneo, i regolamenti per lo svolgimento delle elezioni del Rettore, dei Direttori di Dipartimento, del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione devono essere revisionati dagli uffici competenti in accordo con le norme previste dal presente Statuto e deliberati dal Senato Accademico.

2. I regolamenti elettorali sono resi esecutivi dal Rettore con proprio decreto.

Art. 48 – Revisione del Regolamento Generale di Ateneo

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Senato Accademico provvede alla modifica e all'approvazione del Regolamento Generale di Ateneo, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 49 - Revisione degli altri regolamenti

1. Entro un anno dal decreto di emanazione del Regolamento Generale di Ateneo tutti gli altri regolamenti previsti dal presente Statuto devono essere adeguati alle norme statutarie e del Regolamento Generale di Ateneo.

2. Fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti previsti dal presente Statuto, continuano ad avere efficacia i regolamenti attualmente vigenti.

Art. 50 - Procedure per la riorganizzazione delle strutture interne all'Università

1. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, approva il Regolamento che disciplina il procedimento per:

a) la soppressione delle attuali Facoltà e degli attuali Dipartimenti e il subentro nelle attività istituzionali in corso e nei rapporti attivi e passivi dei Dipartimenti di nuova istituzione ed eventualmente delle Scuole;
b) l'adeguamento della composizione degli organi di indirizzo del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
c) la revisione dei Centri attualmente istituiti.

Al fine di cui alla lettera a) il Regolamento si attiene al principio della conservazione degli standard di qualità e di sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo e delle attività di ricerca degli attuali Dipartimenti, nonché alle prospettive della loro continuità e del loro coerente sviluppo.
Il medesimo Regolamento disciplina le modalità e i tempi di trasferimento dalle attuali Facoltà e dagli attuali Dipartimenti alle nuove strutture dipartimentali, delle attrezzature, degli spazi e delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle relative al cosiddetto 'budget consolidato', secondo quanto risulta al momento dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti.

2. Con il Regolamento di cui al comma 1, il Senato Accademico fissa particolari criteri per la mobilità interna dei docenti, vincoli e condizioni necessari ad evitare che la costituzione delle nuove strutture dipartimentali determini interruzioni e disfunzioni nei rapporti in capo alle Facoltà ed ai Dipartimenti in via di soppressione, tenuto conto delle richieste di afferenza avanzate dai professori e dai ricercatori.

3. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto e in prima applicazione dello stesso, le nuove strutture dipartimentali sono istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico. Con la medesima delibera, si procede all'attribuzione dei Dipartimenti alle rispettive aree scientifico-disciplinari.
In prima applicazione del presente Statuto, le Scuole eventualmente da costituire sono istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

4. Le proposte di nuove strutture dipartimentali sono formulate dagli attuali Dipartimenti ovvero da docenti appartenenti ad una Facoltà. L'adesione progettuale ad una proposta di nuova struttura dipartimentale da parte di altri docenti che svolgono la propria attività didattica in corsi di laurea o di laurea magistrale diversi da quelli di possibile competenza del costituendo Dipartimento è subordinata all'accettazione da parte dei proponenti.
Ciascuna proposta di istituzione di un nuovo Dipartimento deve essere formulata secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 2 e deve essere accompagnata dall'elenco dei docenti che intendano afferire al Dipartimento stesso.
Qualora alla presentazione di una proposta aderiscano docenti appartenenti a Facoltà diverse si esprimono in merito tutte le strutture interessate.

5. Le proposte di cui al comma 4 sono sottoposte ai Consigli di Facoltà, quali organi collegiali titolari dell'organico del personale docente, che le trasmettono con parere motivato al Senato Accademico, dopo aver provveduto al loro coordinamento e all'attribuzione ai nuovi Dipartimenti dei corsi di studio attivi presso la Facoltà in relazione:

- ai settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento;
- alle classi di laurea e di laurea magistrale di pertinenza del Dipartimento;
- alla sostenibilità dei corsi di studio in considerazione dei requisiti necessari stabiliti dalla normativa vigente;
- all'opportunità di costituire una Scuola ai sensi dell'art. 29 e con le funzioni ivi definite.

6. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo e i Centri attualmente istituiti permangono nelle loro funzioni e nel loro attuale assetto organizzativo e regolamentare, fino alle deliberazioni assunte dagli organi centrali di governo in merito.

7. Nell'attuazione della riorganizzazione delle strutture interne dell'Università, a tutto il personale tab è garantito il mantenimento dei livelli funzionali e, ove possibile, di analoghe posizioni di responsabilità assunti nelle attuali strutture. Sono garantite in ogni caso la continuità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di supporto alla ricerca e alla didattica.

Art. 51 – Procedure e tempi per la costituzione degli organi centrali e delle strutture interne

1. Il Senato Accademico, con il Regolamento di cui al comma 1 dell'art. 50, stabilisce altresì i tempi e le modalità di costituzione e di entrata in funzione del nuovo Senato Accademico e del nuovo Consiglio di Amministrazione, prevedendo che:
- le elezioni per la designazione dei componenti del Senato Accademico sono indette dopo la costituzione di tutti i nuovi Dipartimenti;
- la procedura di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è avviata dal nuovo Rettore entro trenta giorni dall'inizio del suo mandato.

2. Il Senato Accademico, con il Regolamento di cui al comma 1 dell'art. 50, stabilisce, altresì, i tempi entro i quali devono intervenire le nomine del Direttore Generale, del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei Revisori dei conti, del Collegio di disciplina e del CUG.

3. Ad integrazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 46, per tutte le attuali strutture e organi interni dell'Università si applica il regime della *prorogatio* di cui alla legge n. 444/1994, fino all'attivazione delle strutture e degli organi previsti dal presente Statuto.

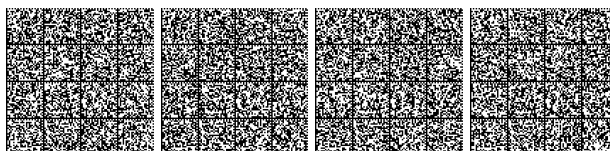



Tabella A

Aree scientifico-disciplinari dell'Università

• **1 - Area di Lettere e Filosofia**

L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area

L-1	BENI CULTURALI
L-3	DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA
L-5	FILOSOFIA
L-10	LETTERE
L-11	LINGUE E CULTURE MODERNE
L-12	MEDIAZIONE LINGUISTICA
L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
L-42	STORIA
LM-2	ARCHEOLOGIA
LM-14	FILOLOGIA MODERNA
LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA
LM-19	INFORMAZIONE E SISTEMI EDITORIALI
LM-37	LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE
LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
LM-39	LINGUISTICA
LM-64	SCIENZE DELLE RELIGIONI
LM-65	SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE
LM-84	SCIENZE STORICHE
LM-89	STORIA DELL'ARTE
LM-92	TEORIE DELLA COMUNICAZIONE

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area

Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **2 - Area delle Scienze della Formazione**

L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area

L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
L-39	SERVIZIO SOCIALE
L-40	SOCIOLOGIA
LM-50	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI
LM-57	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA
LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE
LM-85bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
LM-87	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area

Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **3 - Area di Architettura**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
LM-4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **4 - Area di Ingegneria**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area
L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
L-8 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
L-9 INGEGNERIA INDUSTRIALE
LM-20 INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA
LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA
LM-23 INGEGNERIA CIVILE
LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA
LM-32 INGEGNERIA INFORMATICA
LM-33 INGEGNERIA MECCANICA

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **5 - Area delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area
L-2 BIOTECNOLOGIE
L-13 SCIENZE BIOLOGICHE
L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE
L-34 SCIENZE GEOLOGICHE
L-35 SCIENZE MATEMATICHE
LM-6 BIOLOGIA
LM-17 FISICA
LM-40 MATEMATICA
LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **6 - Area delle Scienze Economiche**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area

L-18	SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
L-33	SCIENZE ECONOMICHE
LM-16	FINANZA
LM-56	SCIENZE DELL'ECONOMIA
LM-77	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **7 - Area delle Scienze Giuridiche**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area

L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
LMG/01	MAGISTRALI IN GIURISPRUDENZA

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

• **8 - Area delle Scienze Politiche**
L'area è determinata dai settori scientifico-disciplinari che, in base agli ordinamenti didattici adottati dall'Università, sono indicati come di base o caratterizzanti per le classi sotto elencate.

▪ Classi di laurea e di laurea magistrale ricomprese nell'area

L-36	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI
LM-63	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
LM-90	STUDI EUROPEI

▪ Dipartimenti che afferiscono all'area
Elenco dei Dipartimenti come da delibera del Senato Accademico di cui al comma 9 dell'art.14

Tabella B

Consistenza numerica dei docenti dell'area in riferimento al totale dei docenti dell'Università	**Numero di professori di ruolo rappresentanti dell'area**
n. docenti minori di 1/18	1
n. docenti maggiore o uguale a 1/18 e minore o uguale a 3/18	2
n. docenti maggiore di 3/18 e minore o uguale a 4/18	3
n. docenti maggiore di 4/18	4

Nel calcolo dei numeri di cui alla colonna 1 della tabella si adotta la seguente espressione:

$$\frac{\boldsymbol{k}}{\mathbf{18}} \times (\boldsymbol{numero\ totale\ docenti\ dell'Universit}\text{à}), \qquad \boldsymbol{con\ k = 1,3,4}$$

il risultato dell'espressione è arrotondato all'intero superiore.

12A03996

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 27 febbraio 2012, n. 15 (in *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 48 del 27 febbraio 2012)**, convertito, senza modificazioni, dalla legge 5 aprile 2012, n. 36** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* - alla pag. 1)**, recante: «Disposizioni urgenti per le elezioni amministrative del maggio 2012.».**

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del decreto-legge citato in epigrafe corredato delle relative note, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Resta invariato il valore e l'efficacia dell'atto legislativo qui trascritto.

Art. 1.

Modifiche transitorie ai termini di presentazione delle liste

1. In occasione del turno annuale ordinario delle elezioni amministrative della primavera 2012, i termini per la presentazione delle liste e delle candidature previsti dagli articoli 28, ottavo comma, e 32, ottavo comma, del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, sono anticipati e decorrono dalle ore 8 del trentaquattresimo giorno alle ore 12 del trentatreesimo giorno antecedenti la data della votazione. Conseguentemente, il termine di cui all'articolo 33, terzo comma, del predetto testo unico, è anticipato al trentesimo giorno antecedente la data della votazione.

2. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Riferimenti normativi:

Il testo degli articoli 28, ottavo comma, 32, ottavo comma, e 33, terzo comma, del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, è il seguente:"Art. 28.

*(*Omissis*).*

La presentazione delle candidature deve essere fatta alla segreteria del comune dalle ore 8 del trentesimo giorno alle ore 12 del ventinovesimo giorno antecedenti la data della votazione.

*(*Omissis*."*

"Art. 32.

*(*Omissis*).*

La lista e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del comune dalle ore 8 del trentesimo giorno alle ore 12 del ventinovesimo giorno antecedenti la data della votazione.

*(*Omissis*)."*

"Art. 33.

*(*Omissis*).*

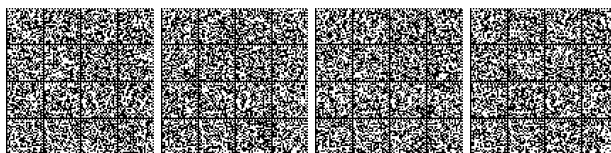
La commissione, entro il ventiseiesimo giorno antecedente la data della votazione, si riunisce per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate, ammettere nuovi documenti e deliberare sulle modificazioni eseguite; nella stessa seduta ricusa altresì le liste per le quali non si sia provveduto a ripristinare il rapporto percentuale.

*(*Omissis*).".*

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

12A04157

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Maxaquin»

Estratto determinazione V&A/360 del 19 marzo 2012

Titolare AIC: Meda Pharma S.P.A. (codice fiscale 00846530152) con sede legale e domicilio fiscale in viale Brenta, 18, 20139 - Milano (MI) Italia

Medicinale: MAXAQUIN

Variazione AIC: Proroga smaltimento scorte

Considerate le motivazioni portate da codesta azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Maxaquin relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC N. 027943048 - «400 mg compresse rivestite con film» 5 compresse

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dalla scadenza del termine del periodo precedentemente concesso a seguito della comunicazione di notifica regolare per modifica stampati prot. AIFA/V&A/P/77448 del 25 luglio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 10 settembre 2011, senza ulteriore proroga;

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03821

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Lipofene»

Estratto determinazione V&A/359 del 19 marzo 2012

Titolare AIC: Teofarma S.R.L. (codice fiscale 01423300183) con sede legale e domicilio fiscale in via Fratelli Cervi, 8, 27010 - Valle Salimbene - Pavia (PV) Italia

Medicinale: Lipofene

Variazione AIC: Proroga smaltimento scorte

Considerate le motivazioni portate da Codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Lipofene relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC N. 024157036 - «100 mg capsule» 50 capsule

possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dalla scadenza del termine dei 120 giorni concessi precedentemente con la determinazione V&A.N/V n. 1362 del 13 dicembre 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 2011, senza ulteriore proroga;

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03822

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Claritromicina EG»

Estratto determinazione V&A/367 del 20 marzo 2012

Titolare AIC: EG SPA

Specialità medicinale: CLARITROMICINA EG

Tipologia: Proroga smaltimento scorte

"Considerate le motivazioni portate da Codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale Claritromicina EG "

037374016\G - "250 mg compresse rivestite con film" 1 Compressa in blister Pvc/Pvdc/Al

037374028\G - "250 mg compresse rivestite con film" 2 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374030\G - "250 mg compresse rivestite con film" 7 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374042\G - "250 mg compresse rivestite con film" 10 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374055\G - "250 mg compresse rivestite con film" 12 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374067\G - "250 mg compresse rivestite con film" 14 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374079\G - "250 mg compresse rivestite con film" 15 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374081\G - "250 mg compresse rivestite con film" 20 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374093\G - "250 mg compresse rivestite con film" 21 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374105\G - "250 mg compresse rivestite con film" 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374117\G - "250 mg compresse rivestite con film" 30 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374129\G - "250 mg compresse rivestite con film" 32 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374131\G - "250 mg compresse rivestite con film" 42 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374143\G - "250 mg compresse rivestite con film" 50 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374156\G - "250 mg compresse rivestite con film" 56 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374168\G - "250 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374170\G - "250 mg compresse rivestite con film" 90 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374182\G - "250 mg compresse rivestite con film" 100 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374194\G - "250 mg compresse rivestite con film" 250 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374206\G - "250 mg compresse rivestite con film" 500 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374218\G - "500 mg compresse rivestite con film" 1 Compressa in blister Pvc/Pvdc/Al

037374220\G - "500 mg compresse rivestite con film" 7 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374232\G - "500 mg compresse rivestite con film" 10 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374244\G - "500 mg compresse rivestite con film" 12 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374257\G - "500 mg compresse rivestite con film" 14 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374269\G - "500 mg compresse rivestite con film" 20 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374271\G - "500 mg compresse rivestite con film" 21 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374283\G - "500 mg compresse rivestite con film" 28 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374295\G - "500 mg compresse rivestite con film" 30 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

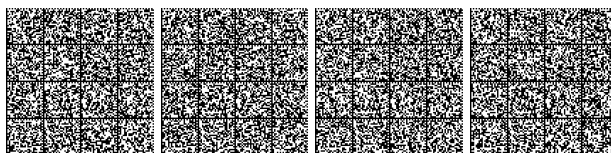
037374307\G - "500 mg compresse rivestite con film" 32 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374319\G - "500 mg compresse rivestite con film" 42 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374321\G - "500 mg compresse rivestite con film" 50 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374333\G - "500 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374345\G - "500 mg compresse rivestite con film" 90 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374358\G - "500 mg compresse rivestite con film" 100 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374360\G - “500 mg compresse rivestite con film” 250 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

037374372\G - “500 mg compresse rivestite con film” 500 compresse in blister Pvc/Pvdc/Al

possono essere dispensati per ulteriori 90 giorni a partire dal 30 marzo 2012 data di scadenza dei 180 giorni previsti dalla Comunicazione di notifica regolare AIFAN&A/PC/P/93365 del 19 settembre 2011 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n.114 del 1° ottobre 2011, senza ulteriore proroga”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03823

Variazione di tipo II all’autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Botox»

Estratto determinazione V&A/ 351 del 12 marzo 2012

Specialità medicinale: BOTOX

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all’immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Titolare AIC: Allergan Pharmaceuticals Ireland

N. procedura mutuo riconoscimento: IE/H/0113/001/II/068

Tipo di modifica: Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Sostituzione di un metodo di prova biologico, immunologico o immunochimica o di un metodo che utilizza un reattivo biologico.

Modifica apportata: Sostituzione del Potency test per il principio attivo con il Cell–Based Potency Assay (CEPA)

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03824

Variazione di tipo II all’autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Oliclinomel»

Estratto determinazione V&A/356 del 14 marzo 2012

Specialità medicinale: OLICLINOMEL

Confezioni:

035467012/M - N-4-550E 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467024/M - N-4-550E 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467036/M - N-4-550E 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467048/M - N-4-550E 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467051/M - N-5-800E 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467063/M - N-5-800E 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467075/M - N-5-800E 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467087/M - N-5-800E 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467099/M - N-6-900E 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467101/M - N-6-900E 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467113/M - N-6-900E 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467125/M - N-6-900E 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467137/M - N-7-1000E 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467149/M - N-7-1000E 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467152/M - N-7-1000E 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467164/M - N-7-1000E 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467176/M - N-4-550 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467188/M - N-4-550 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467190/M - N-4-550 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467202/M - N-4-550 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467214/M - N-5-800 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467226/M - N-5-800 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467238/M - N-5-800 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467240/M - N-5-800 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467253/M - N-6-900 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467265/M - N-6-900 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467277/M - N-6-900 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467289/M - N-6-900 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467291/M - N-7-1000 6 sacche di emulsione per infusione da 1000 ml

035467303/M - N-7-1000 4 sacche di emulsione per infusione da 1500 ml

035467315/M - N-7-1000 4 sacche di emulsione per infusione da 2000 ml

035467327/M - N-7-1000 2 sacche di emulsione per infusione da 2500 ml

035467339/M - N-4-550E 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467341/M - N-4-550E 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467354/M - N-4-550E 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467366/M - N-4-550E 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467378/M - N-5-800E 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467380/M - N-5-800E 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467392/M - N-5-800E 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467404/M - N-5-800E 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467416/M - N-6-900E 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467428/M - N-6-900E 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467430/M - N-6-900E 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467442/M - N-6-900E 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467455/M - N-7-1000E 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467467/M - N-7-1000E 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467479/M - N-7-1000E 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467481/M - N-7-1000E 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467493/M - N-4-550 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467505/M - N-4-550 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467517/M - N-4-550 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467529/M - N-4-550 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467531/M - N-5-800 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467543/M - N-5-800 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467556/M - N-5-800 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467568/M - N-5-800 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467570/M - N-6-900 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467582/M - N-6-900 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467594/M - N-6-900 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467606/M - N-6-900 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

035467618/M - N-7-1000 1 sacca di emulsione per infusione da 1000 ml

035467620/M - N-7-1000 1 sacca di emulsione per infusione da 1500 ml

035467632/M - N-7-1000 1 sacca di emulsione per infusione da 2000 ml

035467644/M - N-7-1000 1 sacca di emulsione per infusione da 2500 ml

Titolare AIC: Baxter S.P.A.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: FR/H/0180/001-008/II/027/G

Tipo di modifica: Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove pre cliniche e cliniche o di farmacovigilanza

Modifica apportata: È autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.8, 4.9, 6.1, 6.2 e 6.6 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (per allinearsi al nuovo Company Core data Sheet), dei corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette . Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03825

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan Teva»

Estratto determinazione n. 271/2012 del 28 marzo 2012

MEDICINALE: CANDESARTAN TEVA

TITOLARE AIC:

Teva Italia S.r.l.

Via Messina, 38, 20154 Milano

Confezione

"4 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166012/M (in base 10) 17895W (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166024/M (in base 10) 178968 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166036/M (in base 10) 17896N (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166048/M (in base 10) 178970 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166051/M (in base 10) 178973 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166063/M (in base 10) 17897H (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166075/M (in base 10) 17897V (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166087/M (in base 10) 178987 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166099/M (in base 10) 17898M (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166101/M (in base 10) 17898P (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166113/M (in base 10) 178991 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166125/M (in base 10) 17899F (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166137/M (in base 10) 17899T (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166149/M (in base 10) 1789B5 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166152/M (in base 10) 1789B8 (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166164/M (in base 10) 1789BN (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166176/M (in base 10) 1789C0 (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166188/M (in base 10) 1789CD (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166190/M (in base 10) 1789CG (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166202/M (in base 10) 1789CU (in base 32)

FORMA FARMACEUTICA:

Compressa.

COMPOSIZIONE:

Ogni compressa contiene:

Principio attivo:

4 mg di candesartan cilexetil.

8 mg di candesartan cilexetil.

16 mg di candesartan cilexetil.

32 mg di candesartan cilexetil.

Eccipienti:

Sodio docusato

Sodio laurilsolfato

Carmellosa calcica

Amido di mais pregelatinizzato

Idrossipropilcellulosa

Lattosio monoidrato

Magnesio stearato (E572)

Ossido di ferro rosso (E172) (solo nelle compresse da 16 mg e 32 *mg)*.

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO, CONTROLLO, RILASCIO:

Bluepharma Indùstria Farmacêutica, S.A.

S. Martinho do Bispo, 3045-016 Coimbra

Portogallo

RILASCIO:

Cemelog BRS Ltd.

Vasùt u. 13, 2040 Budaörs

Ungheria

Teva Pharma B.V.

Swensweg 5, 2031 GA Haarlem

Paesi Bassi

CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO, CONTROLLO, RILASCIO:

TEVA Pharmaceutical Works Private Limited Company

Pallagi ùt 13, 4042 Debrecen

Ungheria

Pharmachemie B.V.

Swensweg 5, 2031 GA Haarlem

Paesi Bassi

CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO:

PharmaPack International B.V.

Bleiswijkseweg 51, 2712 PB Zoetemeer

Paesi Bassi

MPF B.V.

Appelhof 13, 8465 RX Oudehaske

Paesi Bassi

MPF B.V.

Neptunus, 12, 8448 CN Heerenven

Paesi Bassi

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO, CONTROLLO:

Oman Pharmaceutical Products Co.LLC

Raysut Industrial Area, P.B. No 2240, P.C. 211, Salalah

Sultanato dell'Oman

CONTROLLO:

Wessling Hungary Kft.

Fòti ùt 56, 1047 Budapest

Ungheria

Pharmavalid Pharmaceutical Metrological and Service Ltd.

Microbiological Laboratory Tátra u. 27/b, 1136 Budapest

Ungheria

CONFEZIONAMENTO SECONDARIO:

Silvano Chiapparoli Logistica SPA

Via delle Industrie SNC 26814 Livraga (LO)

Italia

PRINCIPIO ATTIVO:

Produzione, Confezionamento e Controllo:

Zhejiang HuaHai Pharmaceutical Co., Ltd.

XunQiao, Linhai, Zhejiang 317024

Cina

Cadila Healthcare Limited

291, G.I.D.C. Industrial Estate, Ankleshwar, Gujarat 393 002

India

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:

Candesartan Teva è indicato per:

- Trattamento dell'ipertensione essenziale negli adulti.

- Trattamento dei pazienti adulti con scompenso cardiaco e alterata funzione sistolica ventricolare sinistra (frazione di eiezione ventricolare sinistra ≤ 40%) in aggiunta al trattamento con inibitori dell'Enzima di Conversione dell'Angiotensina (ACE) o quando gli ACE-inibitori non siano tollerati.

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione

"4 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166036/M (in base 10) 17896N (in base 32)

Classe di rimborsabilità

C

Confezione

"8 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166087/M (in base 10) 178987 (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 4,54

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 8,52

Confezione

"16 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166137/M (in base 10) 17899T (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 5,88

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 11,02

Confezione

"32 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041166188/M (in base 10) 1789CD (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 7,45

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 13,98

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CANDESARTAN TEVA è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

(Tutela brevettuale)

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 co.2 del Dlgs. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

E' approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03992

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan Sandoz»

Estratto determinazione n. 267/2012 del 28 marzo 2012

MEDICINALE: CANDESARTAN SANDOZ

TITOLARE AIC:

Sandoz S.p.A.

L.go U. Boccioni 1

21040 Origgio (VA)

Confezione

"4 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138013/M (in base 10) 177FUX (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 20 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138025/M (in base 10) 177FV9 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138037/M (in base 10) 177FVP (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138049/M (in base 10) 177FW1 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138052/M (in base 10) 177FW4 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138064/M (in base 10) 177FWJ (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138076/M (in base 10) 177FWW (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138088/M (in base 10) 177FX8 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138090/M (in base 10) 177FXB (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 50X1 compresse in blister AL/AL monodose

AIC n. 041138102/M (in base 10) 177FXQ (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138114/M (in base 10) 177FY2 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138126/M (in base 10) 177FYG (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138138/M (in base 10) 177FYU (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138140/M (in base 10) 177FYW (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 20 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138153/M (in base 10) 177FZ9 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138165/M (in base 10) 177FZP (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138177/M (in base 10) 177G01 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138189/M (in base 10) 177G0F (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138191/M (in base 10) 177G0H (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138203/M (in base 10) 177G0V (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138215/M (in base 10) 177G17 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138227/M (in base 10) 177G1M (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 50X1 compresse in blister AL/AL monodose

AIC n. 041138239/M (in base 10) 177G1Z (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138241/M (in base 10) 177G21 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138254/M (in base 10) 177G2G (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE

AIC n. 041138266/M (in base 10) 177G2U (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138278/M (in base 10) 177G36 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 20 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138280/M (in base 10) 177G38 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138292/M (in base 10) 177G3N (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL

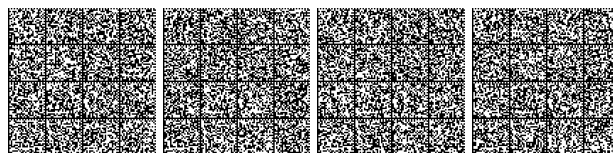
AIC n. 041138304/M (in base 10) 177G40 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL

AIC n. 041138316/M (in base 10) 177G4D (in base 32)

Confezione
“16 mg compresse” 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138328/M (in base 10) 177G4S (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138330/M (in base 10) 177G4U (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138342/M (in base 10) 177G56 (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138355/M (in base 10) 177G5M (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 50X1 compresse in blister AL/AL monodose
AIC n. 041138367/M (in base 10) 177G5Z (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 30 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041138379/M (in base 10) 177G6C (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 100 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041138381/M (in base 10) 177G6F (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 500 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041138393/M (in base 10) 177G6T (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 7 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138405/M (in base 10) 177G75 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 20 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138417/M (in base 10) 177G7K (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 14 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138429/M (in base 10) 177G7X (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138431/M (in base 10) 177G7Z (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 30 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138443/M (in base 10) 177G8C (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138456/M (in base 10) 177G8S (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138468/M (in base 10) 177G94 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138470/M (in base 10) 177G96 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138482/M (in base 10) 177G9L (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 30 compresse in contenitore HDPE
AIC n. 041138494/M (in base 10) 177G9Y (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 100 compresse in contenitore HDPE
AIC n. 041138506/M (in base 10) 177GBB (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 500 compresse in contenitore HDPE
AIC n. 041138518/M (in base 10) 177GBQ (in base 32)

Confezione
“4 mg compresse” 50 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138520/M (in base 10) 177GBS (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 58 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138532/M (in base 10) 177GC4 (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 60 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138544/M (in base 10) 177GCJ (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 84 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138557/M (in base 10) 177GCX (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 90 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138569/M (in base 10) 177GD9 (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 91 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138571/M (in base 10) 177GDC (in base 32)
Confezione
“4 mg compresse” 250 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138583/M (in base 10) 177GDR (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 50 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138595/M (in base 10) 177GF3 (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 58 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138607/M (in base 10) 177GFH (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 60 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138619/M (in base 10) 177GFV (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 84 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138621/M (in base 10) 177GFX (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 90 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138633/M (in base 10) 177GG9 (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 91 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138645/M (in base 10) 177GGP (in base 32)
Confezione
“8 mg compresse” 250 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138658/M (in base 10) 177GH2 (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 50 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138660/M (in base 10) 177GH4 (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 58 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138672/M (in base 10) 177GHJ (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 60 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138684/M (in base 10) 177GHW (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 84 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138696/M (in base 10) 177GJ8 (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 90 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138708/M (in base 10) 177GJN (in base 32)
Confezione
“16 mg compresse” 91 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138710/M (in base 10) 177GJQ (in base 32)

Confezione
“16 mg compresse” 250 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138722/M (in base 10) 177GK2 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 50 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138734/M (in base 10) 177GKG (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 58 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138746/M (in base 10) 177GKU (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 60 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138759/M (in base 10) 177GL7 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 84 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138761/M (in base 10) 177GL9 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 90 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138773/M (in base 10) 177GLP (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 91 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138785/M (in base 10) 177GM1 (in base 32)
Confezione
“32 mg compresse” 250 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138797/M (in base 10) 177GMF (in base 32)
FORMA FARMACEUTICA:
Compressa.
COMPOSIZIONE:
Ogni compressa contiene:
Principio attivo:
4 mg di candesartan cilexetil.
8 mg di candesartan cilexetil.
16 mg di candesartan cilexetil.
32 mg di candesartan cilexetil.
Eccipienti:
Lattosio monoidrato
Amido di mais
Povidone K-30
Carragenina
Croscarmellosa sodica
Magnesio stearato
Ossido di ferro rosso (E172) (solo per le compresse da 8, 16 e 32 mg)
Titanio diossido (E171) (solo per le compresse da 8, 16 e 32 mg)
CONFEZIONAMENTO E RILASCIO LOTTI:
Lek Pharmaceuticals d.d.
Trimlini 2D, 9220 Lendava
Slovenia
Lek S.A.
ul. Domaniewska 50 C, 02-672, Warszawa
Polonia
Lek S.A.,
ul. Podlipie 16, 95-010 Strykow
Polonia
Salutas Pharma GmbH
Dieselstrasse 5, 70839 Gerlingen
Germania
Salutas Pharma GmbH
Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben
Germania
CONFEZIONAMENTO SECONDARIO:
Farmar S.A. (Factory – B’)
Anthousas Avenue 7, 15344 Anthousa, Attiki
Grecia
Pieffe Depositi S.r.l.
Via Formellese Km 4,300, 00060 Formello (RM)
Italia
PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO E RILASCIO LOTTI:
Lek Pharmaceuticals d.d.
Verovśka 57, 1526 Ljubljana
Slovenia
INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Candesartan Sandoz è indicato per:
- Trattamento dell’ipertensione essenziale negli adulti.
- Trattamento dei pazienti adulti con scompenso cardiaco e alterata funzione sistolica ventricolare sinistra (frazione di eiezione ventricolare sinistra ≤ 40%) in aggiunta al trattamento con inibitori dell’Enzima di Conversione dell’Angiotensina (ACE) o quando gli ACE-inibitori non siano tollerati.
(classificazione ai fini della rimborsabilità)
Confezione
“8 mg compresse” 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138177/M (in base 10) 177G01 (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 4,54
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 8,52
Confezione
“16 mg compresse” 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138304/M (in base 10) 177G40 (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 5,88
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 11,02
Confezione
“32 mg compresse” 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041138431/M (in base 10) 177G7Z (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 7,45
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 13,98
(classificazione ai fini della fornitura)
La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CANDESARTAN SANDOZ è la seguente:
Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).
(Tutela brevettuale)
Il titolare dell’AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.
Il titolare dell’AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 14 co.2 del Dlgs. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell’immissione in commercio del medicinale.
(stampati)
Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.
E’ approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03993

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan Hexal»

Estratto determinazione n. 266/2012 del 28 marzo 2012

MEDICINALE: CANDESARTAN HEXAL
TITOLARE AIC:
Hexal S.p.A.
Via Paracelso 16
20041 Agrate Brianza (MB)
Confezione
"4 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136019/M (in base 10) 177CWM (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 10 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136021/M (in base 10) 177CWP (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136033/M (in base 10) 177CX1 (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136045/M (in base 10) 177CXF (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136058/M (in base 10) 177CXU (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 50X1 compresse in blister AL/AL monodose
AIC n. 041136060/M (in base 10) 177CXW (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136072/M (in base 10) 177CY8 (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136084/M (in base 10) 177CYN (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136096/M (in base 10) 177CZ0 (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136108/M (in base 10) 177CZD (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136110/M (in base 10) 177CZG (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136122/M (in base 10) 177CZU (in base 32)
Confezione
"4 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136134/M (in base 10) 177D06 (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136146/M (in base 10) 177D0L (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 10 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136159/M (in base 10) 177D0Z (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136161/M (in base 10) 177D11 (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136173/M (in base 10) 177D1F (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136185/M (in base 10) 177D1T (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 50X1 compresse in blister AL/AL monodose
AIC n. 041136197/M (in base 10) 177D25 (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136209/M (in base 10) 177D2K (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136211/M (in base 10) 177D2M (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136223/M (in base 10) 177D2Z (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136235/M (in base 10) 177D3C (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136250/M (in base 10) 177D3U (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136262/M (in base 10) 177D46 (in base 32)
Confezione
"8 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136274/M (in base 10) 177D4L (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136286/M (in base 10) 177D4Y (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136298/M (in base 10) 177D5B (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136300/M (in base 10) 177D5D (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136312/M (in base 10) 177D5S (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 10 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136324/M (in base 10) 177D64 (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136336/M (in base 10) 177D6J (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136348/M (in base 10) 177D6W (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136351/M (in base 10) 177D6Z (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 50X1 compresse in blister AL/AL monodose
AIC n. 041136363/M (in base 10) 177D7C (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136375/M (in base 10) 177D7R (in base 32)

Confezione
"16 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136387/M (in base 10) 177D83 (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136399/M (in base 10) 177D8H (in base 32)
Confezione
"16 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136401/M (in base 10) 177D8K (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 500 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136449/M (in base 10) 177DB1 (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 100 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136452/M (in base 10) 177DB4 (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 30 compresse in flacone HDPE
AIC n. 041136464/M (in base 10) 177DBJ (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 7 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136476/M (in base 10) 177DBW (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 10 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136488/M (in base 10) 177DC8 (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 14 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136490/M (in base 10) 177DCB (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136502/M (in base 10) 177DCQ (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 30 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136514/M (in base 10) 177DD2 (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 56 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136526/M (in base 10) 177DDG (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 98 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136540/M (in base 10) 177DDW (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 100 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136565/M (in base 10) 177DFP (in base 32)
Confezione
"32 mg compresse" 300 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136577/M (in base 10) 177DG1 (in base 32)
FORMA FARMACEUTICA:
Compressa.
COMPOSIZIONE:
Ogni compressa contiene:
Principio attivo:
4 mg di candesartan cilexetil.
8 mg di candesartan cilexetil.
16 mg di candesartan cilexetil.
32 mg di candesartan cilexetil.
Eccipienti:
Lattosio monoidrato
Amido di mais
Povidone K-30
Carragenina
Croscarmellosa sodica
Magnesio stearato
Ossido di ferro rosso (E172) (solo per le compresse da 8, 16 e 32 mg)
Titanio diossido (E171) (solo per le compresse da 8, 16 e 32 *mg)*.
CONFEZIONAMENTO E RILASCIO LOTTI:
Lek Pharmaceuticals d.d.
Trimlini 2D, 9220 Lendava
Slovenia
LEK S.A.
Ul. Domaniewska 50 C, 02-672, Warszawa
Polonia
LEK S.A.
Ul. Podlipie 16, 95-010 Strykow
Polonia
Salutas Pharma GmbH
Dieselstrasse 5, 70839 Gerlingen
Germania
Salutas Pharma GmbH
Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben
Germania
CONFEZIONAMENTO SECONDARIO:
Pieffe Depositi S.r.l.
Via Formellese Km 4,300, 00060 Formello (RM)
Italia
PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO E RILASCIO LOTTI:
Lek Pharmaceuticals d.d.
Verovśkova 57, 1526 Ljubljana
Slovenia
INDICAZIONI TERAPEUTICHE:
Candesartan Hexal è indicato per:
- Trattamento dell'ipertensione essenziale negli adulti.
- Trattamento dei pazienti adulti con scompenso cardiaco e alterata funzione sistolica ventricolare sinistra (frazione di eiezione ventricolare sinistra ≤ 40%) in aggiunta al trattamento con inibitori dell'Enzima di Conversione dell'Angiotensina (ACE) o quando gli ACE-inibitori non siano tollerati.
(classificazione ai fini della rimborsabilità)
Confezione
"8 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136173/M (in base 10) 177D1F (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 4,54
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 8,52
Confezione
"16 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136348/M (in base 10) 177D6W (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 5,88
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 11,02
Confezione
"32 mg compresse" 28 compresse in blister AL/AL
AIC n. 041136502/M (in base 10) 177DCQ (in base 32)
Classe di rimborsabilità
A
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 7,45
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 13,98

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CANDESARTAN HEXAL è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

(Tutela brevettuale)

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 co.2 del Dlgs. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

E' approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03994

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan DOC Generici»

Estratto determinazione n. 265/2012 del 28 marzo 2012

MEDICINALE: CANDESARTAN DOC Generici

TITOLARE AIC:

DOC Generici S.r.l.

Via Manuzio, 7

20124 Milano

Italia

Confezione

"4 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341013/M (in base 10) 17FN2P (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341025/M (in base 10) 17FN31 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341037/M (in base 10) 17FN3F (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341049/M (in base 10) 17FN3T (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341052/M (in base 10) 17FN3W (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 70 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341064/M (in base 10) 17FN48 (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341076/M (in base 10) 17FN4N (in base 32)

Confezione

"4 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341088/M (in base 10) 17FN50 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341090/M (in base 10) 17FN52 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341102/M (in base 10) 17FN5G (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341114/M (in base 10) 17FN5U (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341126/M (in base 10) 17FN66 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341138/M (in base 10) 17FN6L (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 70 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341140/M (in base 10) 17FN6N (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341153/M (in base 10) 17FN71 (in base 32)

Confezione

"8 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341165/M (in base 10) 17FN7F (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341177/M (in base 10) 17FN7T (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341189/M (in base 10) 17FN85 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341191/M (in base 10) 17FN87 (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341203/M (in base 10) 17FN8M (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341215/M (in base 10) 17FN8Z (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 70 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341227/M (in base 10) 17FN9C (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341239/M (in base 10) 17FN9R (in base 32)

Confezione

"16 mg compresse" 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341241/M (in base 10) 17FN9T (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 7 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341254/M (in base 10) 17FNB6 (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341266/M (in base 10) 17FNBL (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341278/M (in base 10) 17FNBY (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341280/M (in base 10) 17FNC0 (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341292/M (in base 10) 17FNCD (in base 32)

Confezione

"32 mg compresse" 70 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341304/M (in base 10) 17FNCS (in base 32)

Confezione

“32 mg compresse” 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341316/M (in base 10) 17FND4 (in base 32)

Confezione

“32 mg compresse” 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341328/M (in base 10) 17FNDJ (in base 32)

FORMA FARMACEUTICA:

Compressa.

COMPOSIZIONE:

Ogni compressa contiene:

Principio attivo:

4 mg di candesartan cilexetil.

8 mg di candesartan cilexetil.

16 mg di candesartan cilexetil.

32 mg di candesartan cilexetil.

Eccipienti:

Lattosio monoidrato

Amido di mais

Idrossipropilcellulosa

Croscarmellosa sodica

Magnesio stearato

Trietil citrato

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO, CONTROLLO E RILASCIO DEI LOTTI:

Siegfried Generics (Malta) Ltd

HHF070 Hal Far Industrial Estate (P.O. Box 14), BBG 3000 Hal Far Malta

PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO PRIMARIO E SECONDARIO DEI LOTTI:

Siegfried Ltd

Untere Bruehlstrasse 4, CH, 4800 Zofingen

Svizzera

CONFEZIONAMENTO SECONDARIO:

S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio

Via F. Barbarossa 7, 26824 Cavenago D’Adda (LO)

Italia

PRODUZIONE PRINCIPIO ATTIVO:

Ranbaxy Laboratories Limited

Toansa, District Nawanshahar, 144 533 Punjab

India

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:

CANDESARTAN DOC Generici è indicato per:

- Trattamento dell’ipertensione essenziale negli adulti.

- Trattamento dei pazienti adulti con scompenso cardiaco e alterata funzione sistolica ventricolare sinistra (frazione di eiezione ventricolare sinistra ≤ 40%) in aggiunta al trattamento con inibitori dell’Enzima di Conversione dell’Angiotensina (ACE) o quando gli ACE-inibitori non siano tollerati.

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione

“8 mg compresse” 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341114/M (in base 10) 17FN5U (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 4,54

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 8,52

Confezione

“16 mg compresse” 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341191/M (in base 10) 17FN87 (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 5,88

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 11,02

Confezione

“32 mg compresse” 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL

AIC n. 041341278/M (in base 10) 17FNBY (in base 32)

Classe di rimborsabilità

A

Prezzo ex factory (IVA esclusa)

€ 7,45

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)

€ 13,98

(classificazione ai fini della fornitura)

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CANDESARTAN DOC Generici è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

(Tutela brevettuale)

Il titolare dell’AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell’AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall’art. 14 co.2 del Dlgs. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell’immissione in commercio del medicinale.

(stampati)

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

E’ approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

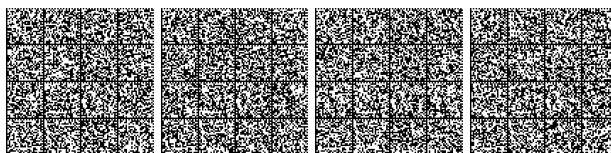
DECORRENZA DI EFFICACIA DELLA DETERMINAZIONE: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03995

MINISTERO DELLA DIFESA

Dismissione definitiva previa sdemanializzazione e passaggio dai beni del demanio pubblico militare ai beni patrimoniali dello Stato di un’area ex aeroporto «Dal Molin», in Vicenza.

Con decreto interdirettoriale n. 29/2/5/2011 del 9 dicembre 2011 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell’area residuale del compendio aeroportuale denominato ex aeroporto «Dal Molin» , situata nel Comune di Vicenza e riportata nel catasto del Comune censuario medesimo al foglio n. 61 mappali n. 54-632-633-352 e 353, foglio n. 70 mappali n. 43-72-77-264-266-267-268-269-270 e 265, foglio n. 71 mappali n. 37-38-39-40-41-42-43-44 e 54, per una superficie complessiva di Ha. 65.06.73, intestata al demanio pubblico dello Stato - Ramo Difesa Aeronautica.

12A03998

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso veterinario

Decreto n. 40 dell'8 marzo 2012

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario sottoelencate, fino ad ora registrate a nome della società CEVA VETEM SpA con sede legale in 20041 Agrate Brianza (MI), via Colleoni 15 – codice fiscale 09032600158

ALTRESYN 4 mg/ml - A.I.C. numero 104113

CARPRODYL F - A.I.C. numero 103905

CEVAXEL 50 mg/ml - A.I.C. numero 103922

CEVAXEL RTU 50 mg/ml - A.I.C. numero 104250

CEVAZURIL 50 mg/ml - A.I.C. numero 104061

FERTIPIG - A.I.C. numero 104204

FLORKEM 300 mg/ml - A.I.C. numero 104089

LAPINJECT VHD - A.I.C. numero 103849

MARBOKEM - A.I.C. numero 104147

MARBOX 100 mg/ml - A.I.C. numero 104221

PRID DELTA 1,55 g - A.I.C. numero 104210

PRILENAL - A.I.C. numero 103743

CEVAFLOX 100 mg/ml - A.I.C. numero 104386

SYNCROSTIM 500 IU - A.I.C. numero 104240

TIAMVET 125 mg7ml - A.I.C. numero 103844

TILDREN 5 mg/ml - A.I.C. numero 103601

COGLAVAX S - A.I.C. numero 103960

CESTEM compresse aromatizzate cani grossa taglia - A.I.C. numero 104255

CESTEM compresse aromatizzate cani piccola e media taglia - A.I.C. numero 104254

ENZAPROST - A.I.C. numero 103659

CEVAC TRANSMUNE - A.I.C. numero 103966

è ora trasferita alla società Ceva Salute Animale SpA con sede legale in 20864 Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 15 – codice fiscale 09032600158

La produzione ed il rilascio dei lotti del prodotto finito continuano ad essere effettuati come in precedenza autorizzato.

I medicinali veterinari suddetti restano autorizzati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia del decreto: validità immediata

12A03827

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Eliminall» per gatti e per cani

Decreto n. 41 dell' 8 marzo 2012

Medicinale per uso veterinario ELIMINALL soluzione spot on da 50 mg per gatti, da 67 mg – 134

Procedura decentrata n. UK/V/0381/001-005/DC

Titolare A.I.C.: ditta Krka, d.d., con sede in Novo mesto, Šmarješka cesta 6 – 8501 Novo mesto (Slovenia)

Produttore responsabile del rilascio dei lotti: officina Krka, d.d., con sede in Novo mesto, Šmarješka cesta 6 – 8501 Novo mesto (Slovenia)

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

50 mg soluzione spot-on per gatti

scatola 1 pipetta A.I.C. numero 104315015

scatola 3 pipette A.I.C. numero 104315027

scatola 6 pipette A.I.C. numero 104315039

scatola 10 pipette A.I.C. numero 104315217

scatola 20 pipette A.I.C. numero 104315041

scatola 30 pipette A.I.C. numero 104315229

67 mg soluzione spot-on per cani

scatola 1 pipetta A.I.C. numero 104315054

scatola 3 pipette A.I.C. numero 104315066

scatola 6 pipette A.I.C. numero 104315078

scatola 10 pipette A.I.C. numero 104315231

scatola 20 pipette A.I.C. numero 104315080

scatola 30 pipette A.I.C. numero 104315243

134 mg soluzione spot-on per cani

scatola 1 pipetta A.I.C. numero 104315092

scatola 3 pipette A.I.C. numero 104315104

scatola 6 pipette A.I.C. numero 104315116

scatola 10 pipette A.I.C. numero 104315270

scatola 20 pipette A.I.C. numero 104315128

scatola 30 pipette A.I.C. numero 104315282

268 mg soluzione spot on per cani

scatola 1 pipetta A.I.C. numero 104315130

scatola 3 pipette A.I.C. numero 104315142

scatola 6 pipette A.I.C. numero 104315155

scatola 10 pipette A.I.C. numero 104315294

scatola 20 pipette A.I.C. numero 104315167

scatola 30 pipette A.I.C. numero 104315306

402 mg soluzione spot-on per cani

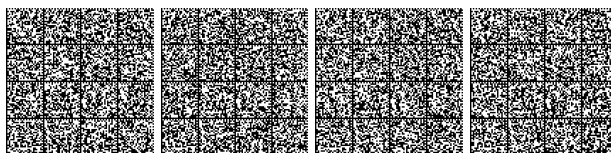
scatola 1 pipetta A.I.C. numero 104315179

scatola 3 pipette A.I.C. numero 104315181

scatola 6 pipette A.I.C. numero 104315193

scatola 10 pipette A.I.C. numero 104315256

scatola 20 pipette A.I.C. numero 104315205

scatola 30 pipette A.I.C. numero 104315268

COMPOSIZIONE: una pipetta contiene :

	da 0,5 ml	**da 0,67 ml**	**da 1,34 ml**	**da 2,68 ml**	**da 4,02 ml**
principio attivo :					
fipronil	50 mg	67 mg	134 mg	268 mg	402 mg

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti

SPECIE DI DESTINAZIONE:
soluzione spot-on da 50 mg : gatti
soluzione spot-on da 67 mg – 134 mg – 268 mg e 402 mg: cani

Indicazioni terapeutiche:

Gatti

Trattamento e prevenzione delle infestazioni da pulci (Ctenocephalides spp.) e zecche (Ixodes ricinus) nei gatti.

Il prodotto può essere utilizzato come parte del trattamento strategico per il controllo della Dermatite Allergica da Pulci (DAP), quando questa sia stata preventivamente diagnosticata dal medico veterinario.

Cani

Trattamento delle infestazioni da pulci (Ctenocephalides spp.) e zecche (Dermacentor reticulatus).

Per il trattamento delle infestazioni da Trichodectes canis, pidocchio morsicature dei cani.

Il prodotto può essere utilizzato come parte del trattamento strategico per il controllo della Dermatite Allergica da Pulci (DAP), quando questa sia stata preventivamente diagnosticata dal medico veterinario.

Validità:

soluzione spot-on da 50 mg e 67 mg

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 30 mesi

soluzione spot-on da 134 mg – 268 mg e 402 mg

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 36 mesi

Regime di dispensazione.

La vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta a ricetta medico-veterinaria

Decorrenza di efficacia del decreto: immediata

12A03828

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Bacolam»

Provvedimento n. 210 del 14 marzo 2012

Specialità medicinale per uso veterinario BACOLAM polvere per soluzione orale per vitelli, ovi-caprini, suini, puledri, polli, tacchini (escluso ovaiole), nella confezione: barattolo da 1.000 g - A.I.C. n. 100097029.

Oggetto: revisione (Decreto ministeriale 4 marzo 2005): modifica dei tempi di attesa per la specie polli e per la specie tacchini.

Variazione Tipo IB: modifica dell'imballaggio primario del prodotto finito: tipo confezione per forme farmaceutiche solide, semisolide e liquide non sterili.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia, 285 - codice fiscale n. 01125080372.

È autorizzata, a seguito di revisione, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la modifica dei tempi di attesa per la specie polli, carne e visceri, da 7 a 2 giorni e, per la specie tacchini, carne e visceri, da 7 a 2 giorni.

Pertanto i tempi di attesa ora autorizzati sono (carne e visceri):

vitelli, ovi-caprini, suini, puledri: 28 giorni;

polli da carne e tacchini: 2 giorni.

Uso non consentito in animali che producono latte o uova per il consumo umano.

Si autorizza altresì la variazione Tipo IB concernente l'aggiunta di due nuove confezioni-sacco termosaldato, in multistrato poliestere/Al/PE e, precisamente:

sacco termosaldato da 5 kg - A.I.C. n. 100097068;

sacco termosaldato da 10 kg - A.I.C. n. 100097070.

La validità per le nuove confezioni del medicinale suindicato rimane invariata.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03944

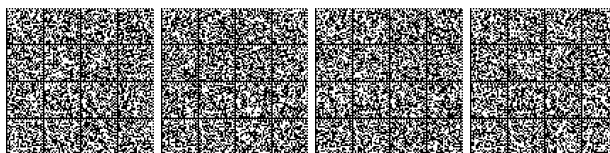
Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Amoxicillina 22,5 % + Flumechina 15 % Vetoquinol Italia».

Provvedimento n. 161 dell'8 marzo 2012

Medicinale per uso veterinario «AMOXICILLINA 22,5% + FLUMECHINA 15% Vetoquinol Italia»

Confezioni:

busta da 100 g A.I.C. n. 103551014;

sacchetto da 1 Kg A.I.C. n. 103551026;

sacco da 5 Kg A.I.C. n. 103551038.

Titolare A.I.C.: VETOQUINOL Italia S.r.l. con sede in Via Piana, 265 - 47032 Bertinoro (Forlì-Cesena) Cod. Fisc. 00136770401.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IB: modifica della denominazione del medicinale.

Si autorizza, per il medicinale per uso veterinario indicato in oggetto, la modifica della denominazione da AMOXICILLINA 22,5% + FLUMECHINA 15% Vetoquinol Italia a GYRAMOX.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03945

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Florvetol 40 mg/g».

Provvedimento n. 179 del 9 marzo 2012

Specialità medicinale per uso veterinario FLORVETOL 40 mg/g polvere orale per suini, nelle confezioni:

Procedura mutuo riconoscimento n. DE/V/0135/IB/004/G

Sacca da 250 g - A.I.C. n. 103779082;

Sacca da 1 Kg - A.I.C. n. 103779068;

Sacca da 3 Kg - A.I.C. n. 103779070.

Titolare A.I.C.: Intervet (Francia), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Segrate (Milano) - via Fratelli Cervi snc - Centro Direzionale Milano Due, Palazzo Borromini - codice fiscale n. 01148870155.

Oggetto: Variazione tipo IB: sostituzione o aggiunta di un fabbricante responsabile della liberazione dei lotti, con controllo dei lotti.

È autorizzata la variazione della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'aggiunta del sito della società Intervet Productions S.r.l., Via Nettunense km 20,300 - 04011 Aprilia (Latina) per le operazioni di produzione, controllo e rilascio lotti del prodotto finito.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento efficacia immediata.

12A03946

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Danilon 1,5 g.»

Provvedimento n. 208 del 14 marzo 2012

Specialità medicinale per uso veterinario DANILON 1,5 g granulato per uso orale per equidi non dpa, nelle seguenti confezioni:

Scatola da 18 buste di 10 g - A.I.C. n. 102506019;

Scatola da 60 buste di 10 g - A.I.C. n. 102506021.

Titolare A.I.C.: Esteve S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano - Via Ippolito Rosellini, 12 - codice fiscale n. 07306141008.

Oggetto: Variazione Tipo IB: Modifica regime di dispensazione.

È autorizzata la variazione Tipo IB della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, concernente la modifica del regime di dispensazione e, precisamente:

da: «da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile» a: «da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03947

Registrazione mediante procedura centralizzata, attribuzione numero identificativo nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione del medicinale per uso veterinario «Panacur Aquasol».

Provvedimento n. 279 del 29 marzo 2012

Registrazione mediante Procedura Centralizzata

Attribuzione Numero Identificativo Nazionale (N.I.N.) e regime di dispensazione.

Specialità medicinale: PANACUR AQUASOL

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. – Boxmeer (Olanda)

Rappresentante in Italia: Intervet Italia srl

Confezioni autorizzate	NIN	NR. Procedura europea
200 MG/ML SOSPENSIONE ORALE PER USO ACQUA DA BERE SUINI FLACONE HDPE DA 125 ML	104451012	EU/2/11/135/001
200 MG/ML SOSPENSIONE ORALE PER USO ACQUA DA BERE SUINI FLACONE HDPE DA 1 L	104451024	EU/2/11/135/002
200 MG/ML SOSPENSIONE ORALE PER USO ACQUA DA BERE SUINI FLACONE HDPE DA 4 L	104451036	EU/2/11/135/003

Regime di dispensazione:

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile

Le confezioni dei prodotti in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate dalla Commissione C(2011)9388 del 9/12/2011 (http://ec.europa.eu/enterprise/pharmaceuticals/register/vreg.htm) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa Amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione Europea

12A03948

Comunicato di rettifica relativo al medicinale per uso veterinario «Nobivac Myxo-Rhd»

Nella parte del Provvedimento n. 196 del 3 ottobre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 249 del 25 ottobre 2011 alla voce:

Confezioni autorizzate:

LIOFILIZZATO + SOLVENTE SOSP. INIET. CONIGLI SOTTOCUTE 5+5 DA 1 DOSE CAD.	104438015	EU/2/11/132/001
LIOFILIZZATO + SOLVENTE SOSP. INIET. CONIGLI SOTTOCUTE 25+25 DA 1 DOSE CAD.	104438027	EU/2/11/132/002
LIOFILIZZATO + SOLVENTE SOSP. INIET. CONIGLI SOTTOCUTE 10+10 DA 1 DOSE CAD.	104438039	EU/2/11/132/003
LIOFILIZZATO + SOLVENTE SOSP. INIET. CONIGLI SOTTOCUTE 10+2 DA 1 DOSE CAD.	104438041	EU/2/11/132/003

è da intendersi:

Liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile - Conigli – Uso sottocutaneo - Liofilizzato: fiala (vetro) Solvente: fiala (vetro) - Liofilizzato: 1 dose + Solvente: 1 ml - 5 fiale + 5 fiale	104438015	EU/2/11/132/001
Liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile - Conigli – Uso sottocutaneo - Liofilizzato: fiala (vetro) Solvente: fiala (vetro) - Liofilizzato: 1 dose + Solvente: 1 ml - 25 fiale + 25 fiale	104438027	EU/2/11/132/002
Liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile - Conigli – Uso sottocutaneo - Liofilizzato: fiala (vetro) Solvente: fiala (vetro) - Liofilizzato: 50 dose + Solvente: 10 ml - 10 fiale + 10 fiale	104438039	EU/2/11/132/003
Liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile - Conigli – Uso sottocutaneo - Liofilizzato: fiala (vetro) Solvente: fiala (PET) - Liofilizzato: 50 dose + Solvente: 50 ml - 10 fiale + 2 fiale	104438041	EU/2/11/132/004

12A03949

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Apistan»

Con decreto n. 53 del 27 marzo 2012 è revocata, su rinuncia della ditta VITA (EUROPE) LIMITED Vita House 26-27 London Street - BASINGSTOKE HAMPSHIRE, l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A.I.C.:

APISTAN - ASTUCCIO DA 10 SACCHETTI DA 10 STRISCE DA 8 G - AIC 103222055

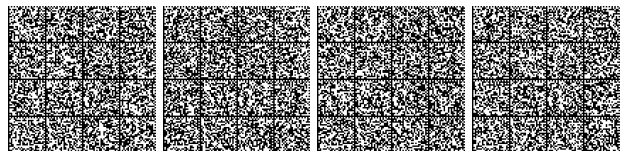
I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

12A03950

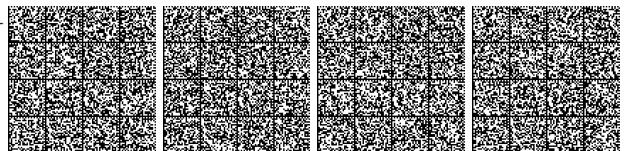
Elenco dei presidi medico chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

Si comunica l'elenco dei presidi medico chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la della registrazione dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, pubblicato ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 392 del 6 ottobre 1998.

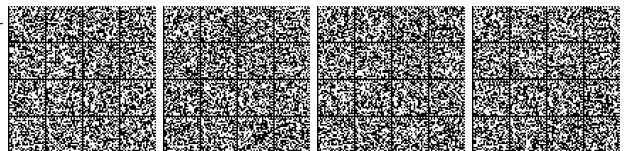
numero d'ordin	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
1	03/01/2011	ACRAF	AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI	19679	X	
2	03/01/2011	ZAPI	TETRACIP ZAPI B.I.A.	19548		X
3	03/01/2011	ZAPI	TETRACIP ZAPI	15301		X
4	03/01/2011	DASTY ITALIA	DISINFETTANTE CASA DESPAR	18640		X
5	03/01/2011	CONTER	STOP SPAZI APERTI	19385		X
6	12/01/2011	CALEGARO	RIVADOL AC	19596		X
7	12/01/2011	CALEGARO	RIVADOL AQ/AC 15	19599		X
8	12/01/2011	BASF	TERMIDOR SC	19275		X
9	12/01/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GEL SCARAFAGGI	19543		X
10	12/01/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GEL FORMICHE	19545		X
11	12/01/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCHE MILK	19490		X
12	12/01/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCHE CHEESE	19529		X
13	12/01/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	TRAP KILL ANTOFORMICHE	19492		X
14	13/01/2011	TAVOLA	ORPHEA SALVALANA PLUS	19680	X	
15	13/01/2011	INCOS	LIQUID MAT 001	19681	X	
16	03/01/2011	ZAPI	TETRACIP ZAPI	15301		X
17	03/01/2011	ZAPI TETRACIP ZAPI B.I.A.	TETRACIP ZAPI B.I.A.	19548		X
18	18/01/2011	BAYER	AQUA K-OTHRINE	19157		X
19	24/01/2011	FERBI	RATTICIDA WARFIN	9843	REV.	
20	24/01/2011	ECOLAB	P3 NEO ASEPTO	14860		X
21	24/01/2011	ZAPI	TRISCAR GEL	19682	X	
22	24/01/2011	KWIZDA	AMP 10 RB	19683	X	
23	24/01/2011	BLUE LINE	ETOFENBLU	19684	X	
24	25/01/2011	TAVOLA	ORPHEA PROTEZIONE CASA ANTI-ACARO	19685	X	
25	25/01/2011	JOHNSON ITALY	AUTAN PROCECTION PLUS SPRAY	14336		X
26	25/01/2011	COPYR	KILL PAFF ELECTRIC	19477		X
27	25/01/2011	COPYR	KILL PAFF MAT	19516		X
28	25/01/2011	TAVOLA	ORPHEA PROTEZIONE PERSONA SPRAY INSETTOREPELLENTE	19686	X	
29	01/02/2011	MADEL	COOP DETERGENTE DISINFETTANTE PARUET E COTTO	19637		X

30	01/02/2011	COPYR	PERTRIN E	17850		X
31	01/02/2011	COPYR	PERTRIN E	11503	X	
32	03/02/2011	CONVERTING	MISTER CLEAN MULTIUSO DISINFETTANTE GEL	19687	X	
33	04/02/2011	KOLLANT	ANTIVESPE	18616		X
34	09/02/2011	UNILVER	LYSOFORM PROTEZIONE CASA	17935		X
35	16/02/2011	ECOLAB	P3 HYPOCHLORAN SPEZIAL	7620		
36	16/02/2011	ECOLAB	P3 ASEPTO LIQUIDO	7846		X
37	16/02/2011	PHARMA TRADE	NEO PHARMA G	19688		X
38	16/02/2011	EUROEQUIPE	BIO REPELLENT	19608		X
39	16/02/2011	VEBI	DURACID	14573		X
40	16/02/2011	ECOLAB	P3 DIX FORTE	14682		X
41	16/02/2011	JOHNSON ITALY	RAID OUTDOOR	17924		X
42	16/02/2011	CONTER	STOP ANTITARME	19689		X
43	16/02/2011	JOHNSON DIVERSEY	LYSOFORM DISINFETTANTE PER CUCINA	18912		X
44	16/02/2011	PIETRASANTA PHARMA	ALONTAN INSETTOREPELLENTE LOZIONE	17870		X
45	16/02/2011	PIETRASANTA PHARMA	ALONTAN INSETTOREPELLENTE GEL	18704		X
46	16/02/2011	BAYER	MIRA REPELLENT	17802		X
47	24/02/2011	BAYER	SOLFAC EW	13624		X
48	24/02/2011	ZOBELE	SPIRA ESCA FORMICHE EXTRA	18080		X
49	24/02/2011	CIFO	RATAPLAN	11563		X
50	24/02/2011	CIFO	SNIDAX NG	18798		X
51	24/02/2011	ECOLAB	P3 TRIQUART 40	6806		X
52	24/02/2011	ECOLAB	P3 TOPAX 91	13950		X
53	04/03/2011	AGRIPHAR	EXIT WP	19348		X
54	04/03/2011	COMOCHI	PHYMEKLOR	19036		X
55	07/03/2011	ORMA	VESPAJET VESPE-CALABRONI	19159		X
56	07/03/2011	DIVERSEY	DISINFETTANTE IDROALCOLICO GAMMA	18644		X
57	07/03/2011	BELGAGRI	SHEILA RB1	19133		X
58	07/03/2011	GUABER	BIO VAPE MOSCHE E ZANZARE	3525	REV.	
59	07/03/2011	GUABER	VAPE INSETTI STRISCIANTI	4469		X
60	07/03/2011	GUABER	VAPE OPEN AIR	7420		X
61	07/03/2011	GUABER	VAPE SALVIETTE ANTIPUNTURA	8411		X
62	07/03/2011	GUABER	ANTIPUNTURA D	8412		X
63	07/03/2011	GUABER	VAPE ANTIPUNTURA	8413		X
64	07/03/2011	GUABER	ANTIPUNTURA DRY	8498		X
65	07/03/2011	GUABER	VAPE SPRAY ANTIPUNTURA	8791		X
66	07/03/2011	GUABER	ORIGINAL MAT	9043		X
67	07/03/2011	GUABER	OPEN AIR PIASTRINE	9044		X
68	07/03/2011	GUABER	VAPE MAGIC E	9045		X
69	07/03/2011	GUABER	GREY LIQUIDO FORTE	9071		X
70	07/03/2011	GUABER	MAT MOSCHE E ZANZARE	10426		X
71	07/03/2011	GUABER	VAPE HERBAL MOSCHE E ZANZARE	10747		X
72	07/03/2011	GUABER	SANITY GREY	10838		X
73	07/03/2011	GUABER	VAPE SCARAFAGGI E FORMICHE	10919		X
74	07/03/2011	GUABER	OMIFAN MZ	11808		X
75	07/03/2011	GUABER	VAPE DERM ANTIPUNTURA SALVIETTE	16391		X
76	07/03/2011	GUABER	VAPE MAGIC	16688		X
77	07/03/2011	GUABER	VAPE TECNO 2 MOSCHE E ZANZARE	18188		X
78	07/03/2011	GUABER	VAPE ACARI	18218		X
79	07/03/2011	GUABER	FITO SCARAFAGGI E FORMICHE	18240		X
80	07/03/2011	GUABER	MULTINSETTO	18280		X

81	07/03/2011	GUABER	ANTIPUNTURA LOZIONE	18302		X
82	07/03/2011	GUABER	VAPE TECNO 2 MOSCHE E ZANZARE	18335		X
83	07/03/2011	GUABER	VAPE TERME S	18365		X
84	07/03/2011	GUABER	VAPE VESPE	18461		X
85	07/03/2011	GUABER	VAPE PORTATILE OPEN AIR INSETTICIDA	18575		X
86	07/03/2011	GUABER	MAGIC	18609		X
87	07/03/2011	GUABER	MOSCHE E ZANZARE N	18649		X
88	07/03/2011	GUABER	GREY SCARAFAGGI E FORMICHE N	18650		X
89	07/03/2011	GUABER	VAPE TECNO RAGNI, CIMICI, MILLEPIEDI	18654		X
90	07/03/2011	GUABER	VAPE TARLI	18655		X
91	07/03/2011	GUABER	VAPE SUPER K02 SCARAFAGGI E FORMICHE	18656		X
92	07/03/2011	GUABER	VAPE TECNO SCARAFAGGI E FORMICHE N	18657		X
93	07/03/2011	GUABER	VAPE TECNO ANTIPULCI ANTIZECCHE	18664		X
94	07/03/2011	GUABER	GREY ANTITARME	18707		X
95	07/03/2011	GUABER	VAPE PORTATILE OPEN AIR INSETTICIDA	18738		X
96	07/03/2011	GUABER	VAPE FORMICHE STOP	18739		X
97	07/03/2011	GUABER	GREY VESPE INSETTICIDA	18740		X
98	07/03/2011	GUABER	VAPE TARME	18760		X
99	07/03/2011	GUABER	TECNO VESPE	18821		X
100	07/03/2011	GUABER	SHAMPOO ANTIPIDOCCHI	18831		X
101	07/03/2011	GUABER	SPRAY DISINFETTANTE	18882		X
102	07/03/2011	GUABER	VAPE PHARM PORTATILE	18962		X
103	07/03/2011	GUABER	VAPE INSETTICIDA STRISCIANTI E VOLANTI	18979		X
104	07/03/2011	GUABER	DISINFETTANTI SMACCHIATORE	19135		X
105	07/03/2011	GUABER	GREY SANITY SALVIETT DISINFETTANTI	19136		X
106	07/03/2011	GUABER	TARME V	19524		X
107	07/03/2011	GUABER	LOZIONE ANTIPUNTURA C	19561		X
108	07/03/2011	GUABER	SPRAY ANTIPUNTURA C	19562		X
109	07/03/2011	GUABER	SALVIETTE ANTIPUNTURA C	19571		X
110	07/03/2011	GUABER	VAPE DERM & DRESS	19591		X
111	07/03/2011	GUABER	SCARAFAGGI E FORMICHE STOP	19592		X
112	06/09/2001	BERGEN	FULMITEX	6919		X
113	06/09/2011	BERGEN	GEX	6967		X
114	06/09/2011	GERMO	MULTIUSI SPRAY	13431		X
115	10/08/2011	GERMO	MULTIUSI GEL	19636		X
116	07/03/2011	FORMEVET	DT3	17596		X
117	09/03/2011	CO.IND	INSETTICIDA COOP	12950		X
118	09/03/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	SPIRALI INSETTICIDA	19539		X
119	18/03/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	NAPISAN EXTRA PROTECTION	18132		X
120	18/03/2011	ISTITUTO PROFILATTICO	MOM CARE LOZIONE	11862		X
121	18/03/2011	EURVEST	INSETTICIDA ANTIZANZARE LIQUIDO PER ELETTROEMANATORE COOP	18334		X
122	18/03/2011	EURVEST	STOP ANTIZANZARE LIQUIDO RICARICA	19281		X
123	18/03/2011	EURVEST	MK2 ANTIZANZARE CON LIQUIDO RICAVICA	*		
124	18/03/2011	EURVEST	BIO VAPOR ZANZARE ANTITANZARE CON LIQUIDO RICARICA	*		
125	18/03/2011	EURVEST	BIO MAT ZANZARE ANTIZANZARE IN PIASTRINE PER ELETTROEMANATORE	*		
126	18/03/2011	EURVEST	MKM ANTIZANZARE IN PIASTRINE PER ELETTROEMANATORE	*		
127	29/03/2011	FORMEVET	DIFETIONE	18265	REV.	
128	29/03/2011	FORMEVET	TOPILON	18264	REV.	
129	29/03/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS SPRAY TRIPLA AZIONE	19295		X
130	29/03/2011	PHARMA MILLENNIUM	VARIAZIONE SEDE LEGALE			X
131	29/03/2011	BOLTON MINITOBA	OMINO BIANCO ADDITIVO DISINFETTANTE SACCHETTI	19578		X

132	29/03/2011	ZOBELE	ZANALT LOZIONE ANTIZANZARA	18700		X
133	29/03/2011	ZOBELE	BENGAL LOZIONE ANTIZANZARA	18702		X
134	29/03/2011	BELGAGRI	TWENTY1 ONE WP	19514		X
135	29/03/2011	BLEU LINE	MICROFLY	14777		X
136	29/03/2011	ESOFORM	AMUCHINA PROFESSIONAL	15741		X
137	29/03/2011	INDUSTRIALCHIMICA	APSUS ® EX FENARAT ESCA TOPICIDA	15252		X
138	29/03/2011	COPYR	KILL PAFF MAT	19512		X
139	05/04/2011	LOMBARDA H	DECS CUTE PLUS	19690	X	
140	06/04/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	DETTO NO TOUCH	19691	X	
141	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION SPRAY	8303		X
142	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION LOZIONE SPRAY	8335		X
143	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION STICK	8305		X
144	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION CREMA FLUIDA	8304		X
145	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA BOX CREMA	8306		X
146	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARELLA BOX SALVIETTE	15421		X
147	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARETTA STICK	18275		X
148	06/04/2011	FARMACEUTICI	ZANZARETTA LOZIONE	18223		X
149	06/04/2011	CHEFARO	BERGAMON ALFA GEL	18602		X
150	06/04/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	VANISH OXI ACTION ESTRA HYGIENE	19633		X
151	07/04/2011	TAVOLA	ORPHEA PROTEZIONE CASA EMANATORE ELETTRICO	19692	X	
152	07/04/2011	ESOFORM	NEO SICURA 3 GEL MANI	19610		X
153	08/04/2011	ECO SISTEMA	NO FLY	18828		X
154	08/04/2011	ECO SISTEMA	KENPIR	18584		X
155	08/04/2011	DELAV	DELAVAL PRIMA	19693	X	
156	08/04/2011	JOHNSON ITALY	RAID OUTDOOR LANTERNA	19390		X
157	08/04/2011	L.C.B.	ULTRAD HA	19694	X	
158	14/04/2011	ACRAF	AMUCHINA GEL X-GERM DISINFETTANTE MANI	19597		X
159	14/04/2011	ECOLKEM	AQUA KILL	19695	X	
160	14/04/2011	AMUCHINA	DERMAN PLUS	17278		X
161	14/04/2011	AMUCHINA	AMUSOAP	18868		X
162	18/04/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS PALLINE TRIPLA AZIONE LUNGA DURATA	19699	X	
163	18/04/2011	INDIA	BIO TIGER TAB	19698	X	
164	18/04/2011	LINFA	BADO MOSCHE E ZANZARE	18908		X
165	18/04/2011	TOSVAR	OFFLY IN&OUT	19370		X
166	18/04/2011	CONTER	CANFOTIGRE FOGLIETTI ANTITARME	19696	X	
167	18/04/2011	BLEU LINE	TOTAL CE	19697	X	
168	18/04/2011	COLKIM	BROCUM	14352		X
169	18/04/2011	COLKIM	DERATION	12981		X
170	18/04/2011	KOLLANT	FLYCIP	18846		X
171	18/04/2011	ELI LILLY ITALIA	ELECTOR	19547		X
172	18/04/2011	KOLLANT	GIAGUAR MOSCHE E ZANZARE	7523		X
173	18/04/2011	DIVERSEY	SUMA SOL D4.8	18883		X
174	18/04/2011	KOLLANT	ARVYRAT	9431		X
175	18/04/2011	KOLLANT	FALCON	18468		X
176	18/04/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	DETTOL HYGIENE GEL DETERGENTE IDRATANTE DISINFETTANTE	19564		X
177	18/04/2011	ECOLAB	P3-IOSHIELD	18675		X
178	18/04/2011	PHARMATEK PMC	LAURIT	18462		X
179	28/04/2011	BLUE LINE	BLUE DELTA	19586		X
180	28/04/2011	BLUE LINE	FREEDOM P.U. 15/15	18933		X
181	28/04/2011	GUABER	ESCA INSETTICIDA	19592		X
182	28/04/2011	BLUE LINE	FREEDOM 11 MICRO E	18939		X

183	28/04/2011	LODI	RATTOFENE	15471		X
184	05/05/2011	BAYER CROPSCIENCE	SOLFAC GEL FORMICHE	19701	X	
185	05/05/2011	BLEU LINE	GREEN LARV COMPRESSE	19551		X
186	05/05/2011	INDIA	SINTRADE	13583		X
187	05/05/2011	UNILEVER	LYSOFORM CASA PROTEZIONE	17935		X
188	09/05/2011	CONVERTING	MISTER CLEAN INSETTO REPELLENTE	19659		X
189	09/05/2011	BLEU LINE	NEODUST	13355		X
190	10/05/2011	ZOBELE	DISINFEST	19704	X	
191	10/05/2011	DIVERSEY	TASKI SAN Z15.2	18983		X
192	10/05/2011	BLUE LINE	MIX-FARIN	5181	REV.	
193	10/05/2011	BLUE LINE	LEIKON	4602	REV.	
194	10/05/2011	BLUE LINE	DIDIFOS 30	9373	REV.	
195	10/05/2011	BLUE LINE	DAIPRON	6789	REV.	
196	10/05/2011	BLUE LINE	RAT CLOR	15231	REV.	
197	10/05/2011	BLUE LINE	PESGUARD NS 10/5 EC	12857	REV.	
198	10/05/2011	COLKIM	BIOLARKIM 14	15165		X
199	10/05/2011	BLEU LINE	NEOMURIN	5264		X
200	10/05/2011	PHARMATEK PMC	DISINFETTANTE SPRAY	19576		X
201	10/05/2011	COPYR	RAPID KILL	19700	X	
202	10/05/2011	GUABER	FREE	19702	X	
203	10/05/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	VICTOR GEL PLUS FORMICHE	19703	X	
204	10/05/2011	KOLLANT	ANTIRAT	9479		X
205	10/05/2011	KOLLANT	BARON	9513		X
206	10/05/2011	KOLLANT	BRODY	17695		X
207	10/05/2011	KOLLANT	BROMOTOP	18500		X
208	10/05/2011	KOLLANT	DERAT SUPER	9080		X
209	10/05/2011	KOLLANT	DIFAKOL	16761		X
210	10/05/2011	KOLLANT	DIFAKOL RAT	18660		X
211	10/05/2011	KOLLANT	DIFERAT	13306		X
212	10/05/2011	KOLLANT	DI-RAT	18613		X
213	10/05/2011	KOLLANT	DUKE	9514		X
214	10/05/2011	KOLLANT	GIAGUAR DOMESTIC	6942		X
215	10/05/2011	KOLLANT	GUARDITOX	13106		X
216	10/05/2011	KOLLANT	KOLCIP 2	18506		X
217	10/05/2011	KOLLANT	KOLIDROTOX	12959		X
218	10/05/2011	KOLLANT	MEGAKOL	13321		X
219	10/05/2011	KOLLANT	MURFARON	13572		X
220	10/05/2011	KOLLANT	NO-ONE	13105		X
221	10/05/2011	KOLLANT	PITRAN K	18171		X
222	10/05/2011	KOLLANT	PLUS POLVERE	13322		X
223	10/05/2011	KOLLANT	PRIMAL	13316		X
224	10/05/2011	KOLLANT	PRINCE	9467		X
225	10/05/2011	KOLLANT	PULVIS RAT	9475		X
226	10/05/2011	KOLLANT	RATIBROM2	11521		X
227	10/05/2011	KOLLANT	RAT FINI SPECIAL	9688		X
228	10/05/2011	KOLLANT	RATTINEX	9550		X
229	10/05/2011	KOLLANT	SECUREST	13103		X
230	10/05/2011	KOLLANT	SPEEDY	13318		X
231	10/05/2011	KOLLANT	TOBROUM	18583		X
232	10/05/2011	KOLLANT	ZOLLETOX	9389		X
233	10/05/2011	GUABER	BIO VAPE MOSCHE E ZANZARE	3525		X

234	10/05/2011	GUABER	VAPE INSETTI STRISCIANTI	4469		X
235	10/05/2011	GUABER	VAPE OPEN AIR	7420		X
236	10/05/2011	GUABER	VAPE SALVIETTE ANTIPUNTURA	8411		X
237	10/05/2011	GUABER	ANTIPUNTURA D	8412		X
238	10/05/2011	GUABER	VAPE ANTIPUNTURA	8413		X
239	10/05/2011	GUABER	ANTIPUNTURA DRY	8498		X
240	10/05/2011	GUABER	VAPE SPRAY ANTIPUNTURA	8791		X
241	10/05/2011	GUABER	ORIGINAL MAT	9043		X
242	10/05/2011	GUABER	OPEN AIR PIASTRINE	9044		X
243	10/05/2011	GUABER	VAPE MAGIC E	9045		X
244	10/05/2011	GUABER	GREY LIQUIDO FORTE	9071		X
245	10/05/2011	GUABER	MAT MOSCHE E ZANZARE	10426		X
246	10/05/2011	GUABER	VAPE HERBAL MOSCHE E ZANZARE	10747		X
247	10/05/2011	GUABER	SANITY GREY	10838		X
248	10/05/2011	GUABER	VAPE SCARAFAGGI E FORMICHE	10919		X
249	10/05/2011	GUABER	OMIFAN MZ	11808		X
250	10/05/2011	GUABER	VAPE DERM ANTIPUNTURA SALVIETTE	16391		X
251	10/05/2011	GUABER	VAPE MAGIC	16688		X
252	10/05/2011	GUABER	VAPE TECNO 2 MOSCHEE ZANZARE	18188		X
253	10/05/2011	GUABER	VAPE ACARI	18218		X
254	10/05/2011	GUABER	FITO SCARAFAGGI E FORMICHE	18240		X
255	10/05/2011	GUABER	MULTINSETTO	18280		X
256	10/05/2011	GUABER	ANTIPUNTURA LOZIONE	18302		X
257	10/05/2011	GUABER	ANTIPUNTURA	18303		X
258	10/05/2011	GUABER	VAPE TECNO 2	18335		X
259	10/05/2011	GUABER	VAPE TERME S	18365		X
260	10/05/2011	GUABER	VAPE VESPE	18461		X
261	10/05/2011	GUABER	VAPE PORTATILE OPEN AIR INSETTICIDA	18575		X
262	10/05/2011	GUABER	MAGIC	18609		X
263	10/05/2011	GUABER	MOSCHE E ZANZARE N	18649		X
264	10/05/2011	GUABER	GREY SCARAFAGGI E FORMICHE N	18650		X
265	10/05/2011	GUABER	VAPE TECNO RAGNI, CIMICI, MILLEPIEDI	18654		X
266	10/05/2011	GUABER	VAPE TARLI	18655		X
267	10/05/2011	GUABER	VAPE SUPER K02 SCARAFAGGI E FORMICHE	18656		X
268	10/05/2011	GUABER	VAPE TECNO SCARAFAGGI E FORMICHE N	18657		X
269	10/05/2011	GUABER	VAPE TECNO ANTIPULCI ANTIZECCHE	18664		X
270	10/05/2011	GUABER	GREY ANTITARME	18707		X
271	10/05/2011	GUABER	VAPE PORTATILE	18738		X
272	10/05/2011	GUABER	VAPE FORMICHE STOP	18739		X
273	10/05/2011	GUABER	GREY VESPE INSETTICIDA	18740		X
274	10/05/2011	GUABER	VAPE TARME	18760		X
275	10/05/2011	GUABER	TECNO VESPE	18821		X
276	10/05/2011	GUABER	SHAMPOO ANTIPIDOCCHI	18831		X
277	10/05/2011	GUABER	SPRAY DISINFETTANTE	18882		X
278	10/05/2011	GUABER	VAPE PHARM PORTATILE	18962		X
279	10/05/2011	GUABER	VAPE INSETTICIDA STRISCIANTI E VOLANTI	18979		X
280	10/05/2011	GUABER	DISINFETTANTE SMACCHIATORE	19135		X
281	10/05/2011	GUABER	GREY SANITY SALVIETTE DISINFETTANTI	19136		X
282	10/05/2011	GUABER	TARME V	19524		X
283	10/05/2011	GUABER	LOZIONE ANTIPUNTURA C	19561		X
284	10/05/2011	GUABER	SPRAY ANTIPUNTURA C	19562		X

285	10/05/2011	GUABER	SALVIETTE ANTIPUNTURA C	19571		X
286	10/05/2011	GUABER	VAPE DERM & DRESS	19591		X
287	10/05/2011	GUABER	SCARAFAGGI E FORMICHE STOP	19592		X
288	10/05/2011	GUABER	VAPE SPIRALI ZANZARIFUGHE	8110		X
289	10/05/2011	GUABER	TOPO-LI-ZAC	9031		X
290	10/05/2011	GUABER	RAT-KILLER ZOLLE	10684		X
291	10/05/2011	GUABER	SERAT	10686		X
292	10/05/2011	GUABER	SCARAFAGGI E FORMICHE INSETTICIDA IN POLVERE	11727		X
293	10/05/2011	GUABER	TOPINAMBUR	12045		X
294	10/05/2011	GUABER	RODITAN 9	13116		X
295	10/05/2011	GUABER	RODITAN CB	13118		X
296	10/05/2011	GUABER	KO POLVERE SCARAFAGGI E FORMICHE	13589		X
297	10/05/2011	GUABER	RODITAN 15	13788		X
298	10/05/2011	GUABER	VAPE MAT E	17051		X
299	10/05/2011	GUABER	VAPE STRISCIANTI POLVERE	19097		X
300	10/05/2011	GUABER	VAPE INSETTICIDA CONTRO FORMICHE E MILLEPIEDI	19204		X
301	10/05/2011	GUABER	VAPE EXPERT STRISCIANTI WP	19415		X
302	10/05/2011	KOLLANT	BROMIRAT	13372		X
303	10/05/2011	KOLLANT	BROMUS	17467		X
304	10/05/2011	KOLLANT	CIPERTRIN EC	15289		X
305	10/05/2011	KOLLANT	CIPERTRIN T	14740		X
306	10/05/2011	KOLLANT	COPYR SMOKE	15395		X
307	10/05/2011	KOLLANT	DECAFLOW	14944		X
308	10/05/2011	KOLLANT	DECAPY FLOW	18600		X
309	10/05/2011	KOLLANT	DILAN 50 E	12498		X
310	10/05/2011	KOLLANT	ECOTOX	9896		X
311	10/05/2011	KOLLANT	FLYSPRAY	1348		X
312	10/05/2011	KOLLANT	FURAT SPECIAL	9895		X
313	10/05/2011	KOLLANT	KARPRAL	18872		X
314	10/05/2011	KOLLANT	KENYAFOG	1694		X
315	10/05/2011	KOLLANT	KENYASAFE EXTRA	16477		X
316	10/05/2011	KOLLANT	KENYATOX	3534		X
317	10/05/2011	KOLLANT	KENYATOX CE	3460		X
318	10/05/2011	KOLLANT	KENYATOX EXTRA CONCENTRATO	10715		X
319	10/05/2011	KOLLANT	KENYATOX SAFE	15287		X
320	10/05/2011	KOLLANT	KENYATRIN SAFE	16255		X
321	10/05/2011	KOLLANT	KENYAVET 18	10694		X
322	10/05/2011	KOLLANT	KILL PAFF ELECTRIC	19477		X
323	10/05/2011	KOLLANT	KILL PAFF MAT	19516		X
324	10/05/2011	KOLLANT	KILL PAFF SPRAY	19507		X
325	10/05/2011	KOLLANT	NYMCIDE TE	18242		X
326	10/05/2011	KOLLANT	PBK POLVERE DI PIRETRO	5722		X
327	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN AEROSOL	19333		X
328	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN E	11503		X
329	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN L	11502		X
330	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN P 25	11506		X
331	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN PLUS	16478		X
332	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN POLVERE	12500		X
333	10/05/2011	KOLLANT	PERTRIN S	11809		X
334	10/05/2011	KOLLANT	PIRESID	11706		X
335	10/05/2011	KOLLANT	PIRETRO SAFE EC	15288		X

336	10/05/2011	KOLLANT	PIRETRO SAFE H	15284		X
337	10/05/2011	KOLLANT	PIRETRO TECH	18818		X
338	10/05/2011	KOLLANT	PIRETRO VOLANTI	19652		X
339	10/05/2011	KOLLANT	PLURISAN	5226		X
340	10/05/2011	KOLLANT	PYBUTRIN C 5	13307		X
341	10/05/2011	KOLLANT	PYBUTRIN C 10	13310		X
342	10/05/2011	KOLLANT	PYBUTRIN C 15	13311		X
343	10/05/2011	KOLLANT	PYCATCHER	19518		X
344	10/05/2011	KOLLANT	PYMIST	19506		X
345	10/05/2011	KOLLANT	PYPER	18751		X
346	10/05/2011	KOLLANT	PYREMATIC	18639		X
347	10/05/2011	KOLLANT	QUICK KILL	19455		X
348	10/05/2011	KOLLANT	RATACUM	17532		X
349	10/05/2011	KOLLANT	RATADIOL	14631		X
350	10/05/2011	KOLLANT	RATIFEN	14380		X
351	10/05/2011	KOLLANT	RATIR	12499		X
352	10/05/2011	KOLLANT	RATTIDION	12673		X
353	10/05/2011	KOLLANT	SAFEMATIC	18981		X
354	10/05/2011	KOLLANT	SANIPOL	3698		X
355	10/05/2011	KOLLANT	SARCRAWL	18763		X
356	10/05/2011	KOLLANT	SARPLY	18752		X
357	10/05/2011	KOLLANT	SARMATIC	18752		X
358	10/05/2011	KOLLANT	SPRIN	18124		X
359	10/05/2011	KOLLANT	STAMAT E.C.18/B	10413		X
360	10/05/2011	KOLLANT	STAMAT E.C.42	10695		X
361	10/05/2011	KOLLANT	SUGARKILL	17850		X
362	10/05/2011	KOLLANT	TERBUTIN	13305		X
363	10/05/2011	KOLLANT	TETRASOL	16317		X
364	10/05/2011	KOLLANT	TETRIN	11707		X
365	10/05/2011	KOLLANT	TOPIN 2B	13799		X
366	10/05/2011	KOLLANT	VANODINE V 18	6854		X
367	10/05/2011	KOLLANT	VANODINE V 18 IS	7535		X
368	10/05/2011	KOLLANT	VARAT	15463		X
369	10/05/2011	KOLLANT	VESPA ALT	19208		X
370	10/05/2011	KOLLANT	VESPA JET	19260		X
371	10/05/2011	KOLLANT	VESPASTOP	18935		X
372	10/05/2011	KOLLANT	ZEP TERMINATOR CE	18354		X
373	10/05/2011	KOLLANT	SEP TERMINATOR RTU	15281		X
374	10/05/2011	KOLLANT	ZZ KILL	19367		X
375	11/05/2011	ZOBELE	DISINFEST PORTATILE	19705	X	
376	11/05/2011	DIVERSEY	TASKI BAC	17962		X
377	11/05/2011	JOHNSON DIVERSEY	SACTIF SPRAY	16646		X
378	11/05/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	MAT ETOC 001	19595		X
379	11/05/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	SPIRALI INSETTICIDA	19539		X
380	11/05/2011	COPYR	KILL PAFF MAT	19516		X
381	11/05/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	LIQUID MAT 001	19681		X
382	13/05/2011	AGRIPHAR	EXIT DUST	19590		X
383	13/05/2011	ZOBELE	DISINFEST PORTATILE	19705	X	
384	17/05/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	WB CIK 001	16333		X
385	17/05/2011	EUROEQUIPE	BIO REPELLENT EXTRA STRONG	19609		X
386	17/05/2011	DIVERSEY	ACTICLOR PLUS	19316		X

387	17/05/2011	LINFA	BADO INSETTICIDA CONCENTRATO	18934		X
388	17/05/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	WB FIK 001	16297		X
389	17/05/2011	INDIA	SECTOL PB 20	13332		X
390	25/05/2011	VEBI	DRAKER 10.2	19380		X
391	25/05/2011	JOHNSON ITALY	OFF! SOFT & SCENTED	14675		X
392	25/05/2011	ECOLAB	P3 TRIQUART 40	6806	REV.	
393	25/05/2011	ECOLAB	P3 ASEPTO LIQUIDO	7846	REV.	
394	25/05/2011	ECOLAB	P3 NEO ASEPTO	14860	REV.	
395	25/05/2011	ECOLAB	P3 HYPOCHLORAN SPEZIAL	7620	REV.	
396	25/05/2011	ECOLAB	P3 DIX FORTE	14682	REV.	
397	31/05/2011	COLKIM	ACTIDIF	18745		X
398	31/05/2011	COLKIM	COLDIF	18392		X
399	31/05/2011	COLKIM	RODIFEN	14354		X
400	31/05/2011	MAYER BRAUN	SANYMAYER	19523		X
401	31/05/2011	CIFO	VESPHORIN	19292		X
402	15/06/2011	MCBRIDE	ACTIFF DISINFETTANTE	19707	X	
403	15/06/2011	SAGE PRODUCTS	ANTISEPTIC BODY CLEANSING WASHCLOTHS RE. 9601-X AND 9602-X	19706	X	
404	15/06/2011	AGRIPHAR	EXIT 100	19350		X
405	15/06/2011	REAL CHIMICA	CHANTECLAIR SGRASSATORE UNIVERSALE DISINFETTANTE	18922		X
406	15/06/2011	MCBRIDE	DASTY FORM	17894		X
407	15/06/2011	MCBRIDE	CONAD DETERGENTE DISINFETTANTE	18643		X
408	15/06/2011	MCBRIDE	DEXAL FORM DISINFETTANTE	18642		X
409	15/06/2011	MCBRIDE	DISINFETTANTE CASA DESPAR	18640		X
410	15/06/2011	MCBRIDE	VERO FORM	18641		X
411	15/06/2011	MCBRIDE	FORM GEL	18438		X
412	15/06/2011	MCBRIDE	DASTY FORM GEL LEGNO	18439		X
413	15/06/2011	MCBRIDE	DEXAL SCIOGLI CALCARE DISINFETTANTE	18437		X
414	15/06/2011	MCBRIDE	SANIKAL SCIOGLICALCARE DISINFETTANTE	18436		X
415	15/06/2011	MCBRIDE	NEOWCYD DISINFETTANTE	18429		X
416	15/06/2011	MCBRIDE	AKTIV WC DISINFETTANTE	18425		X
417	15/06/2011	MCBRIDE	DASTY SGRASSATORE DISINFETTANTE	18956		X
418	15/06/2011	MCBRIDE	DASTY HYGIENIC	19338		X
419	15/06/2011	LIPHATECH	DT3	17596		X
420	15/06/2011	LIPHATECH	BROMARAT	13649		X
421	15/06/2011	LIPHATECH	TOPITOX	5295		X
422	15/06/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	VANISH OXI ACTION EXTRA HYGIENE GEL	19633		X
423	15/06/2011	COPYR	ANTITARME ACARICIDA SU SUPPORTO MATRICE	19708	X	
424	15/06/2011	PROCHIMICA NEW TECHNOLOGY	EKO KILLER	19709	X	
425	15/06/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	VANISH OXI ACTION EXTRA HYGIENE	19634		X
426	15/06/2011	CISA ADRIATICA	BROMIXOL	18801		X
427	15/06/2011	CISA ADRIATICA	RATMIX	18776		X
428	15/06/2011	COREMEC	CORE-SCRUB P	19531		X
429	15/06/2011	ISTITUTO CANDIOLI	NEO MOM GEL	19386		X
430	15/06/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	DETTOL SAPONE LIQUIDO DISINFETTANTE	19710	X	
431	15/06/2011	COREMEC	CORE-SCRUB C	19575		X
432	15/06/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	DETTOL HYGIENE NO-TOUCH	19691		X
433	15/06/2011	ANTEC	RELY ON+VIRKON	16765		X
434	15/06/2011	HENKEL ITALIA	BREF PULITO FACILE	19032		X
435	15/06/2011	JOHNSON ITALY	AUTAN FAMILY CARE STICK	17333		X
436	16/06/20114	PHARMA MILLENNIUM	ZANZOFF	18480		X
437	23/06/2011	EUROEQUIPE	BRORAT	13424	REV.	

438	23/06/2011	AMUCHINA	AMUCHINA	10043		X
439	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR SPRAY	15397		X
440	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR CERA	17035		X
441	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR CONCENTRATO	15970		X
442	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR IN PETROLIO	15806		X
443	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR INJECTION	15396		X
444	23/06/2011	PHASE RESTAURO	PERMETAR SPRAY	15397		X
445	24/06/2011	KOLLANT	BROMAKOL	13319		X
446	24/06/2011	KOLLANT	FOVAL CE	19088		X
447	24/06/2011	KOLLANT	BRODIRAT	18582		X
448	24/06/2011	LOMBARDA H	L.H.IODO 7,5	18929		X
449	24/06/2011	BOLTON MANITOBA	OMINO BIANCO ADDITIVO DISINFETTANTE POLVERE	19086		X
450	24/06/2011	ORMA	NEW SPRAY MASTER	19444		X
451	24/06/2011	JOHNSON DIVERSEY	OPTIMUM DISINFETTANTE	18772		X
452	24/06/2011	ZOBELE	NOOZE4 SPIRALI ANTIZANZARE	18306		X
453	24/06/2011	JOHNSON ITALY	BAYGON GENIUS ZANZARE	18194		X
454	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS STRISCE TRIPLA AZIONE	19339		X
455	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL	19098		X
456	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS BUSTINE	19099		X
457	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS STRISCE	19145		X
458	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS DISSUSORE	19146		X
459	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GANCIO	19196		X
460	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS MAXI	19198		X
461	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS MINI CASSETTI	19199		X
462	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS DIFFUSORE GEL	19200		X
463	24/06/2011	RELEVI	JOLLY UNICINO PLUS GANCIO	19201		X
464	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI	19209		X
465	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI TRIPLA AZIONE	19210		X
466	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL TRIPLA AZIONE	19211		X
467	24/06/2011	RELEVI	ANTIARMICO IN GEL CARREFOUR	19228		X
468	24/06/2011	RELEVI	TARMIDEO PLUS GEL GANCIO	19229		X
469	24/06/2011	RELEVI	ANTITARMICO IN SCRISCE CARREFORU DOPPIA AZIONE	19230		X
470	24/06/2011	RELEVI	ANTITARMICO GEL GS	19231		X
471	24/06/2011	RELEVI	JOLLY PLUS	19251		X
472	24/06/2011	RELEVI	JOLLY PLUS MONODOSE	19261		X
473	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS SPRAY TRIPLA AZIONE	19295		X
474	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS DIFFUSORE TRIPLA AZIONE	19328		X
475	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS MAXI TRIPLA AZIONE	19329		X
476	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GANCIO TRIPLA AZIONE	19332		X
477	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS BUSTINE TRIPLA AZIONE	19342		X
478	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS PALLINE TRIPLA AZIONE	19355		X
479	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI NEUTRO	19433		X
480	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL ARMADI NEUTRO	19434		X
481	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL CASSETTI NEUTRALIZZA ODORI	19436		X
482	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GEL ARMADI NEUTRALIZZA ODORI	19439		X
483	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS GANCIO NEUTRALIZZA ODORI	19450		X
484	25/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS STRISCE NEUTRALIZZA ODORI	19453		X
485	24/06/2011	RELEVI	ZARZARBLOK CANDELA ANTIZANZARE	19454		X
486	24/06/2011	RELEVI	ZARZARBLOK INSETTICIDA ELETTRICO	19536		X
487	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK SACCHETTI TRIPLA AZIONE	19593		X
488	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK PALLINE TRIPLA AZIONE LUNGA DURATA	19699		X

489	24/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK MAXI STRISCE	18787		X
490	25/06/2011	INDIA	ETOKIL CAPS	19711	X	
491	26/06/2011	AGRIPHAR	EXPELL	19712	X	
492	27/06/2011	INDIA	FORDAPRIM COMBO	19713	X	
493	28/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK BUSTSINE	18722	REV.	
494	28/06/2011	RELEVI	TARMIL NAFTALINA	18568	REV.	
495	28/06/2011	RELEVI	TARMIBLOK TARMIFUGO PROFUMATO	18317	REV.	
496	28/06/2011	GAMMA INTERNATIONAL	NEW PJR 25	7923		X
497	28/06/2011	GAMMA INTERNATIONAL	ZAK	8368		X
498	28/06/2011	GAMMA INTERNATIONAL	HYDROBASS	8369		X
499	28/06/2011	GAMMA INTERNATIONAL	NEW PJR 25	7923		X
500	28/06/2011	BLEU LINE	DYNAFAST	19714	X	
501	28/06/2011	GAMMA INTENATIONAL	NEW PJR 25	7923		X
502	28/06/2011	GAMMA INTENATIONAL	ZAC	8368		X
503	28/06/2011	GAMMA INTENATIONAL	HYDROBASS	8369		X
504	11/07/2011	FORMEVET	SPIRADIONE	18777	REV.	
505	11/07/2011	INDIA	TAB 20	19377		X
506	13/07/2011	ZOBELE	NOOZED LIQUIDO ANTIZANZARE	18322		X
507	13/07/2011	BOLTON MANITOBA	OMINO BIANCO ADDITIVO DISINFETTANTE LIQUIDO	18915		X
508	13/07/2011	ZOBELE	NOOZE PIASTRINE ANTIZANZARE	19174		X
509	18/07/2011	INDIA	PULCINEX	19720		X
510	18/07/2011	ICEFOR	PK 992 C CIDES 40	19719		X
511	21/07/2011	GD PHARM	GERMOXILL ACTIVE FOAM	19677		X
512	26/07/2011	CANDIOLI	NEO MOM SHAMPOO ANTIPARASSITARIO	15253		X
513	26/07/2011	UNILEVER	LYSOFORM MEDICAL	9476		X
514	26/07/2011	CANDIOLI	MOM CARE LOZIONE	11862		X
515	26/07/2011	INDIA	CYPESECT CAPS	19721		X
516	28/07/2011	UNILEVER	DOMESTOS ZERO CALCARE	19615		X
517	28/07/2011	BOLTON MANITOBA	WC NET	16949		X
518	02/08/2011	NMTECH	PERMANANT BLAST	19725	X	
519	02/08/2011	NMTECH	BCAR	19724	X	
520	02/08/2011	NMTECH	THUNDER	19723	X	
521	05/08/2011	GUABER	VAPE MAT E	17051		X
522	05/08/2011	EUROEQUIPE	BIO PYRETHRUM MICROGRANULARE	19727		X
523	05/08/2011	CID LINES	VIROCID	19726		X
524	05/08/2011	EUROEQUIPE	BIO GERM	10158		X
525	09/08/2011	ACRAF	DIACHINA	18854		X
526	08/08/2001	ACRAF	DIASEPT	18853		X
527	19/08/2011	KWIZDA	AMP 2 CL	19729	X	
528	19/08/2011	DIVERSEY	LYSOFORM PROFESSIONALE	19500		X
529	19/08/2011	GUABER	TOPINAMBUR	12045		X
530	19/08/2011	EUROSPITAL	IGEN	19037		X
531	19/08/2011	EUROSPITAL	FENPLUS	6655		X
532	19/08/2011	DIVERSEY	SOFT CARE SENSISEPT H34	19065		X
533	19/08/2011	PALMA ELECTRONIC	BENGAL BATTERY FAN	19472		X
534	19/08/2011	PALMA ELECTRONIC	NEXIS ZANZARE	19481		X
535	19/08/2011	ORMA	RAT CONTROL	15742		X
536	19/08/2011	REAL CHIMICA	CHANTECLAIR SGRASSATORE DISINFETTANTE UNIVERSALE	18922		X
537	19/08/2011	PIZZOLOTTO	IGEKINA AMMORBIDENTE DISINFETTANTE	19301		X
538	19/08/2011	ZAPI	FIRE TEC	19728	X	
539	19/08/2011	LOMBARDA H	LH DERMOSCRUB	18925		X

540	19/08/2011	BASF	AVERT GEL SCARAFAGGI	18946		X
541	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION SPRAY	8303		X
542	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION LOZIONE SPRAY	8335		X
543	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION STICK	8305		X
544	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA 35 ULTRA PROTECTION CRAMA FLUIDA	8304		X
545	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA BOX CREMA	8306		X
546	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARELLA BOX SALVIETTE	15421		X
547	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARETTA STICK	18275		X
548	19/08/2011	EUROEQUIPE	ZANZARETTA LOZIONE	18223		X
549	19/08/2011	ECO SISTEMA	CYPER	14876		X
550	19/08/2011	ECO SISTEMA	PERMESAN	14250		X
551	19/08/2011	ECO SISTEMA	NEO PERMETRIN	14241		X
552	19/08/2011	ECO SISTEMA	ECO METHRIN	18820		X
553	06/09/2011	ARTSANA	PIC SOLUTION DISINFETTANTE	17557		X
554	06/09/2011	VEBI	HERAGON 12.1	19730	X	
555	06/09/2011	VEBI	DURACID EC	14943		X
556	06/09/2011	KOLLANT	FOVAL CE	19088		X
557	06/09/2011	MAYER BRAUN	MAYER SPECIALE STRISCIANTI	19534		X
558	06/09/2011	MAYER BRAUN	MAYER SPECIALE VOLANTI	19584		X
559	06/09/2011	ZOBELE	DISINFEST PORTATILE	19705		X
560	06/09/2011	NOVARTIS CONSUMER	NEW BIALCOL	19195		X
561	06/09/2011	VEBI	CT 10.2 MICRO	19530		X
562	06/09/2011	COPYR	ANTITARME FOGLIETTI	19731	X	
563	06/09/2011	ICEFOR	WALL SAPONE DISINFETTANTE	19673		X
564	06/09/2011	JOHNSON ITALY	RAID LIQUIDO	19331		X
565	06/09/2011	VEBI	DRAKER RTU	19375	X	
566	06/09/2011	SUMITOMO CHEMICAL	ETOC MAT	17662		X
567	06/09/2011	TRUFFINI & REGGE'	MISTER MAGIC ECOSAN	19414		X
568	06/09/2011	LIPHATECH	BROMARAT	13649		X
569	09/09/2011	GD PHARM	HYGIEN WIPE PROFESSIONAL	19732	X	
570	09/09/2011	GERMO	FORM CASA	13464		X
571	09/09/2011	GERMO	GERMODIS ROSA	19259		X
572	09/09/2011	CANDIOLI	MOM SHAMPOO ANTIPARASSITARIO	11861		X
573	09/09/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	DETTOL HYGIENE GEL DISINFETTANTE MANI	19496		X
574	16/09/2011	SYNGENTA CROP PROTECTION	DEMANDS CD	18207		X
575	16/09/2011	JOHNSON ITALY	AUTAN JUNIOR VAPO	18388		X
576	20/09/2011	RELEVI	CARREFOUR ANTITARMICO E ANTIACARO IN STRISCE	19733	X	
577	20/09/2011	MAYER BRAUN	ACAROMAYER	19426		X
578	21/09/2011	SOPURA NV	SOPUROXID 15	19734	X	
579	21/09/2011	ZAPI	TRIFORM GEL	19667		X
580	21/09/2011	ZAPI	TRISCAR GEL	19682		X
581	21/09/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCHE KILK	19490		X
582	21/09/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	FOVAL GRANULI MOSCHE CHEESE	19529		X
583	21/09/2011	MAKHTESHIM AGAN ITALIA	TRAP KILL ANTOFIRMICHE	19492		X
584	27/09/2011	JOHNSON ITALY	AUTAN TROPICAL PROTECTION VAPO	19656		X
585	27/09/2011	KOLLANT	RATIBROM 2	11521		X
586	27/09/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	NAPISAN EXTRA PROTECTION	18132		X
587	27/09/2011	JOHNSON DIVERSEY	PARASAN IC	13518	REV.	
588	06/10/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	VANISH OXI ACTION EXTRA HYGIENE	19364		X
589	07/10/2011	SUMITOMO CHEMICAL	VECTOBAC ® 12 AS	15736		X
590	07/10/2011	SUMITOMO CHEMICAL	VECTOBAC ® 12 DT	18670		X

591	07/10/2011	INDIA	SUPER FACORAT	18848		X
592	07/10/2011	MANETTI E ROBERTS	CITROSIL MEDICAL FAZZOLETTI DISINFETTANTI	19735	X	
593	12/10/2011	BLUE LINE	DEADYNA	17674		X
594	12/10/2011	COLKIM	AQUACYP	18473		X
595	12/10/2011	BLUE LINE	ECOTHRIN	16758		X
596	12/10/2011	ICEFOR	PMC DISINFETTANTE SGRASSATORE COMUNITA' E INDUSTRIA HORECA SELECT	19736	X	
597	13/10/2011	KOLLANT	BRODY	17695		X
598	13/10/2011	INDUSTRIALCHIMICA	RACUMIN® BM ESCA	17571		X
599	13/10/2011	ZELNOVA	LACCA INSETTICIDA	19737	X	
600	13/10/2011	ECOLKEM	ANTITARLO SPRINT	19064		X
601	17/10/2011	VEBI	CT 10.2	19530		X
602	17/10/2011	DELAVAL	APTAOR A	19738	X	
603	17/10/2011	COLKIM	BROCUM	14352		X
604	17/10/2011	KOLLANT	BROMOTOP	18500		X
605	17/10/2011	INDUSTRIALCHIMICA	RATTIDION	12673		X
606	17/10/2011	BLEU LINE	PERMEX 22 E	14318		X
607	17/10/2011	COLKIM	RODIFEN	14354		X
608	17/10/2011	COLKIM	COLBROM	18391		X
609	17/10/2011	COLKIM	ONE SHOT	19335		X
610	17/10/2011	COLKIM	DERATION	12981		X
611	17/10/2011	FORMEVET	FACITOX	13697		X
612	25/10/2011	GD PHARMA	GERMOFOAM	19739	X	
613	25/10/2011	JOHNSON ITALY	BAYGON SCARAFAGGI E FORMICHE SPRAY	18810		X
614	25/10/2011	EURVEST	BIO MAT ZANZARE	19740	X	
615	25/10/2011	ZOBELE	ZANZA LANTERN IN-OUTSIDE	18342		X
616	25/10/2011	EURVEST	MKM	19741	X	
617	27/10/2011	LOMBARDA H	LH CREMA MANI	18940		X
618	27/10/2011	COPYR	SARCRAWL	18763		X
619	27/10/2011	EURVEST	MK2	19742	X	
620	28/10/2011	LABORATORIO RODEX	RATTICIDA MUREX POLVERE	10478		X
621	28/10/2011	LABORATORIO RODEX	RATTICIDA MUREX 20	12875		X
622	28/10/2011	LABORATORIO RODEX	RATTICIDA MUREX LIQUIDO	14328		X
623	28/10/2011	INDIA	LARVEX SC 15	19743	X	
624	28/10/2011	VEBI	GEKO	19744	X	
625	28/10/2011	ZOBELE	DISINFEST PORTATILE	19705		X
626	28/10/2011	PALMA ELECTRONIC	NEXIS ZANZARE	12481		X
627	28/10/2011	PALMA ELECTRONIC	BENGAL BATTERY FAN	19472		X
628	28/10/2011	ASSUT EUROPE	IODOSUT	19190		X
629	28/10/2011	ASSUT EUROPE	CLORASUT	19191		X
630	28/10/2011	ASSUT EUROPE	TRICLOSUT	19192		X
631	28/10/2011	BERGEN	GEX	6967		X
632	28/10/2011	BERGEN	FULMINE	6967		X
633	28/10/2011	BERGEN	SUPER FULMINE	5282		X
634	28/10/2011	UNILEVER	LISOFORM PROTEZIONE CASA	17935		X
635	28/10/2011	GARDENING	DOC SCRUB CLOREXIDINA	19314		X
636	07/11/2011	COLCHIM	STING RTU	19745	X	
637	07/11/2011	AMUCHINA	ANUCHINA	10043		X
638	07/11/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	NAPISAN EXTRA HYGIENE	19746	X	
639	07/11/2011	RECKITT BENCKISER ITALIA	NAPISAN EXTRA HYGIENE LIQUIDO	19747	X	
640	07/11/2011	MC ITALIA	BIOFORM SOAP	18728		X
641	07/11/2011	BERGEN	GEX SCARAFATTI E FORMICHE	6919		X

642	16/11/2011	TELEFLEX MEDICAL	HANDEXIN	11759		X
643	16/11/2011	NEC EURO CHIM	PREVENT SP	7165		X
644	21/11/2011	EURVEST	BIO VAPOR ZANZARE	19748	X	
645	21/11/2011	LCS LABORATORIO CHIMICO	WB FIK 001	16297		X
646	21/11/2011	S.C. JOHNSON ITALY	BAYGON GENIUS LIQUIDO	19324		X
647	05/12/2011	COPYR	KILL PAFF ELECTRIC	19477		X
648	05/12/2011	PHARMA TRADE COMPANY SRL	BIOCID SPRAY	15706	REV.	
649	05/12/2011	LOMBARDA H	DECS AMBIENTE	18479		X
650	05/12/2011	COPYR	KILL PAFF MAT	19516		X
651	06/12/2011	LIPHATECH	TOPITOX	5295		X
652	06/12/2011	JOHNSON ITALY	AUTAN TROPICAL SPRAY SECCO	19751	X	
653	06/12/2011	ANTEC INTL. LTD	RELY ON + VIRKON	16765		X
654	06/12/2011	VEBI	MOSKITA	19749	X	
655	06/12/2011	ALPATEC	INSEKTEN SPRAY	19750	X	
656	06/12/2011	MAYER BRAUN	ZANZARE MAYER KIT	17281		X
657	06/12/2011	NM TECH ITALIA	BACTERLINE MULTIUSO	19258		X
658	06/12/2011	NM TECH ITALIA	BACTERCLINE BLAST	19541		X
659	06/12/2011	NM TECH ITALIA	BACTERCLINE ZOO	19446		X
660	20/12/2011	JOHNSON ITALY	BAYGON POLVERE	19109		X
661	20/12/2011	RELEVI	TARMIBLOK PLUS PALLINE TRIPLA AZIONE	19355		X
662	20/12/2011	ESOFORM	ESOFORM MANI CUTE	16354		X
663	20/12/2011	RENTOKIL INITIAL ITALIA	CALMICID	18736		X
664	20/12/2011	LODI	RODISTAR	19754	X	
665	20/12/2011	GUABER	VAPE ROLL ON	19755	X	
666	20/12/2011	CHEMTURA ITALY	DEVICE G4	19752	X	
667	20/12/2011	W. NEUDORFF	RAID ESCA FORMICHE	19753	X	
668	20/12/2011	GUABER	VAPE DERM LOZIONE "N"	19756	X	
669	20/12/2011	GUABER	VAPE DERM & DRESS	19591		X
670	28/12/2011	COPYR	AEROSOL DELTAMETRINA STRISCIANTI	19759	X	
671	28/12/2011	COPYR	AEROSOL ETOFENPROX	19760	X	
672	28/12/2011	BOLTON MANITOBA	WC NET IGIENE TOTALE GEL	19019		X
673	28/12/2011	BERGEN	FULMINE SCARAFAGGI FORMICHE	16232		X
674	28/12/2011	CONVERTING WET WIPES	MISTER CLEAN FORM DISINFETTANTE	19522		X
675	28/12/2011	KITER	ALCOR	19761		X
676	28/12/2011	EUROEQUIPE	BIO TIGER TAB	19698		X
677	28/12/2011	RELEVI	JOLLY PLUS	19251		X
678	28/12/2011	SILC	SALVIETTINE DISINFETTANTI ANTIBATTERICHE	19757	X	
679	28/12/2011	JOHNSON ITALY	RAID NIGHT & DAY TRIO	19758	X	
680	29/12/2011	VEBI	ULISSE	19762	X	
681	29/12/2011	LABORATOIRES ANIOS	ANIOSURF CITRON	19763	X	
			I PRODOTTI CONTRADDISTINTI DA ASTERISCO			
			SONO IN FASE DI REGISTRAZIONE			
			I DECRETI 499 E IL 501 NON SONO UN DOPPIONE MA			
			UNO DI AUTORIZZAZIONE A DISTRIBUZIONE E UNO DI MODIFICA DI OFFICINA			

12A03976

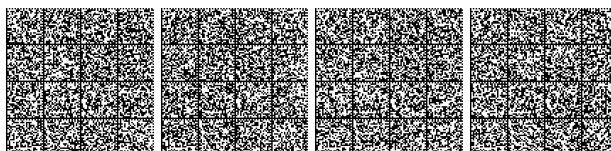
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2012

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale € **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale € **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale € **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:	
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale € **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale € **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale € **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale € **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale € **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale € **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale € **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale € **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale € **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00